



**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO E GLI
ASSETTI PROPRIETARI DI EQUITA GROUP S.P.A.
REDATTA AI SENSI DELL'ART. 123-BIS DEL D.LGS. 24
FEBBRAIO 1998, N.58
ESERCIZIO 2025**

(Modello di amministrazione e controllo tradizionale)

Approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 12 marzo 2026

*Disponibile sul sito internet della Società www.equita.eu
(sezione Investor Relations, sottosezione Corporate Governance, area Documenti Societari)*

PREMESSA.....	5
GLOSSARIO	6
1. PROFILO DELL'EMITTENTE	8
2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI	10
2.1. Struttura del capitale sociale	10
2.2. Restrizioni al trasferimento dei titoli.....	10
2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale.....	10
2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali	10
2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto	11
2.6. Restrizioni al diritto di voto.....	11
2.7. Accordi tra azionisti.....	11
2.8. Clausole di <i>change of control</i> e disposizioni statutarie in materia di OPA	13
2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie 14	
2.10. Attività di direzione e coordinamento	19
3. COMPLIANCE	20
4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	21
4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione.....	21
4.2. Nomina e sostituzione	23
4.3. Composizione.....	27
4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione	35
4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione	39
4.6. Consiglieri esecutivi.....	41
4.7. Amministratori Indipendenti	48
5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE	51
6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO	52
7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE 59	
7.1. Autovalutazione e successione degli Amministratori.....	59

7.2.	Comitato Nomine	61
8.	REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI	62
8.1.	Remunerazione degli Amministratori	62
8.2.	Comitato Remunerazione	62
9.	SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI	66
9.1.	Chief Executive Officer	69
9.2.	Comitato Controllo e Rischi	70
9.3.	Responsabile della Funzione Internal Audit	75
9.4.	Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001	76
9.5.	Revisore	77
9.6.	Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali	78
9.7	Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi	79
10.	INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	79
11.	COLLEGIO SINDACALE	81
11.1	Nomina e sostituzione	81
11.2	Composizione e funzionamento del Collegio sindacale	83
11.3	Ruolo	88
12.	RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI	90
13.	ASSEMBLEE	93
14.	ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO	95
15.	CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO	95
16.	CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE	95
	TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE	97
	TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	100
	TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	102

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
.....**103**

PREMESSA

A far data dal 23 ottobre 2018 (la "**Data di Avvio delle Negoziazioni**"), le azioni ordinarie (le "**Azioni**") di EQUITA Group S.p.A. ("**EQUITA Group**" ovvero la "**Società**") sono state ammesse alla negoziazione sul Mercato Euronext Milan – già Mercato Telematico Azionario – (di seguito "**EXM**") organizzato e gestito da Borsa Italiana, segmento Euronext STAR Milan – già segmento STAR – (di seguito "**STAR**"). La presente relazione sul governo societario e gli assetti proprietari (la "**Relazione**") è stata redatta in conformità con quanto previsto dalla disciplina vigente e dal Codice di Corporate Governance (come di seguito definito), tenuto conto, in merito alla natura e ai contenuti delle informazioni, dell'ultima versione del "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" predisposto da Borsa Italiana (Edizione X, dicembre 2024). Tuttavia, a tal proposito si precisa che non si è tenuto conto dei riferimenti e delle sezioni presenti nel nuovo Format riguardanti la rendicontazione di sostenibilità, atteso che EQUITA Group non è ancora tenuta alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125¹.

La Relazione è stata approvata in data 12 marzo 2026 dal Consiglio di Amministrazione della Società ed è consultabile sul sito internet www.equita.eu (sezione Investor Relations, sottosezione *Corporate Governance*, area *Documenti Societari*).

¹ Vedasi Paragrafo 1.

GLOSSARIO

"Assemblea" o **"Assemblea degli Azionisti"** indica l'assemblea degli Azionisti di EQUITA Group;

"Azioni" indica le azioni ordinarie di EQUITA Group;

"Azionisti" indica i titolari delle Azioni;

"Borsa Italiana" indica Borsa Italiana S.p.A.;

"Codice di Corporate Governance" o **"Codice"** indica il Codice di Corporate Governance delle società quotate approvato a gennaio 2020 dal Comitato per la Corporate Governance, promosso da Borsa Italiana, ABI, ANIA, Assogestioni, Assonime e Confindustria, e disponibile al pubblico al seguente link: <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>;

"Cod. civ." o **"c.c."** indica il codice civile italiano;

"Collegio Sindacale" indica il collegio sindacale di EQUITA Group;

"Comitato" o **"Comitato C.G."** o **"Comitato per la Corporate Governance"** indica il Comitato per la Corporate Governance delle società quotate promosso, oltre che da Borsa Italiana S.p.A., da ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria;

"Consiglio di Amministrazione" indica il consiglio di amministrazione di EQUITA Group;

"CONSOB" indica la Commissione Nazionale per le Società e la Borsa;

"Emittente" indica EQUITA Group S.p.A.;

"Esercizio" indica l'esercizio sociale di EQUITA Group terminato il 31 dicembre 2025, a cui si riferisce la Relazione;

"PMI" indica una piccola media impresa ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 1, lett. w-*quater*.1) del TUF;

"Paragrafo" indica ogni paragrafo della Relazione;

"Patto Parasociale" indica il patto parasociale avente a oggetto partecipazioni di EQUITA Group, denominato *"Patto Parasociale EQUITA Group"*;

"Regolamento Emittenti Consob" indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 11971 del 1999 (come successivamente modificato) in materia di emittenti;

"Regolamento Mercati Consob" indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 20249 del 2017 in materia di mercati;

"Regolamento Parti Correlate Consob" indica il Regolamento emanato dalla Consob con deliberazione n. 17221 del 12 marzo 2010 (come successivamente modificato) in materia di operazioni con parti correlate;

"Relazione" indica la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari di EQUITA Group, ai sensi dell'art. 123-*bis* del TUF;

"Relazione sulla remunerazione" indica la relazione sulla politica in materia di remunerazione e sui compensi corrisposti predisposta da EQUITA Group ai sensi dell'art. 123-*ter* del TUF e 84-*quater* del Regolamento Emittenti Consob, disponibile sul sito internet www.equita.eu (sezione Investor Relations, sottosezione *Corporate Governance*, area *Documenti Societari*);

"Statuto" indica lo statuto di EQUITA Group, documento disponibile sul sito internet www.equita.eu (sezione *Investor Relations*, sottosezione *Corporate Governance*, area *Statuto*);

"TUF" indica il D. Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

1. PROFILO DELL'EMITTENTE

La Società si pone a capo di un gruppo (il "**Gruppo EQUITA**") che offre un'ampia gamma di prodotti, servizi e attività di investimento, caratterizzato da un distintivo modello di *business*.

Il Gruppo EQUITA è un'istituzione italiana indipendente attiva nell'intermediazione mobiliare in conto terzi e conto proprio (area "*Global Markets*"), nell'*advisory* in operazioni di M&A e nella raccolta di nuove risorse finanziarie sui mercati dei capitali (area "*Investment Banking*"), nonché nella gestione di prodotti d'investimento prevalentemente illiquidi come fondi di *private debt*, infrastrutturali e di *private equity* (area "*Alternative Asset Management*"); queste aree sono costantemente supportate dal lavoro di un *team* di analisti di ricerca, in grado di fornire *insights* su società emittenti italiane ed estere.

L'indicazione dei *top manager* di ciascuna area è disponibile sul sito internet www.equita.eu (sezione Il Gruppo, sottosezione *Persone chiave*, area *Responsabili di area*). La Società è la capogruppo del gruppo di SIM – "EQUITA Group" – iscritto nell'apposito albo di Banca d'Italia e sottoposto a vigilanza consolidata ex art. 12 del TUF, costituito, oltre che dalla Società stessa, da EQUITA SIM S.p.A. ("**EQUITA SIM**"), EQUITA Capital SGR S.p.A. ("**EQUITA Capital SGR**"), EQUITA Investimenti S.p.A. ("**EQUITA Investimenti**"), EQUITA Mid Cap Advisory S.r.l. ("**EMCA**"), tutte società controllate al 100% da EQUITA Group, nonché da EQUITA Debt Advisory S.r.l., di cui EQUITA Group detiene il 70% del capitale sociale²; EQUITA Group esercita attività di direzione e coordinamento su tutte le predette società del Gruppo EQUITA. Inoltre, la Società detiene una partecipazione pari al 30% del capitale sociale di EQUITA Real Estate S.r.l. (già Sensible Capital S.r.l.).

Come indicato nel prosieguo, la Società è caratterizzata da una significativa partecipazione del *management* della stessa al capitale sociale di EQUITA Group. In particolare, alla data della presente Relazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società, vige tra *manager*, collaboratori e altri azionisti del Gruppo EQUITA un patto di sindacato di voto denominato "*Patto Parasociale EQUITA Group*" che aggrega, anche tenuto conto della maggiorazione dei voti già conseguita, il 48,6% dei diritti di voto esercitabili in Assemblea (al netto delle Azioni proprie). Le Azioni detenute dal *management* aderente al Patto Parasociale sono oggetto di impegni di *lock-up*, con conseguente allineamento degli interessi del *management* del Gruppo EQUITA a quelli degli investitori del mercato. Per informazioni più dettagliate sul Patto Parasociale si rinvia al Paragrafo 2.7.

Il sistema di *corporate governance* di EQUITA Group, che adotta il sistema di amministrazione e controllo tradizionale, si caratterizza per la presenza dei seguenti organi sociali:

- (i) il Consiglio di Amministrazione, incaricato di provvedere alla gestione dell'impresa sociale,

² In data 7 maggio 2025, EQUITA Group ha acquisito il 70% del capitale sociale di Cap Invest S.r.l. - *holding* di partecipazioni detentrici del 100% di Cap Advisory S.r.l. - la cui denominazione sociale, è stata modificata, successivamente al *closing*, in EQUITA Debt Advisory Holding S.r.l. Successivamente, il 29 luglio 2025, si è perfezionata l'operazione di fusione inversa per incorporazione della società controllante EQUITA Debt Advisory Holding S.r.l. (già Cap Invest S.r.l.) nella società interamente controllata Cap Advisory S.r.l., con efficacia a decorrere dal 1° agosto u.s.. Infine, Cap Advisory S.r.l., a seguito della fusione per incorporazione, ha mutato la sua denominazione in EQUITA Debt Advisory S.r.l., a fare data dal 28 agosto u.s.

promuovendo anche il successo sostenibile, così come meglio descritto nel successivo Paragrafo 4.1;

- (ii) il Collegio Sindacale, incaricato di vigilare (i) sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, (ii) sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione, (iii) sulla concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Corporate Governance, (iv) sull'adeguatezza delle disposizioni impartite alle società controllate in relazione agli obblighi di comunicazione delle informazioni privilegiate, e (v) sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna, e gestione del rischio, sulla revisione legale dei conti annuali e dei conti consolidati, sull'indipendenza della società di revisione legale;
- (iii) l'Assemblea degli Azionisti, competente a deliberare sulle materie riservate alla stessa dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto.

A norma degli artt. 155 e ss. del TUF, l'attività di revisione è affidata ad una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili, nominata dall'Assemblea, su proposta motivata del Collegio Sindacale.

Le Azioni di EQUITA Group sono ammesse alle negoziazioni sul mercato regolamentato Euronext Star Milan.

Si segnala che, ai fini della corretta applicazione del Codice di Corporate Governance, tenuto conto del principio di proporzionalità che costituisce un principio cardine del Codice stesso, EQUITA Group si qualifica come "società non grande" (in quanto non raggiunge i livelli di capitalizzazione descritti nel Codice).

Per informazioni sull'utilizzo delle relative opzioni di flessibilità di applicazione del Codice di Corporate Governance, si rinvia al Paragrafo 4.3 (con riferimento all'orientamento sul cumulo massimo di incarichi) e 7.1 (con riferimento al piano per la successione degli Amministratori).

La Società non è ancora tenuta alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b), numero 1) del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, qualificandosi come impresa di grandi dimensioni diversa da quelle di cui al comma 1, lettera a), numero 1) del medesimo D. Lgs.³. Ad ogni modo, la Società pubblica, su base volontaria e con cadenza annuale, un *report* nel quale sono illustrate le iniziative avviate a livello di Gruppo e la strategia circa la sostenibilità. Tale *report* è disponibile sul sito internet www.equita.eu (sezione Il Gruppo, sottosezione "Sostenibilità").

³ Più precisamente, EQUITA Group si qualifica come "impresa di grandi dimensioni" ai sensi dell'art.1, comma 1, lettera n) del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, nonché come "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'art. 16, comma 1, del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39. Pur tuttavia, si tratta di impresa di grandi dimensioni diversa da quelle di cui al comma 1, lettera a), numero 1) del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125, e quindi non è tenuta alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità per l'Esercizio, non superando il numero medio di 500 dipendenti nell'Esercizio.

Si rappresenta, infine, che EQUITA Group è qualificabile come PMI ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. *quater*. 1) del TUF e dell'art. 2- *ter* del Regolamento Emittenti Consob. In particolare, al 31 dicembre 2025 il fatturato della Società e il fatturato consolidato erano pari, rispettivamente ad euro 16.979.454 e ad euro 111.614.130, mentre la capitalizzazione della Società era pari a euro 321 milioni circa.

2. INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI

Alla data della presente Relazione, nessun socio controlla singolarmente la Società ai sensi dell'art. 93 TUF.

2.1. Struttura del capitale sociale

Come meglio illustrato in Tabella 1 (*Informazioni sugli assetti proprietari*), alla data della presente Relazione, il capitale sociale di EQUITA Group, interamente sottoscritto e versato, è pari a Euro 12.003.316,90, diviso in n. 52.753.026 Azioni ordinarie prive di valore nominale⁴.

In merito ad aumenti del capitale sociale connessi all'attuazione di piani di incentivazione, si rimanda al contenuto del Paragrafo 2.9 della presente Relazione.

2.2. Restrizioni al trasferimento dei titoli

Tutte le Azioni, che sono nominative, attribuiscono i medesimi diritti sia patrimoniali sia amministrativi previsti dalla legge e dallo statuto della Società, fatto salvo quanto indicato al successivo Paragrafo 2.4 della presente Relazione in tema di maggiorazione dei diritti di voto.

Alla data della presente Relazione, non sono previste restrizioni statutarie al trasferimento delle Azioni della Società.

Alcuni azionisti della Società (*manager*, collaboratori e altri azionisti del Gruppo EQUITA) hanno tuttavia assunto particolari impegni di *lock-up*. Per informazioni su tali impegni di *lock-up*, si rinvia al successivo Paragrafo 2.7.

2.3. Partecipazioni rilevanti nel capitale

Alla data della presente Relazione, gli Azionisti che detengono, direttamente o indirettamente, partecipazioni superiori al 5% del capitale sociale con diritto di voto in EQUITA Group sono riportati nella Tabella 1 (*Informazioni sugli assetti proprietari, partecipazioni rilevanti nel capitale*).

2.4. Titoli che conferiscono diritti speciali

Non sono stati emessi titoli che conferiscono diritti speciali di controllo.

In deroga alla regola generale per cui ogni Azione dà diritto ad un voto, lo Statuto della Società prevede che ogni Azione dà diritto a due voti al ricorrere di determinate circostanze indicate

⁴ A seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato in data 12 marzo 2026 (cfr. paragrafo 2.9) il capitale sociale di EQUITA Group è pari a Euro 12.082.171,80, diviso in n. 53.099.580 Azioni ordinarie prive di valore nominale.

all'articolo 6bis dello Statuto (come modificato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 29 aprile 2025).

L'accertamento dei presupposti ai fini dell'attribuzione del voto maggiorato viene effettuato dal Consiglio di Amministrazione – e per esso dal Presidente o dall'Amministratore Delegato, anche avvalendosi di ausiliari appositamente incaricati –, nel rispetto della vigente disciplina normativa e regolamentare, secondo le modalità descritte nello Statuto.

EQUITA Group ha approvato in data 20 dicembre 2018, e successivamente modificato in data 14 maggio 2025, il regolamento per la maggiorazione del voto, che disciplina le modalità per la richiesta di iscrizione nell'elenco per l'attribuzione del voto maggiorato. Tale documentazione è disponibile sul sito *internet* della Società www.equita.eu (sezione *Investor Relations*, sottosezione *Corporate Governance*, area Voto Maggio).

Si ricorda che a novembre 2019 diversi Azionisti di EQUITA Group si sono avvalsi della facoltà, prevista dall'art. 6-bis Statuto, di far decorrere il periodo di 24 (ventiquattro) mesi di possesso delle Azioni (necessario per il conseguimento della maggiorazione dei diritti di voto) dalla data dell'avvio delle negoziazioni delle Azioni sul mercato Euronext Growth Milan (già AIM Italia – Mercato Alternativo del Capitale) e hanno quindi ottenuto la maggiorazione dei diritti di voto con riferimento alle Azioni da ciascuno detenute a tale data.

2.5. Partecipazione azionaria dei dipendenti: meccanismo di esercizio dei diritti di voto

Alla data della presente Relazione non è previsto alcun sistema di partecipazione azionaria dei dipendenti nel quale i diritti di voto non siano esercitati direttamente da questi ultimi.

2.6. Restrizioni al diritto di voto

Non sono previste restrizioni statutarie all'esercizio del diritto di voto. Alcuni azionisti della Società hanno tuttavia assunto, tramite la sottoscrizione del Patto Parasociale, particolari impegni di voto, su determinate materie, in Assemblea. Per informazioni su tali impegni di voto, si rinvia al successivo Paragrafo 2.7.

2.7. Accordi tra azionisti

Alla data della presente Relazione risulta sottoscritto il Patto Parasociale, avente ad oggetto partecipazioni di EQUITA Group, in vigore dal 1° aprile 2025.

La sottoscrizione del Patto Parasociale è avvenuta in data 31 marzo 2025 contestualmente allo scioglimento per scadenza del termine di durata del precedente patto parasociale avente ad oggetto partecipazioni di EQUITA Group sottoscritto in data 10 febbraio 2022, entrato in vigore il 1° agosto 2022 e cessato il 31 marzo 2025.

Il Patto Parasociale è entrato in vigore il 1° aprile 2025.

Più in particolare, in data 31 marzo 2025, 38 azionisti di EQUITA Group (tra cui *manager*, collaboratori e altri azionisti) hanno sottoscritto il Patto Parasociale, avente ad oggetto tutte le Azioni che saranno dagli stessi detenute, direttamente e/o indirettamente, alla data di entrata in vigore del Patto

Parasociale nonché tutte le altre ulteriori Azioni che saranno dagli stessi eventualmente detenute, direttamente e/o indirettamente, dalla data di entrata in vigore del Patto Parasociale sino alla data di scadenza del Patto Parasociale medesimo. I partecipanti al Patto Parasociale hanno assunto ogni impegno ed obbligo contenuti all'interno del Patto Parasociale medesimo, fatta eccezione per le disposizioni in materia di *lock-up* di cui all'articolo 5) del Patto medesimo, le quali sono state sostituite, nei confronti di una sola azionista, da impegni di *lock-up* dalla stessa assunti nei confronti di EQUITA Group attraverso la sottoscrizione di un separato accordo di *lock-up*, avente durata sino al 20 dicembre 2026, ossia tre anni dalla data di entrata in vigore.

Il Patto Parasociale è entrato in vigore il 1° aprile 2025.

Successivamente, in data 7 maggio 2025, al Patto Parasociale hanno aderito altri 3 azionisti, assumendo ogni impegno ed obbligo contenuti all'interno del medesimo Patto Parasociale, fatta eccezione per le disposizioni in materia di *lock-up* di cui all'articolo 5) del Patto Parasociale medesimo, le quali sono sostituite, nei confronti di ciascuno di essi, da impegni di *lock-up* dagli stessi assunti nei confronti di EQUITA Group attraverso la sottoscrizione, nella medesima data del 7 maggio 2025, di un separato accordo di *lock-up*, avente durata sino al 6 maggio 2028, ossia tre anni dalla data di entrata in vigore. I nuovi partecipanti hanno conferito al Patto Parasociale (i) la totalità delle Azioni dagli stessi rispettivamente detenute alla data di sottoscrizione dell'adesione (ossia alla data del 7 maggio 2025), e (ii) in generale, in conformità con quanto previsto dal Patto Parasociale, tutte le altre ulteriori Azioni che saranno dagli stessi eventualmente detenute, direttamente e/o indirettamente, dalla data di sottoscrizione dell'adesione sino alla data di scadenza del Patto Parasociale.

Da ultimo, in data 9 dicembre 2025, hanno aderito al Patto Parasociale e, più precisamente, a tutte le disposizioni altri 2 azionisti, che hanno conferito al Patto Parasociale (i) la totalità delle Azioni dagli stessi rispettivamente detenute alla data di sottoscrizione dell'adesione (ossia alla data del 9 dicembre 2025), e (ii) in generale, in conformità con quanto previsto dal Patto, tutte le altre ulteriori Azioni che saranno dagli stessi eventualmente detenute, direttamente e/o indirettamente, dalla data di sottoscrizione dell'adesione sino alla data di scadenza del Patto medesimo.

Alla data di adesione degli ultimi partecipanti al Patto Parasociale, ossia il 9 dicembre 2025, i paciscenti rappresentavano complessivamente il 36,8% del capitale sociale, il 47,5% dei diritti di voto (incluse le azioni proprie) e il 48,5% dei diritti di voto esercitabili nell'Assemblea (con n. 19.396.335 azioni ordinarie e n. 33.504.154 diritti di voto della Società).

Il Patto Parasociale, disciplina, tra l'altro:

- l'impegno a esercitare il diritto di voto su determinate materie (quali l'approvazione del bilancio, la nomina di organi sociali di amministrazione e di controllo e operazioni straordinarie di competenza dell'assemblea) in conformità alla volontà espressa dagli azionisti che rappresentino almeno la maggioranza dei voti oggetto del Patto Parasociale;
- il divieto di acquisto di strumenti finanziari emessi da EQUITA Group e di compimento di altri atti, con soglie differenti a seconda dell'età anagrafica di ciascun paciscente (o del titolare effettivo del paciscente persona giuridica);

- impegni di *lock-up* e divieti di compimento di altri atti relativamente alle Azioni;
- lo scioglimento del Patto Parasociale al verificarsi di determinati eventi relativi a un paciscente.

Le pattuizioni parasociali contenute nel Patto sono riconducibili a pattuizioni parasociali rilevanti a norma dell'art. 122, comma 1 e comma 5, lett. a), b), c) e d) del TUF.

Il Patto Parasociale cesserà i propri effetti in data 31 marzo 2028, ossia decorsi tre anni dalla data di entrata in vigore.

Per ulteriori informazioni in merito al Patto Parasociale EQUITA Group si rinvia al sito della Società www.equita.eu (Sezione *Investor Relations*, sotto sezione Patto Parasociale).

2.8. Clausole di *change of control* e disposizioni statutarie in materia di OPA

Alla data odierna non sussistono accordi significativi dei quali la Società sia parte e che acquistino efficacia, siano modificati o si estinguano in caso di cambiamento di controllo della società contraente.

Per quanto riguarda le sue controllate, si segnala che tra EQUITA SIM e il fornitore List S.p.A. è in essere un contratto tramite cui EQUITA SIM si sta avvalendo – in regime di *outsourcing* – della piattaforma di negoziazione del fornitore regolamentata dal contratto "*MiFID Brokerage Execution Management System OEMS*". Ai sensi del predetto contratto, EQUITA SIM avrà diritto di recedere nel caso di cambio di "controllo" (dove la nozione di "controllo" ha il significato ad essa attribuito ai sensi dell'art. 2359 c.c.) afferente ad EQUITA SIM stessa. Tale recesso sarà efficace a seguito del pagamento da parte di EQUITA SIM a List di un corrispettivo per il recesso pari a 24 mensilità

In materia di offerta pubblica di acquisto ("**OPA**"), l'articolo 7, comma 1, dello Statuto della Società prevede che la soglia di cui all'articolo 106, comma 1, TUF, rilevante ai fini della promozione delle offerte pubbliche di acquisto obbligatorie sui titoli della Società, è stabilita in misura pari al 25%, ai sensi e per gli effetti dell'art. 106, comma 1-ter, TUF, in presenza delle condizioni stabilite dalle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

Il Consiglio di Amministrazione e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'assemblea, hanno facoltà di:

- compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del TUF fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta non decada; nonché
 - attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta,
- in deroga a quanto previsto dall'articolo 104 TUF (c.d. *passivity rule*).

Lo Statuto non contiene previsioni che prevedano l'applicazione delle regole di neutralizzazione previste dall'articolo 104-bis del TUF.

2.9. Deleghe ad aumentare il capitale sociale e autorizzazioni all'acquisto di azioni proprie

Deleghe ad aumentare il capitale sociale

In data 20 aprile 2023, l'Assemblea ha deliberato di:

- attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione assembleare e così sino al 20 aprile 2028, la facoltà di aumentare il capitale sociale, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, a servizio dell'attuazione dei piani di incentivazione di volta in volta in essere approvati dall'Assemblea, in una o più *tranche*, per massimi nominali Euro 2.500.000,00 con emissione di massime n. 2.500.000 azioni ordinarie, senza indicazione del valore nominale, aventi le stesse caratteristiche di quelle in circolazione, con godimento regolare, con imputazione a capitale per ogni azione emessa di un importo pari o superiore al valore nominale implicito delle azioni in circolazione al momento dell'esercizio della delega, da assegnare ai dipendenti della Società e/o di società da questa controllate ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, che siano beneficiari dei piani di incentivazione di volta in volta in essere approvati dall'Assemblea, mediante assegnazione, ai sensi dell'art. 2349 del codice civile, di un corrispondente importo massimo di utili e/o riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio *pro tempore* approvato, nei termini, alle condizioni e secondo le modalità previsti dai piani di incentivazione medesimi ("**Delega per Aucap Gratuito**");
- conferire ogni più ampio potere al Consiglio di Amministrazione per procedere alla puntuale individuazione delle riserve di utili risultanti dall'ultimo bilancio *pro tempore* approvato da destinare allo scopo di cui al punto che precede, con mandato a provvedere alle opportune contabilizzazioni conseguenti alle operazioni di emissione, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili, ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni;
- modificare, conseguentemente, l'art. 5 dello Statuto sociale, attribuendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare esecuzione alle presenti delibere.

Per maggiori dettagli sulla suddetta proposta all'Assemblea di conferimento della Delega per Aucap Gratuito, si rinvia alla relativa relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno per l'Assemblea, disponibile sul sito della Società www.equita.eu (Sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*, Area *Assemblea degli Azionisti 2023*).

Nel corso dell'Esercizio, la predetta Delega per Aucap Gratuito non è stata utilizzata dal Consiglio di Amministrazione, mentre in data 12 marzo 2026, il Consiglio di Amministrazione della Società ha esercitato parzialmente la predetta delega deliberando l'aumento gratuito del capitale sociale ex artt. 2443 e 2349 del c.c. ai fini dell'assegnazione, al personale del Gruppo EQUITA, di azioni EQUITA Group nell'ambito del piano di incentivazione denominato "*Piano EQUITA Group basato su strumenti finanziari 2022 – 2024*" e del piano di incentivazione denominato "*Piano EQUITA Group basato su strumenti finanziari 2025 – 2027*". Il suddetto aumento di capitale ha riguardato l'emissione di n.

346.554 azioni ordinarie⁵⁶, per nominali euro 78.854,90 imputati a capitale sociale.

In data 20 aprile 2023, l'Assemblea ha deliberato di:

- attribuire al Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2443 del codice civile, per il periodo di cinque anni dalla data della deliberazione e così sino al 20 aprile 2028, la facoltà di aumentare il capitale sociale a pagamento, in una o più *tranche* e anche in via scindibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2439, secondo comma, del codice civile, per un importo nominale massimo pari al 10% del capitale sociale esistente alla data della deliberazione assembleare di conferimento della delega e con emissione di un numero di azioni ordinarie con godimento regolare pari a massimo il 10% delle azioni in circolazione alla data della deliberazione assembleare di conferimento della delega stessa, con esclusione del diritto d'opzione, ai sensi dell'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, nei limiti del 10% del capitale sociale esistente a ciascuna data di esercizio della delega ("**Delega per Aucap a Pagamento**");
- conferire, ai fini dell'esercizio della Delega per Aucap a Pagamento, al Consiglio di Amministrazione ogni più ampio potere di (i) fissare, per ogni *tranche* di aumento di capitale, il numero e il prezzo unitario di emissione (ivi compresa l'allocazione tra capitale nominale, in misura non inferiore al valore nominale implicito delle azioni in circolazione al momento dell'esercizio della delega, e sovrapprezzo) delle nuove azioni ordinarie, nel rispetto dei limiti di cui all'articolo 2441, quarto comma, secondo periodo, del codice civile, (ii) stabilire il termine per la sottoscrizione delle azioni di nuova emissione, nonché (iii) dare esecuzione alla delega e ai poteri di cui sopra, ivi inclusi, a mero titolo esemplificativo, quelli necessari per apportare le conseguenti e necessarie modifiche allo statuto sociale;
- modificare, conseguentemente, l'art. 5 dello Statuto sociale, attribuendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere occorrente per dare esecuzione alle presenti delibere.

Per maggiori dettagli sulla proposta all'Assemblea di conferimento della Delega per Aucap a Pagamento, si rinvia alla relativa relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno, disponibile sul sito della Società www.equita.eu (Sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*, Area *Assemblea degli Azionisti 2023*).

La Delega per Aucap a Pagamento è stata parzialmente utilizzata dal Consiglio di Amministrazione in occasione dell'operazione di acquisto da parte di EQUITA Group delle partecipazioni di titolarità dei soci di minoranza Filippo Guicciardi e Giuseppe Renato Grasso rappresentanti complessivamente il 30% del capitale sociale della società già controllata al 70% EQUITA K Finance (ora EQUITA Mid Cap Advisory).

Più precisamente, il Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2024 ha deliberato di aumentare a pagamento il capitale sociale per Euro 225.657,14 (duecentoventicinquemilaseicentocinquantasette virgola quattordici), mediante emissione di n. 991.734 Azioni; alla data del 23 maggio 2024 detto

⁶ Azioni ordinarie tutte prive dell'indicazione del valore nominale, con godimento regolare e aventi le stesse caratteristiche delle azioni in circolazione. L'aumento del capitale è avvenuto mediante il parziale utilizzo della riserva disponibile ai fini dell'emissione di azioni.

aumento di capitale è stato interamente sottoscritto e versato e per l'effetto sono state attribuite a Filippo Guicciardi e Giuseppe Renato n. 495.867 azioni ciascuno.

Autorizzazioni all'acquisto e disposizione di azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 29 aprile 2025 ha deliberato l'autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie, previa revoca della precedente autorizzazione assembleare del 18 aprile 2024 a far data dall'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia, ove tale autorizzazione fosse stata concessa prima della data di scadenza della predetta delibera assembleare del 18 aprile 2024 (ossia prima del 18 ottobre 2025). In particolare, l'Assemblea ha deliberato di:

1. revocare, a far data dall'ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia all'acquisto di azioni proprie di cui al successivo punto 2., la deliberazione di autorizzazione all'acquisto e alla disposizione di azioni proprie adottata dall'Assemblea Ordinaria del 18 aprile 2024, ove la predetta autorizzazione della Banca d'Italia all'acquisto di azioni proprie sia concessa prima del 18 ottobre 2025 (ossia prima della data di scadenza naturale della suddetta delibera assembleare del 18 aprile 2024);
2. autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357 del Codice Civile, con efficacia dalla data di autorizzazione della Banca d'Italia all'acquisto di azioni proprie, l'acquisto, in una o più volte, entro 18 mesi decorrenti dalla data della predetta delibera, previo ottenimento dell'autorizzazione della Banca d'Italia, azioni ordinarie EQUITA Group, prive di valore nominale, in numero complessivamente, non superiore a 1.000.000, rappresentative di circa l'1,9% del capitale sociale della Società alla data della delibera del Consiglio di Amministrazione che ha proposto la concessione dell'autorizzazione, entro i limiti degli utili distribuibili e delle riserve disponibili risultanti dall'ultimo bilancio approvato al momento dell'effettuazione di ciascuna operazione, e comunque, in misura tale che in qualunque momento il valore complessivo delle azioni proprie possedute dalla Società non abbia mai a superare la quinta parte del capitale sociale, tenuto conto anche delle azioni eventualmente possedute dalle società controllate;
3. prevedere che l'autorizzazione possa essere utilizzata al fine di:
 - a) sostenere la liquidità del titolo EQUITA Group, in modo da favorire il regolare svolgimento delle negoziazioni ed evitare movimenti dei prezzi non in linea con l'andamento del mercato, nonché regolarizzare l'andamento delle negoziazioni e dei corsi, a fronte di momentanei fenomeni distorsivi legati a eccessi di volatilità o a una scarsa liquidità degli scambi, anche ai sensi e per gli effetti della relativa prassi di mercato ammessa da Consob, in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (UE) 596/2014;
 - b) operare in un'ottica di investimento a medio e lungo termine, intervenendo sia sul mercato sia tramite un'offerta pubblica di acquisto – nel caso dell'acquisto di azioni proprie – oppure sul mercato o anche al di fuori del mercato, ivi incluso tramite *Accelerated Book Building* o blocchi – nel caso della disposizione di azioni proprie –, in

- qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte;
- c) costituire un magazzino titoli, per alienare, disporre e/o utilizzare le azioni proprie in qualsiasi momento, in tutto o in parte, in una o più volte, purché coerentemente con le linee strategiche della Società, nell'ambito di accordi di *partnership* strategica e/o di operazioni societarie/finanziarie, ivi incluse, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, acquisizioni, fusioni, operazioni sul capitale, operazioni di investimento da parte di terzi nel capitale, permuta, conferimento, scambio, operazioni di finanziamento o altre operazioni, in relazione alle quali si renda necessaria o opportuna l'assegnazione o altro atto di disposizione di azioni proprie;
 - d) attuare piani o programmi di incentivazione basati su strumenti finanziari (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, *stock option*, *stock grant*, *performance shares*, strumenti convertibili in azioni della Società, ecc.), a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o delle sue controllate; nonché
 - e) assegnare azioni per incentivare, fidelizzare, trattenere e/o attrarre risorse/dipendenti/collaboratori/esponenti aziendali della Società e/o delle sue controllate discrezionalmente scelti dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato.
4. con efficacia dalla data di autorizzazione della Banca d'Italia all'acquisto di azioni proprie, autorizzare, ai sensi e per gli effetti dell'art. 2357-ter del Codice Civile, la disposizione, in una o più volte e in qualsiasi momento, senza limiti temporali, di tutte o parte ed anche prima di avere esaurito gli acquisti, delle azioni proprie in portafoglio o acquistate ai sensi della delibera assembleare, per le medesime finalità sopra illustrate;
 5. determinare che gli atti di acquisto e di disposizione dovranno avere luogo secondo i criteri che seguono:
 - (i) gli acquisti siano effettuati ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione, fermo restando che tale prezzo in ogni caso non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo EQUITA nella seduta del mercato Euronext STAR Milan del giorno precedente ogni singola operazione;
 - (ii) l'alienazione e gli atti di disposizione delle azioni proprie in portafoglio o acquistate ai sensi della delibera assembleare abbiano luogo secondo i criteri che seguono:
 - se eseguiti nell'ambito di piani o programmi di incentivazione basati su strumenti finanziari (quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, *stock option*, *stock grant*, *performance shares*, strumenti convertibili in azioni della Società, ecc.), a favore di esponenti aziendali, dipendenti o collaboratori della Società e/o delle sue controllate, le azioni dovranno essere assegnate ai destinatari di tali piani, con le modalità e nei termini indicati dai piani medesimi, a pagamento o gratuitamente, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari applicabili;
 - se eseguiti al fine di incentivare, fidelizzare, trattenere e/o attrarre risorse/dipendenti/collaboratori/esponenti aziendali della Società e/o delle sue

controllate al di fuori dell'ambito di piani di incentivazione, le azioni dovranno essere assegnate a pagamento ad un prezzo che sarà individuato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione (o per esso dall'Amministratore Delegato), fermo restando che tale prezzo non dovrà essere inferiore al valore c.d. di carico delle azioni proprie oggetto di disposizione, come risultante dall'ultima situazione contabile approvata;

- se eseguiti nell'ambito di ogni altra operazione di alienazione di azioni proprie a fronte di un corrispettivo in denaro, tale corrispettivo sarà fissato dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato e non dovrà discostarsi, in diminuzione o in aumento, di oltre il 20% rispetto al prezzo registrato dal titolo EQUITA nella seduta del mercato Euronext STAR Milan del giorno precedente ogni singola operazione;
 - se eseguiti nell'ambito di operazioni che prevedano lo scambio, la permuta o il conferimento di azioni proprie, ovvero qualsiasi altro atto di disposizione (anche a servizio di operazioni sul capitale o altre operazioni societarie e/o finanziarie od operazioni di finanziamento) a fronte di un corrispettivo, in tutto o in parte, non in denaro, i termini economici dell'operazione saranno determinati dal Consiglio di Amministrazione in ragione della natura e delle caratteristiche dell'operazione, anche tenendo conto dell'andamento di mercato del titolo EQUITA Group;
6. con riferimento alle modalità di realizzazione degli atti di acquisto e di disposizione, autorizzare: (i) che gli acquisti vengano effettuati, di volta in volta, con una delle modalità di cui all'articolo 132 del TUF e 144-bis, comma 1, lettere a), b), c), d), d-ter), e comma 1-bis, del Regolamento Emittenti, ovvero comunque nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili, incluse le prassi di mercato ammesse dalla Consob, come eventualmente di tempo in tempo modificate; (ii) che agli atti di disposizione possano avvenire in qualsiasi momento, in tutto o in parte, anche prima di aver esaurito gli acquisti, nei modi più opportuni nell'interesse della Società, sul mercato o con qualunque ulteriore modalità ritenuta opportuna per rispondere alle finalità perseguite e, in ogni caso, nel rispetto delle disposizioni normative e regolamentari di volta in volta applicabili;
 7. dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, di procedere, anche a mezzo di intermediari specializzati appositamente incaricati, all'acquisto e alla disposizione di azioni EQUITA Group S.p.A., stabilendo le relative modalità e il prezzo per azione in conformità ai criteri di cui ai punti che precedono, con la gradualità ritenuta opportuna nell'interesse della Società, nel rispetto delle norme di legge e regolamentari applicabili ed eventualmente avvalendosi delle prassi ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014, ove applicabili, ponendo in essere tutte le attività a tal fine richieste, necessarie, opportune, strumentali, connesse e/o utili per il buon esito di tali operazioni e delle autorizzazioni qui previste, anche a mezzo di procuratori, provvedendo all'informativa al mercato e ottemperando alle disposizioni applicabili di volta in volta in vigore emanate dalle Autorità competenti;
 8. dare mandato al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, di

provvedere alle opportune appostazioni contabili conseguenti alle operazioni di acquisto e disposizione di azioni proprie, in osservanza delle disposizioni di legge e dei principi contabili di volta in volta applicabili;

9. attribuire al Consiglio di Amministrazione, e per esso all'Amministratore Delegato, ogni potere occorrente per dare esecuzione alla presente delibera, compiendo altresì ogni formalità al fine, tra l'altro, di ottenere la sopra citata autorizzazione della Banca d'Italia e di incaricare l'intermediario per l'esecuzione delle operazioni di acquisto e di disposizione di azioni proprie, il tutto nel rispetto di quanto previsto, anche in tema di adempimenti informativi, dal D.Lgs. 58/1998, dal regolamento Consob adottato con delibera del 14 maggio 1999, n. 11971, dal Regolamento (UE) n. 596/2014 del 16 aprile 2014 (e relative disposizioni di attuazione) ed eventualmente dalle prassi di mercato ammesse da Consob in conformità a quanto previsto dall'art. 13 del Regolamento (UE) n. 596/2014 di cui la Società si sia avvalsa, ove applicabili.

Si precisa che, a seguito della predetta delibera, la Banca d'Italia, con comunicazione Prot. n. 0371461/26 del 19/02/2026, ha autorizzato la Società all'acquisto di azioni proprie per le seguenti finalità:

- a) attuare piani o programmi di incentivazione basati su strumenti finanziari (quali, a titolo esemplificativo, *stock option*, *stock grant*, *performance shares*, strumenti convertibili in azioni della Società, ecc.), a titolo oneroso o gratuito, a favore di esponenti aziendali, dipendenti e/o collaboratori della Società e/o delle sue controllate; nonché
- b) assegnare azioni per incentivare, fidelizzare, trattenere e/o attrarre risorse/dipendenti/collaboratori/esponenti aziendali della Società e/o delle sue controllate discrezionalmente scelti dal Consiglio di Amministrazione o dall'Amministratore Delegato.

Per completezza informativa, si segnala che, data l'imminente scadenza della predetta autorizzazione assembleare all'acquisto di azioni proprie (che appunto verrà meno il 29 ottobre 2026), il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 19 febbraio 2026 ha deliberato di proporre all'Assemblea degli Azionisti 2026 una nuova autorizzazione all'acquisto e disposizione di azioni proprie. Sul punto si rinvia alla relazione illustrativa pubblicata sul sito della Società www.equita.eu, sezione *Investor Relations* sotto sezione *Corporate Governance*, area Assemblea degli Azionisti.

Alla chiusura dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, le azioni proprie in portafoglio di EQUITA Group eranopari a 1.523.757.

2.10. Attività di direzione e coordinamento

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento.

Nella propria qualità di capogruppo del gruppo di SIM, EQUITA Group svolge attività di direzione e coordinamento e di emanazione di disposizioni sulle singole componenti del Gruppo EQUITA, ovvero EQUITA SIM, EQUITA Capital SGR, EQUITA Mid Cap Advisory, EQUITA Investimenti ed EQUITA Debt Advisory S.r.l.

* * *

Le informazioni richieste dall'articolo 123-bis, primo comma, lett. i) del TUF sono contenute nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti pubblicata ai sensi dell'articolo 123-ter TUF sul sito *internet* della Società www.equita.eu (sezione Investor Relations, sottosezione *Corporate Governance*, area *Documenti Societari*) nonché sempre sul medesimo sito *internet* della Società www.equita.eu (sezione *Investor Relations*, sottosezione *Corporate Governance*, area *Assemblea degli Azionisti*).

Le informazioni richieste ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 1, lettera l), prima parte, del TUF sono illustrate al Paragrafo 4.2 della presente Relazione.

Con riferimento alle informazioni di cui all'art. 123-bis, comma 1, lettera l), seconda parte, TUF, si precisa che non vi sono norme applicabili alla modifica dello Statuto diverse da quelle legislative e regolamentari applicabili in via suppletiva.

3. COMPLIANCE

La Società ha aderito, dalla data di avvio delle negoziazioni delle Azioni sull'Euronext STAR Milan (già MTA/STAR), al Codice di Autodisciplina, poi divenuto Codice di Corporate Governance, quest'ultimo accessibile al pubblico presso il sito *internet* del Comitato per la *Corporate Governance* <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/codice/2020.pdf>

La Società ha aderito al Codice di Corporate Governance, approvato dal Comitato per la Corporate Governance nel gennaio 2020, dandone informativa nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 18 febbraio 2021.

Secondo il principio "*comply or explain*" posto a fondamento del Codice di Corporate Governance, nella Relazione si illustra come la Società ha concretamente applicato ciascun principio e ciascuna raccomandazione del Codice di Corporate Governance, ovvero si dà conto delle raccomandazioni alle quali la Società non ha, allo stato, ritenuto di adeguarsi parzialmente o integralmente.

La presente Relazione è stata redatta anche tenendo conto delle indicazioni di cui al "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" elaborato da Borsa Italiana (X Edizione, dicembre 2024). In particolare, il Consiglio di Amministrazione del 25 marzo 2025 ha deciso di utilizzare l'ultima edizione del "*Format per la relazione sul governo societario e gli assetti proprietari*" sebbene EQUITA Group non sia ancora tenuta alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 17, comma 1, lettera b), numero 1) del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125⁷.

⁷ Vedasi Paragrafo 1.

La Società e le sue controllate non sono soggette a disposizioni di legge che influenzano la struttura di *corporate governance* dell'azienda diverse da quelle italiane e dell'Unione europea.

4. CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

4.1. Ruolo del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione riveste un ruolo centrale nella guida e nella gestione della Società. Ferme le funzioni attribuite al Consiglio di Amministrazione dalla legge applicabile, ai sensi dell'art. 15 dello Statuto, la gestione dell'impresa sociale spetta in via esclusiva al Consiglio di Amministrazione, il quale è investito dei più ampi poteri per il compimento di tutti gli atti ritenuti opportuni per il conseguimento dell'oggetto sociale, esclusi soltanto quelli riservati dalla legge o dallo Statuto all'Assemblea.

Sempre ai sensi dello Statuto, il Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'articolo 2365, comma 2, del codice civile è anche competente ad assumere le seguenti deliberazioni, ferma restando la concorrente competenza dell'assemblea: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie, in Italia e all'estero; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) fusioni e scissioni, nei casi previsti dalla legge. Sono altresì riservate alla competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione, ai sensi della disciplina di vigilanza applicabile alle imprese madri nell'UE di gruppi di imprese di investimento, le decisioni concernenti l'assunzione e la cessione di partecipazioni modificative della composizione del Gruppo nonché la determinazione dei criteri per la direzione e coordinamento delle società appartenenti al Gruppo e per l'attuazione della disciplina di vigilanza.

Il Consiglio di Amministrazione, e i suoi eventuali organi delegati, senza necessità di autorizzazione dell'Assemblea, hanno inoltre facoltà di: (a) compiere atti o operazioni che possono contrastare il conseguimento degli obiettivi di un'offerta pubblica di acquisto o di scambio, dalla comunicazione di cui all'articolo 102, comma 1 del TUF e fino alla chiusura dell'offerta ovvero fino a quando l'offerta stessa non decada; (b) attuare decisioni prese prima dell'inizio del periodo sopra indicato alla lettera (a), che non siano ancora state attuate in tutto o in parte, che non rientrino nel corso normale delle attività della società e la cui attuazione possa contrastare il conseguimento degli obiettivi dell'offerta.

Inoltre, in conformità con quanto previsto dal Codice di Corporate Governance, al Consiglio di Amministrazione sono riservati:

- l'esame e l'approvazione del piano industriale del Gruppo EQUITA, anche in base all'analisi dei temi rilevanti per la generazione di valore nel lungo termine;
- il monitoraggio periodico dell'attuazione del piano industriale, nonché la valutazione del generale andamento della gestione;
- la definizione della natura e del livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici del Gruppo EQUITA;
- la definizione del sistema di governo societario della Società e della struttura del Gruppo;

- la valutazione dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e delle sue controllate, con particolare riferimento al sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- la delibera in merito alle operazioni dell'Emittente e delle controllate, che hanno un significativo rilievo strategico, economico, patrimoniale o finanziario per la Società stessa, e la definizione dei criteri generali per individuare le operazioni di significativo rilievo;
- l'adozione di una procedura per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di documenti e informazioni riguardanti la Società, con particolare riferimento alle informazioni privilegiate (al riguardo, si rinvia al Paragrafo 5).

Con riguardo alle principali attività svolte dal Consiglio nel corso dell'Esercizio in relazione agli ambiti sopra menzionati, si evidenzia quanto segue:

Con riferimento al piano industriale, il Consiglio ha approvato l'ultimo piano strategico nella seduta consiliare del 25 marzo 2025. Tale piano strategico, non è tuttavia comprensivo della componente di sostenibilità e di un apposito Piano CSR, poiché è stato ritenuto opportuno attendere la nomina del nuovo Consiglio, prevista nel mese di aprile 2026. In tale contesto, il Consiglio ha confermato i cinque pilastri strategici definiti nel Piano CSR (*Corporate Social Responsibility*) 2022-2024, assicurando continuità alle linee guida già approvate. I pilastri confermati sono i seguenti:

- 1) promozione del benessere dei dipendenti;
- 2) accrescimento della soddisfazione dei clienti e della comunità finanziaria;
- 3) promozione dello sviluppo sociale ed economico della comunità;
- 4) riduzione degli impatti climatici;
- 5) Young 4 Future.

Quanto al sistema di governo societario, si ricorda che il modello adottato dalla Società è il c.d. modello tradizionale, funzionale alle attuali esigenze dell'emittente e del Gruppo; pertanto, non sono state effettuate proposte di modifiche allo stesso all'Assemblea degli Azionisti. EQUITA Group in quanto capogruppo di Gruppo SIM, si è dotata di diverse procedure per il buon funzionamento della *corporate governance* (es. Codice di Comportamento di Gruppo, Regolamento di Governance e Flussi Informativi, MOG 231 ecc.).

Con riferimento, infine, alla politica per la gestione del dialogo con la generalità degli azionisti, si rinvia al successivo Paragrafo 12 della presente Relazione.

Con riferimento al ruolo di guida del Consiglio di Amministrazione nel perseguimento del successo sostenibile, si evidenzia che dal 2019 il Gruppo EQUITA ha progressivamente rafforzato il proprio impegno verso un'integrazione sempre più ampia dei principi di sostenibilità, non solo attraverso

l'adozione di un Piano CSR, ma anche mediante l'istituzione di una *governance* dedicata e l'introduzione di organi specifici per la supervisione e la gestione delle tematiche CSR. In tale ambito, il Consiglio di Amministrazione ha nominato un Responsabile CSR, individuato nella persona dell'Amministratore Delegato, che si avvale del supporto di un Comitato di Sostenibilità. Quest'ultimo, caratterizzato da una composizione eterogenea in termini di genere, ruoli e fasce di età, opera sulla base di un proprio Regolamento e svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio in materia di scenari sostenibili, nonché attività di coordinamento e supervisione delle funzioni coinvolte nell'implementazione della strategia CSR.

Le azioni concrete intraprese dal Gruppo in ambito CSR sono illustrate nel Report di Sostenibilità con riferimento al periodo 1 gennaio – 31 dicembre 2025.

Tra gli impegni assunti in ambito ambientale, si evidenziano quelli finalizzati al raggiungimento della "Carbon Neutrality", obiettivo perseguito attraverso il calcolo della Carbon Footprint e l'implementazione di iniziative di riduzione e compensazione dell'impronta ambientale. Per maggiori informazioni, si rinvia al comunicato stampa del 17 marzo 2022 disponibile sul sito della Società (<https://www.equita.eu/static/upload/cs-/0000/cs-EQUITA---risultati-fy-2021-e-piano-2022-2024--17032022-vf-rev4.pdf>).

Inoltre, al fine di istituzionalizzare l'impegno sociale, EQUITA Group, insieme ai soci fondatori Andrea Vismara, Sara Biglieri e Francesco Perilli, ha costituito nel maggio 2022 la "Fondazione EQUITA – Ente del Terzo Settore", ente non lucrativo che persegue esclusivamente finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale ai sensi del D.Lgs. 117/2017. La Fondazione promuove iniziative volte a valorizzare i giovani e il loro talento, favorire la diffusione della cultura economico-finanziaria, sostenere il patrimonio artistico e culturale, supportare il territorio e le comunità e diffondere una cultura della sostenibilità. Ulteriori dettagli sono disponibili al seguente <https://fondazione.EQUITA.eu/it/le-iniziative.html>.

Con riferimento alle ulteriori attribuzioni al Consiglio in materia di:

- sua composizione, si rinvia al Paragrafo 4.3;
- suo funzionamento, si rinvia al Paragrafo 4.4;
- sua nomina, si rinvia al Paragrafo 4.2;
- sua autovalutazione, si rinvia al Paragrafo 7;
- politica di remunerazione, si rinvia al Paragrafo 8;
- sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, si rinvia al Paragrafo 9].

4.2. Nomina e sostituzione

Ai sensi dell'art. 11 dello Statuto vigente, la Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione composto da 7 (sette) sino ad 11 (undici) membri. Tutti gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti di eleggibilità, professionalità e onorabilità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Inoltre, del Consiglio di Amministrazione deve far parte un numero di amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del TUF, come richiamato dall'art. 147-ter, comma 4, del TUF ("**Requisiti di Indipendenza**"), almeno pari al numero minimo richiesto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Si rammenta, inoltre, che, oltre ai requisiti di professionalità, onorabilità ed indipendenza previsti dalla legge dallo statuto e dal Codice, gli Amministratori sono altresì soggetti ai c.d. divieti di *interlocking*, secondo quanto previsto dall'art. 36 del D.L. n. 201/2011, convertito in legge con modifiche dalla L. n. 214 del 22/12/2011, recante disposizioni riguardanti la tutela della concorrenza e le partecipazioni personali incrociate nei mercati del credito, assicurativi e finanziari. Lo Statuto non prevede requisiti di indipendenza ulteriori rispetto a quelli stabiliti dalla disciplina di legge e regolamentare vigente.

Gli Amministratori sono nominati per un periodo di 3 (tre) esercizi, ovvero per il periodo, comunque non superiore a 3 (tre) esercizi, stabilito all'atto della nomina, e sono rieleggibili. Gli Amministratori decadono alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica, salve le cause di cessazione e di decadenza previste dalla legge e dallo Statuto.

La nomina degli amministratori avviene sulla base di liste nelle quali ai candidati è assegnata una numerazione progressiva. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società, nei termini e secondo le modalità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Le liste devono indicare quali sono i candidati in possesso dei Requisiti di Indipendenza. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) dovranno altresì includere un numero di candidati di genere diverso, in modo che appartenga al genere meno rappresentato la percentuale di candidati prevista dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile). Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il curriculum contenente le caratteristiche personali e professionali dei singoli candidati con l'eventuale indicazione dell'idoneità a qualificarsi come indipendenti, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura ed attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dallo Statuto e dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Un socio non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste il Consiglio di Amministrazione uscente⁸ nonché i soci che, al momento della presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di una percentuale di azioni almeno pari alla quota determinata ai sensi delle disposizioni di legge o regolamentari applicabili. Sul punto, si precisa che la Consob, in conformità con quanto previsto dall'art. 144-*septies* del Regolamento Emittenti, a gennaio 2026 ha reso pubbliche le quote di partecipazione richieste per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo. In particolare, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione di *Corporate Governance* n. 155 del 27 gennaio 2026, la Consob ha determinato la quota di partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di EQUITA Group nella misura del 4,5% del capitale sociale della Società.

La titolarità della quota minima di partecipazione ai sensi di quanto precede deve essere comprovata tramite una certificazione, rilasciata dall'intermediario, da prodursi al momento del deposito della lista stessa (o comunque nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili).

Le liste presentate senza l'osservanza delle predette disposizioni sono considerate come non presentate.

Lo Statuto non contiene previsioni che prevedano che, ai fini del riparto degli amministratori da eleggere, non si terrà conto delle liste che non hanno conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta dallo Statuto per la presentazione delle stesse.

Alla elezione degli amministratori si procede secondo le disposizioni che seguono:

- a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono stati elencati, tutti i membri, eccetto uno;
- b) dalla lista che è risultata seconda per numero di voti e non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti, viene tratto, in base all'ordine progressivo indicato nella lista, l'altro membro.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il Consiglio di Amministrazione è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria. Per la nomina

⁸ Lo Statuto della Società già prevedeva la possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare liste di candidati per l'elezione dei componenti dell'organo di amministrazione prima che l'art. 12 della Legge 5 marzo 2024, n. 21 ("Legge Capitali") introducesse nel TUF una disposizione ad hoc (art. 147-*ter*.1). Lo Statuto, tuttavia, non è ancora stato integrato con la relativa disciplina (come risultante dalla revisione delle disposizioni contenute nel Regolamento Emittenti operata con delibera Consob n. 23725 del 29 ottobre 2025, entrata in vigore in data 13 novembre 2025), non intendendo il Consiglio di Amministrazione attualmente in carica presentare una propria lista di candidati in occasione del rinnovo dell'organo da parte dell'Assemblea convocata per il 22 aprile 2026. La Società si riserva, quindi, sul punto di compiere successivamente ogni opportuna valutazione e, se del caso, di modificare la previsione statutaria in merito alla possibilità per il Consiglio di Amministrazione uscente di presentare una lista, in modo che quest'ultimo possa avvalersene per i rinnovi dell'organo successivi a quello già previsto da parte della predetta Assemblea 2026.

di quegli amministratori che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto nei commi precedenti ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea delibera secondo le maggioranze di legge, fermo restando il rispetto dei requisiti stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e dallo statuto in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione e, in particolare, in materia di equilibrio tra generi.

Qualora ad esito delle votazioni, il Consiglio di Amministrazione non risulti composto dal numero minimo di amministratori indipendenti e/o dal numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato, come stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, il candidato eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo – a seconda dei casi avente i Requisiti di Indipendenza e/o appartenente al genere meno rappresentato – non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi, della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato in ordine progressivo non eletto della lista risultata seconda per numero di voti. A tale procedura di sostituzione si darà luogo sino a che il Consiglio di Amministrazione risulti composto in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, fermo restando che, qualora la suddetta procedura non assicuri la nomina del numero minimo di amministratori in possesso dei Requisiti di Indipendenza e/o del numero minimo di amministratori del genere meno rappresentato, come stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti.

La procedura di voto di lista sopra descritta si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, gli altri provvedono a sostituirli con deliberazione approvata dal collegio sindacale, cooptando, ove possibile, il primo soggetto appartenente alla medesima lista cui apparteneva l'amministratore cessato, se disponibile e purché presenti i requisiti richiesti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili per l'assunzione della carica e la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'assemblea. Gli amministratori così nominati restano in carica fino alla successiva assemblea che provvede alla nomina dell'amministratore con le maggioranze di legge.

Qualora venga meno la maggioranza degli amministratori nominati dall'assemblea, quelli rimasti in carica devono convocare l'assemblea per la sostituzione degli amministratori mancanti. Qualora vengano a cessare tutti gli amministratori, l'assemblea per la nomina dell'intero Consiglio di Amministrazione deve essere convocata d'urgenza dal collegio sindacale, il quale può compiere nel frattempo gli atti di ordinaria amministrazione. Il venire meno della sussistenza dei requisiti di legge costituisce causa di decadenza dell'amministratore. La cessazione degli amministratori per scadenza del termine ha effetto dal momento in cui il nuovo organo amministrativo è stato ricostituito.

Il Consiglio, qualora non vi provveda l'Assemblea, elegge fra i suoi membri, per la medesima durata del Consiglio di Amministrazione, il Presidente e, eventualmente, uno o più Vice-Presidenti che durano in carica per tutta la durata del mandato del Consiglio.

Il Consiglio può nominare uno o più amministratori delegati conferendo loro i relativi poteri. Il Consiglio di Amministrazione può, inoltre, nominare direttori generali, condirettori e vice-direttori stabilendone i relativi poteri, nonché conferire procure a terzi, per determinati atti o categorie di atti.

La rappresentanza della Società di fronte ai terzi e in giudizio (con facoltà di nominare avvocati e procuratoriali liti) spetta disgiuntamente al Presidente del Consiglio di Amministrazione, ai Vice-Presidenti ed agli Amministratori Delegati. La rappresentanza spetta, altresì, ai direttori generali, agli institori e ai procuratori nei limiti dei poteri ad essi conferiti.

La Società non è soggetta a ulteriori disposizioni normative, oltre a quelle previste dal TUF, in materia di composizione del Consiglio di Amministrazione.

Per quanto riguarda le informazioni sul ruolo del Consiglio di Amministrazione e dei comitati consiliari nei processi di autovalutazione, nomina e successione degli Amministratori, si rinvia al Paragrafo 7.

* * *

4.3. Composizione

L'Assemblea ordinaria degli azionisti del 20 aprile 2023 ha nominato il Consiglio di Amministrazione della Società – attualmente in carica, salvo alcuni cambiamenti intercorsi nel corso dell'esercizio 2023 di seguito meglio illustrati – per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

I membri del Consiglio di Amministrazione che sono stati nominati dalla predetta Assemblea degli Azionisti mediante la procedura del voto di lista sono i seguenti: Sara Biglieri, Andrea Vismara, Stefano Lustig, Stefania Milanese, Paolo Colonna, Michela Zeme e Silvia Demartini.

Si precisa che alla data dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 sono state presentate n. 3 liste: (i) una lista di maggioranza presentata dagli azionisti Francesco Perilli e Andrea Vismara, titolari congiuntamente dell'8% del capitale sociale avente diritto di voto (lista n. 1), (ii) una lista di minoranza presentata dagli azionisti Fenera Holding S.p.A., Justus s.s., Otto S.r.l. e Teti S.r.l., titolari congiuntamente del 6,59% del capitale sociale avente diritto di voto (lista n. 2) e (iii) una seconda lista di minoranza presentata dagli azionisti Anima SGR S.p.A. (in qualità di gestore dei fondi Anima Crescita Italia e Anima Iniziativa Italia), BancoPosta Fondi SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Bancoposta Rinascimento), Mediobanca SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Mediobanca MID

& Small Cap Italy) e Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., (in qualità di gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia), titolari congiuntamente del 5,19% (lista n. 3).

I Consiglieri Sara Biglieri, Andrea Vismara, Stefano Lustig, Paolo Colonna, Michela Zeme e Stefania Milanesi sono stati tratti dalla lista n. 1, risultata la prima più votata dall'Assemblea degli Azionisti (76,048% del capitale votante), mentre il Consigliere Silvia Demartini è stata tratta dalla lista n. 2, risultata la seconda lista più votata (16,735% del capitale votante).

Inoltre, l'Assemblea degli Azionisti, nella medesima riunione del 20 aprile 2023 ha altresì nominato, all'unanimità, Sara Biglieri quale Presidente del Consiglio di Amministrazione della Società.

Per maggiori informazioni in merito alle liste presentate nel 2023, si rimanda ai documenti pubblicati sul sito della Società www.equita.eu al seguente link <https://www.equita.eu/it/corporate-governance/assemblee-degli-azionisti.html>.

Successivamente alla predetta nomina, il Consiglio di Amministrazione della Società, nella riunione del 20 aprile 2023, ha nominato Andrea Vismara quale Amministratore Delegato della Società.

Nella medesima riunione del 20 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha determinato, altresì, la composizione dei comitati endo-consiliari come *infra* illustrato.

In data 27 giugno 2023 il Consigliere Paolo Colonna ha rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia dal 13 luglio 2023, in considerazione dell'incompatibilità dell'incarico con il ruolo di membro della Commissione Centrale di Beneficenza della Fondazione Cariplo, ai sensi della normativa applicabile alla fondazione medesima. In data 13 luglio 2023, il Consiglio di Amministrazione della Società ha cooptato, in sostituzione del Consigliere Colonna, il Consigliere Matteo Lunelli (Amministratore non esecutivo e indipendente), il quale è stato successivamente confermato dall'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 e resterà quindi in carica, come i restanti membri del Consiglio, sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Il Consiglio di Amministrazione, sempre nella riunione del 13 luglio 2023, in considerazione della cooptazione del Consigliere Matteo Lunelli, ha provveduto a modificare la composizione dei Comitati endo-consiliari per sostituire il Consigliere Paolo Colonna con il Consigliere indipendente Matteo Lunelli, confermando tali composizioni in occasione delle riunioni del 14 maggio 2024, successivamente all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 che ha confermato Matteo Lunelli nel ruolo di Amministratore.

Alla data della presente Relazione, il Consiglio risulta pertanto composto dai seguenti membri: Sara Biglieri (Presidente non esecutivo), Andrea Vismara (Amministratore Delegato), Stefano Lustig (Amministratore non esecutivo), Stefania Milanesi (Amministratore esecutivo), Michela Zeme (Amministratore non esecutivo e indipendente), Matteo Lunelli (Amministratore non esecutivo e indipendente) e Silvia Demartini (Amministratore non esecutivo e indipendente), i quali cesseranno dalla carica con l'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025. Per ulteriori informazioni relative alla composizione del Consiglio di Amministrazione, si rinvia alla Tabella 2 in appendice alla Relazione.

Si segnala che il Consiglio di Amministrazione risulta composto da amministratori con un'elevata differenziazione di genere, riflessa anche nei ruoli apicali dell'organo. In particolare, si evidenzia che

il Consiglio di Amministrazione della Società si compone di tre membri del genere meno rappresentato (trattasi dei Consiglieri Andrea Vismara nel ruolo di Amministratore Delegato, Stefano Lustig e Matteo Lunelli), in conformità ai criteri di riparto tra generi stabiliti dalla normativa applicabile alla Società ⁹.

Inoltre, la presenza della maggioranza di amministratori non esecutivi (cinque membri su sette, di cui tre indipendenti) è in grado di assicurare un peso significativo di questi ultimi nell'assunzione delle delibere consiliari e nel monitoraggio della gestione della Società, così come richiesto dal Codice.

Si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del Consiglio di Amministrazione.

Sara Biglieri – Nata a Pavia, l'11 settembre 1967, ha conseguito la laurea in Giurisprudenza con lode presso l'Università degli Studi di Pavia. Successivamente, ha iniziato a collaborare con studi legali italiani e stranieri, sviluppando una consolidata esperienza in materia di diritto commerciale e societario. Attualmente esercita la propria attività in qualità di *partner* presso lo studio legale Chiomenti. Sara Biglieri, nel corso della propria carriera, ha ricoperto il ruolo di presidente o membro di Organismi di Vigilanza nella società Johnson & Johnson S.p.A., nella Fondazione Johnson & Johnson e nella società Falck S.p.A.. Si ricorda che ad oggi, l'Avv. Biglieri ricopre l'incarico di Presidente del Consiglio di Amministrazione di EQUITA Group S.p.A. Ha inoltre pubblicato diversi articoli su riviste di settore italiane e internazionali.

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dall'Avv. Biglieri in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

Nessuno

Andrea Vismara – Nato a Milano il 29 giugno 1965, si laurea *magna cum laude* in *business administration* presso l'Università Bocconi di Milano e frequenta corsi di specializzazione presso la New York University. Inizia la sua carriera a Londra, presso Goldman Sachs International, dove tra luglio 1990 e maggio 1995 costruisce la propria competenza nell'ambito del *team* di *Corporate Finance* e, successivamente, nel dipartimento di *debt capital markets* con responsabilità per le emissioni obbligazionarie per conto di clienti italiani.

Tra luglio 1995 e gennaio 2006 si divide tra le sedi di Milano e Londra di Barclays, de Zoete Wedd (successivamente acquisita da Credit Suisse) e Credit Suisse, dapprima come membro del team *M&A*, poi come responsabile delle attività di *Equity Capital Markets* per il mercato italiano e del Sud Europa. Successivamente, ricopre la carica di *Chief Operating Officer* negli anni 2002-2003 e quella di legale rappresentante di CSFB Italian Branch nel 2004 per proseguire con la responsabilità della gestione dei rapporti con clienti su tutta la gamma di prodotti di investment banking e di esecuzione degli incarichi ricevuti.

⁹ Si precisa che, in materia di diversità di genere, l'art. 147-ter, comma 1-ter del TUF, come modificato dalla legge n. 167 del 2020 (c.d. Legge di Bilancio 2020), entrata in vigore 1° gennaio 2020, stabilisce che il criterio di riparto tra generi sia almeno pari a due quinti.

L'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione della Società rispetta tale criterio, avendo tre amministratori del genere meno rappresentato su un totale di sette componenti del Consiglio di Amministrazione.

Tra aprile 2006 e dicembre 2007, lavora come libero professionista consulente di grandi gruppi industriali. Nel 2008 entra in EQUITA come responsabile della linea di *business Investment Banking* e dal 2009 ricopre altresì l'incarico di membro del Consiglio di Amministrazione. Attualmente Amministratore Delegato di EQUITA Group e di EQUITA SIM.

Il dott. Vismara è altresì membro del Comitato degli Operatori di mercato e degli Investitori (istituito dalla Consob), membro della Giunta di Assonime, membro del Comitato Direttivo e del Comitato Esecutivo di AMF Italia (Associazione Intermediari Mercati Finanziari, già Assosim). Nel corso dell'Esercizio, è stato altresì membro dell'Alumni Board di Bocconi. Inoltre, Andrea Vismara è stato componente del Technical Expert Stakeholder Group (TESG) on SMEs istituito dalla Commissione Europea a ottobre 2020, il cui lavoro si è concluso a maggio 2021 con l'elaborazione del report *"Empowering EU Capital Markets – Making listing cool again"*.

Ricopre attualmente il ruolo di Amministratore Delegato di EQUITA Group e di EQUITA SIM, dove è stato responsabile dell'*investment banking* dal 2008, nonché di Presidente di EQUITA Mid Cap Advisory S.r.l., realtà con più di vent'anni di esperienza nelle attività di *Merger & Acquisition* e socio fondatore di *Clairfield International*, che è entrata a far parte del Gruppo EQUITA a luglio 2020. Infine, alla data di approvazione della presente Relazione il dott. Vismara ricopre la carica di Presidente non esecutivo con voto decisivo in *Blue Earth Therapeutics Limited*, società con sede a Oxford (Regno Unito), operante nel settore della ricerca sperimentale e sviluppo di biotecnologie.

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal dott. Vismara in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

Nessuno

Stefano Lustig – Nato a Milano, l'11 marzo 1965, si laurea in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano e inizia la sua carriera di analista finanziario presso Actinvest a Londra. Il dott. Lustig entra in EQUITA quale analista finanziario nel 1992, dove prosegue la sua carriera, divenendo co-responsabile del *team* di ricerca nel 1996. Nel 2017 il dott. Lustig viene nominato co-responsabile dell'Alternative Asset Management, con l'obiettivo di sviluppare le attività di gestione legate al mondo degli *asset* alternativi liquidi. Nel corso dell'Esercizio, il dott. Lustig ha ricoperto altresì il ruolo di *managing partner* di EQUITA Capital SGR S.p.A., di cui è stato inoltre nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione a partire dal mese di aprile.

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal dott. Lustig in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

Nessuno

Stefania Milanese - Nata a Cremona, si laurea in economia e commercio presso l'Università di Bergamo nel 1989. Nel corso della propria carriera ha maturato una vasta esperienza in ambito di finance & operations nonché di financial services & banking, ricoprendo l'incarico di Chief Financial Officer presso istituzioni finanziarie quali BNL Investimenti, Banca Sara (dal 2003 al 2012) e la branch italiana di State Street (dal 2012 al 2016).

Entra in EQUITA nel 2016 come Chief Financial Officer, grazie ai suoi vent'anni di esperienza nei servizi finanziari e in ambito contabile, fiscale e di pianificazione.

Oggi Milanesi è Consigliere Esecutivo di EQUITA Group, Consigliere di EQUITA Sim S.p.A., EQUITA Capital SGR S.p.A. e EQUITA Mid Cap Advisory S.r.l., nonché Presidente del Consiglio di Amministrazione di EQUITA Investimenti S.p.A. e Consigliere di Fondazione EQUITA Ente del Terzo Settore, oltre a ricoprire il ruolo di Chief Financial Officer e Chief Operating Officer del Gruppo.

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dalla dott.ssa Milanesi in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

Nessuno

Michela Zeme – Nata a Mede (PV), il 2 gennaio 1969, conseguita la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano nel corso dell'accademico 1993/1994, ottiene l'abilitazione alla professione di commercialista e di revisore legale dei conti nel 1999. Michela Zeme ha maturato una significativa esperienza professionale in ambito tributario e societario, collaborando con primari studi e prestando consulenza a favore di numerose società (anche quotate) e gruppi italiani operanti nel settore immobiliare, delle telecomunicazioni, industriale, finanziario, assicurativo e bancario. Ha ricoperto numerosi incarichi istituzionali in primarie società e istituzioni finanziarie italiane. Michela Zeme ha sviluppato negli anni specifiche competenze in materia di "Responsabilità Amministrativa degli Enti ex D.Lgs. 231/2001", anche grazie al suo ruolo di membro degli Organi di Vigilanza di grandi società quotate o facenti parte di Gruppi bancari.

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dalla dott.ssa Zeme in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

1) AVIO S.P.A. (Sindaco Effettivo)

Silvia Demartini - Nata a Torino il 7 giugno 1964, ha conseguito un master in Commercio Internazionale presso il Centro Estero delle Camere di Commercio Piemontesi (ora Centro Estero per l'Internazionalizzazione).

Dopo alcune esperienze professionali in ambito amministrativo, dal 1990 inizia la sua carriera in Fenera Holding, neocostituita holding di partecipazioni torinese con attività diversificate in Italia ed all'estero, in cui dal 2001 ha ricoperto la posizione di CFO e responsabile area finanza e partecipazioni (con responsabilità degli affari societari, legali fiscali e del bilancio, e di analisi e presidio delle partecipazioni e degli investimenti), e di cui è stata nominata Direttore Generale nel 2020.

È Consigliere di Amministrazione di Fenera Holding dal 2009 e ricopre cariche in numerose società del gruppo e partecipate.

Nel corso della carriera, ha maturato esperienze e competenze nel settore finanziario, con riferimento sia ai mercati pubblici che a quelli privati.

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dalla dott.ssa Demartini in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

Nessuno

Matteo Lunelli – Nato a Milano il 31 gennaio 1974, si laurea *magna cum laude* in Economia e Commercio presso l'Università Bocconi di Milano. Prima della sua lunga carriera di imprenditore ha maturato anche un'esperienza internazionale in Goldman Sachs che lo ha visto ricoprire il ruolo di analista finanziario e associato nelle sedi di Zurigo, New York e Londra. Oggi è Presidente e Amministratore Delegato di Ferrari Trento, *leader* in Italia per le bollicine metodo classico e Amministratore Delegato del Gruppo Lunelli. All'interno del Gruppo di famiglia ricopre inoltre la carica di Presidente di Surgiva, acqua minerale che sgorga all'interno del Parco Adamello Brenta e spicca per la sua leggerezza ed esclusività, di Bisol1542, marchio di riferimento nel mondo del Prosecco Superiore di Valdobbiadene e di Tassoni, famosa per l'iconica cedrata. Convinto sostenitore del Made in Italy, da gennaio 2020 ricopre la carica di Presidente di Fondazione Altagamma, che riunisce le imprese di diversi settori dell'alta industria culturale e creativa italiana con la mission di creare sinergie tra i grandi marchi del Made in Italy e favorire la crescita e la competitività dell'Industria Culturale e Creativa Italiana contribuendo allo sviluppo del Paese. Matteo Lunelli è, inoltre, vicepresidente di La Finanziaria Trentina S.p.A., Presidente di FT Private Market S.p.A. e consigliere di amministrazione di Coster Tecnologie Speciali S.p.A. Nel 2022 è stato il vincitore nazionale EY "L'Imprenditore dell'Anno" e nel 2023 è stato inoltre insignito del "Premio Guido Carli" per il suo costante impegno nella promozione dell'eccellenza italiana e nel 2024 è stato nominato dal Presidente della Repubblica Cavaliere del Lavoro.

Elenco degli incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal dott. Lunelli in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.

Nessuno

Criteri e politiche di diversità

In data 13 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato una *Policy in materia di diversità degli organi di amministrazione e controllo* (la "**Policy**") avente come obiettivo principale quello di valorizzare le diversità all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società, riconoscendo nella *diversity* un *asset* aziendale capace di garantire l'adozione di decisioni consapevoli e di favorire l'espressione di una pluralità di prospettive ed esperienze professionali, in linea con le aspettative degli *stakeholders*.

Parità di genere

Al fine di garantire un'adeguata complementarietà, la Policy raccomanda che nella composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sia assicurata un'adeguata rappresentanza di entrambi i generi, e ciò a prescindere dai requisiti di composizione degli organi sociali di volta in volta previsti dalla normativa vigente.

In ogni caso, lo Statuto della Società prevede espressamente che la nomina degli Amministratori e dei Sindacidebba avvenire sulla base di liste, che devono includere un numero di candidati di genere diverso tale da garantire che la composizione del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale rispetti le disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra generi.

Si precisa inoltre che, in considerazione del continuo evolversi della normativa in materia di criteri di riparto tra generi, il Consiglio di Amministrazione della Società non ha ritenuto opportuno proporre modifiche allo Statuto sociale volte a determinare una quota specifica in grado di assicurare un equilibrio tra generi. L'introduzione *ex ante* di un criterio di riparto tra generi all'interno dello Statuto comporterebbe, infatti, la necessità di attuare una modifica statutaria ogni qualvolta vi sia un cambiamento dei predetti criteri a livello normativo-regolamentare.

Alla luce di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione di EQUITA Group ha ritenuto maggiormente opportuno e più idoneo adottare la predetta Policy in materia di *diversity* che rappresenta uno strumento più flessibile, in grado di individuare principi generali che trovano applicazione non solo con riferimento al concetto di diversità di genere, bensì con riferimento ad un concetto di diversità più ampio che include età, competenze, esperienze ecc..

Dimensione del Consiglio di Amministrazione

Al fine di garantire un equo bilanciamento delle competenze richieste, la Policy raccomanda, nella determinazione del numero dei componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, di tener conto delle caratteristiche della Società e, in particolare, delle dimensioni, della complessità e della specificità del *business* della stessa.

Sul punto, si ricorda che lo Statuto prevede che il Consiglio di Amministrazione possa essere composto da 7 (sette) a 11 (undici) membri, nel numero di volta in volta determinato dall'Assemblea degli Azionisti.

Per quanto invece attiene all'organo di controllo, lo Statuto prevede che la gestione sociale sia affidata ad un Collegio Sindacale costituito da 3 (tre) sindaci effettivi e 2 (due) supplenti.

Età e anzianità di carica

Al fine di garantire un'adeguata integrazione delle esperienze, la Policy raccomanda che all'interno del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale della Società siano presenti profili con professionalità diverse per età ed anzianità di carica, così da assicurare un equilibrio tra innovazione e continuità, tra prudenza e propensione al rischio.

Diversità di competenze professionali, manageriali e di provenienze

Al fine di garantire le competenze necessarie per gestire le tematiche di volta in volta sottoposte all'analisi del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, la Policy raccomanda la nomina di consiglieri e sindaci dotati di diverse esperienze formative e professionali, maturate in contesti nazionali ed internazionali diversi, afferenti alla specificità del *business* della Società.

In quest'ottica, lo Statuto prevede che, in occasione dell'elezione dei membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale, sia trasmesso – inter alia – il *curriculum vitae* dei candidati, con evidenza delle caratteristiche personali e professionali degli stessi.

Al riguardo, si evidenzia che l'attuale Consiglio di Amministrazione riflette adeguatamente una

diversità in termini di genere, di età e di anzianità di carica risultando composto su un totale di sette amministratori, da tre amministratori di genere maschile, ossia del genere meno rappresentato (Andrea Vismara, Stefano Lustig e Matteo Lunelli), conformemente alla quota di 2/5 richiesta dalle disposizioni di legge vigenti ed applicabili alla Società (e in numero superiore alla quota di 1/3 prevista dal Codice), da tre amministratori indipendenti (Michela Zeme, Silvia Demartini e Matteo Lunelli) e da amministratori con anzianità di età, carica ed esperienze professionali e manageriali diversificate tra loro.

Con riferimento, infine, alle misure adottate dalla Società atte a promuovere la parità di trattamento e di opportunità tra generi all'interno dell'organizzazione aziendale, si evidenzia come all'interno dell'organizzazione aziendale la parità di trattamento e di opportunità tra generi sia sempre stata punto di attenzione. Ne è innanzitutto evidenza la composizione del Consiglio di Amministrazione, costituito da quattro donne e tre uomini, talché il genere maschile è il meno rappresentato.

A ciò si devono aggiungere (i) le iniziative di *job rotation* volte a favorire la crescita dei giovani, (ii) la formazione destinata ai giovani, riguardante sia *skill* di tipo tecnico, sia le c.d. *soft skill*, (iii) gli incontri periodici programmati tra l'Amministratore Delegato ed i giovani neo-assunti, nonché (iii) le altre numerose iniziative di *welfare* aziendale (es. *flexible benefits*, *check-up*, corsi di formazione ecc.) applicabili a tutto il personale del Gruppo.

Cumulo massimo di incarichi ricoperti in altre società

Il Codice di Corporate Governance prevede che nelle "società grandi" l'organo di amministrazione sia chiamato ad esprimere il proprio orientamento in merito al numero massimo di incarichi negli organi di amministrazione o controllo in altre società quotate o di rilevanti dimensioni, che possa essere considerato compatibile con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della società, tenendo conto dell'impegno derivante dal ruolo ricoperto. Sul punto, nella riunione del Consiglio di Amministrazione del 19 febbraio 2026, in cui è stato affrontato da ultimo il tema del cumulo degli incarichi, si è ricordato che EQUITA Group non si qualifica come "società grande" ai sensi del Codice e, pertanto, non sussistono obblighi, in capo alla Società, di esprimere considerazioni e/o elaborare regole/*policy* in materia, fermo restando che la Società, tenuto conto delle informazioni fornite dagli Amministratori nell'ambito delle verifiche sui requisiti e, in particolare, delle verifiche svolte annualmente in materia di *interlocking*, ha visibilità sul numero di incarichi svolti da ogni Amministratore in società quotate o di rilevanti dimensioni. In ogni caso, ciascun Amministratore ha il dovere di valutare la compatibilità delle cariche da sé rivestite in altre società quotate e/o di rilevanti dimensioni rispetto all'incarico ricoperto presso la Società. Ad oggi, tenuto conto della partecipazione e del coinvolgimento degli Amministratori in Consiglio e nei comitati endo-consiliari, è dimostrato che gli eventuali altri incarichi dagli stessi ricoperti non interferiscono e risultano, pertanto, compatibili con un efficace svolgimento dell'incarico di amministratore della Società.

4.4. Funzionamento del Consiglio di Amministrazione

Il funzionamento del Consiglio di Amministrazione è disciplinato, oltre che dalle disposizioni statutarie di volta in volta vigenti, anche da un regolamento adottato dal predetto organo - in conformità con quanto richiesto dalla Raccomandazione 11 del Codice - nella seduta consiliare del 15 luglio 2021 e successivamente modificato, da ultimo, nelle sedute del 22 febbraio e del 7 settembre 2023. Si precisa che il regolamento del Consiglio di Amministrazione non contiene previsioni relative al funzionamento dei Comitati endoconsiliari, atteso che la Società ha adottato separati regolamenti per ciascun Comitato; per informazioni sui regolamenti dei Comitati endoconsiliari si rinvia al Paragrafo 6.

Tale documento si struttura nei seguenti paragrafi:

- *"Introduzione"*, paragrafo in cui sono individuate le finalità del documento;
- *"Composizione e requisiti"*, paragrafo in cui sono definiti la composizione del Consiglio di Amministrazione, anche tenuto conto delle disposizioni statutarie, nonché i requisiti di cui devono essere in possesso i membri del Consiglio;
- *"Nomina e sostituzione degli Amministratori. Durata del Consiglio"*, paragrafo in cui è definito il processo di nomina degli amministratori, anche in caso di dimissioni o cessazione anticipata della carica;
- *"Competenze"*, paragrafo in cui sono definite le funzioni del Consiglio di Amministrazione;
- *"Convocazione e svolgimento delle riunioni"*, paragrafo in cui sono definiti i tempi e le modalità di convocazione e svolgimento delle riunioni;
- *"Periodicità delle riunioni"*, paragrafo in cui è indicata, tra l'altro, la periodicità minima con cui il Consiglio di Amministrazione si deve riunire;
- *"Informativa pre-consiliare"*, paragrafo in cui sono definiti i termini, così come richiesto dal Codice e dalle relative Q&A, per l'invio dell'informativa pre-consiliare ai membri del Consiglio nonché le modalità di trasmissione della stessa;
- *"Verbalì delle riunioni"*, paragrafo in cui sono descritte, in conformità con quanto richiesto dal Codice, le modalità di redazione e tenuta dei verbali consiliari;
- *"Obblighi di riservatezza"*, paragrafo in cui sono disciplinati gli obblighi cui sono tenuti i membri del Consiglio, il Segretario, i Sindaci e tutti coloro che prendono parte alle riunioni o abbiano accesso all'informativa pre-consiliare;
- *"Autovalutazione"*, paragrafo in cui sono descritte le modalità e le tempistiche di svolgimento del processo di autovalutazione del Consiglio;
- *"Comitati"*, paragrafo in cui sono definiti i compiti del Consiglio rispetto alla istituzione e attribuzione di funzioni ai Comitati. In merito alle funzioni di questi ultimi, si precisa che il funzionamento di ciascun comitato è regolata da un proprio regolamento;
- *"Miscellanea"*, paragrafo in cui viene precisato che eventuali modifiche al testo del Regolamento dovranno essere approvate dal Consiglio di Amministrazione.

Come sopra evidenziato, nelle sedute del 22 febbraio 2023 e del 7 settembre 2023, il Consiglio di Amministrazione ha approvato alcune modifiche al predetto regolamento che hanno riguardato, tra l'altro,

- l'inquadramento della Società tra le società a proprietà NON concentrata, e, a partire dal 2024, previsione della pubblicazione di orientamenti sulla composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale da parte del Consiglio, espressi in vista di ogni rinnovo;
- la sottoposizione al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endo-consiliari almeno ogni tre anni (e non più annualmente), in vista di ogni rinnovo. Alla luce dell'emanazione da parte della Banca d'Italia del provvedimento del 23 dicembre 2022 contenente disposizioni modificative ed integrative del Regolamento del 5 dicembre 2019, infatti, né EQUITA Group né la controllata EQUITA SIM sono più tenute a svolgere l'autovalutazione su base annuale;
- l'adeguamento del riferimento al numero di amministratori indipendenti richiesto per la composizione del Consiglio di Amministrazione, che tiene conto della modifica statutaria sul punto deliberata dall'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2022, rimandando al numero minimo richiesto dal Codice (ossia "almeno 2 amministratori indipendenti, diversi dal Presidente", criterio questo più stringente rispetto a quanto previsto dal TUF, che richiederebbe 1 solo consigliere indipendente su un Consiglio di 7 membri, ovvero 2 consiglieri indipendenti se il consiglio di amministrazione sia composto da più di 7 componenti);
- l'adeguamento delle condizioni necessarie per lo svolgimento della riunione del Consiglio di Amministrazione qualora si svolga, anche unicamente, mediante mezzi di telecomunicazione;
- dando seguito alla Raccomandazione contenuta nella Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance trasmessa lo scorso gennaio 2023, riguardante la partecipazione dei *manager* alle riunioni del Consiglio, la precisazione delle modalità con cui quest'ultimo può accedere ai Responsabili delle funzioni aziendali competenti, convocati dal Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato;
- dando seguito alla Raccomandazione contenuta nella Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance trasmessa lo scorso gennaio 2023, riguardante l'informativa pre-consiliare, la precisazione che la messa a disposizione dei documenti a Consiglieri e Sindaci, costituenti l'informativa pre-consiliare, debba avvenire poco dopo la convocazione dell'adunanza ed almeno tre giorni prima della riunione consiliare ovvero – in ipotesi di oggettive contingenze fattuali – non appena possibile prima della riunione consiliare, pur nel rispetto del principio di assunzione di decisioni in maniera consapevole ed informata;
- la possibilità per i Responsabili delle Funzioni aziendali competenti di partecipare alle riunioni consiliari in occasione della trattazione di argomenti di interesse per quest'ultime.

In particolare, con riferimento alle modalità di verbalizzazione delle riunioni, il regolamento prevede che una prima bozza del verbale della riunione venga redatta, in precedenza alla riunione medesima e con l'ausilio delle Funzioni interne competenti, a cura dell'Ufficio Affari Legali e Societari su coordinamento del Segretario e che la stessa venga trasmessa a tutti i Consiglieri e Sindaci, prima

dell'adunanza, per fungere da guida per la trattazione dei punti all'ordine del giorno dell'adunanza medesima.

Nel corso dello svolgimento della riunione, poi, il Segretario prende nota delle presenze nonché degli eventuali commenti e/o osservazioni degli intervenuti e, ad esito della riunione, con l'ausilio dell'Ufficio Affari Legali e Societari, aggiorna la prima bozza del verbale, modificandola ed integrandola. Successivamente, il Segretario, con l'ausilio dell'Ufficio Affari Legali e Societari, condivide la versione aggiornata del verbale con le Funzioni interne competenti e ne raccoglie gli eventuali commenti.

Il testo definitivo del verbale di ciascuna delle riunioni consiliari è sottoposto alla formale approvazione del Consiglio di Amministrazione medesimo, idealmente nel corso della prima riunione utile successiva. Il verbale della riunione dà adeguatamente atto dell'eventuale dissenso o astensione espressi dai componenti il Consiglio di Amministrazione su singoli argomenti e delle loro motivazioni.

A seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione, il testo definitivo del verbale è trascritto nel libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e sottoscritto dall'Amministratore che presiede la riunione e dal Segretario.

La parte del verbale relativa alle deliberazioni che formano oggetto di immediata esecuzione, può costituire oggetto di certificazione e di estratto da parte del Presidente o dell'Amministratore Delegato, eventualmente insieme al Segretario, anche anteriormente al completamento del processo di formale approvazione dell'intero verbale da parte del Consiglio di Amministrazione nel corso della prima riunione utile successiva.

Quanto invece alla gestione dell'informativa pre-consiliare, il regolamento del Consiglio di Amministrazione, prevede che la stessa sia fornita tramite:

- (i) la trasmissione, prima dell'adunanza, di apposita documentazione e di ulteriori informazioni complementari a supporto delle decisioni che il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad assumere o dell'informativa che il Consiglio di Amministrazione sarà chiamato ad acquisire, nonché
- (ii) la trasmissione, prima dell'adunanza, di una bozza del verbale consiliare, redatto come guida per la trattazione dei punti all'ordine del giorno dell'adunanza.

La documentazione e le ulteriori informazioni complementari a supporto delle decisioni o dell'informativa consiliare sono messe a disposizione di Consiglieri e Sindaci, con modalità idonee a preservarne la confidenzialità e riservatezza, poco dopo la convocazione dell'adunanza ed almeno tre (3) giorni prima della riunione consiliare ovvero – in ipotesi di oggettive contingenze fattuali – non appena possibile prima della riunione consiliare, pur nel rispetto del principio di assunzione di decisioni in maniera consapevole ed informata.

La documentazione relativa alle riunioni consiliari è trasmessa a Consiglieri e Sindaci in formato elettronico, attraverso apposita piattaforma elettronica fornita da un *provider* esterno e gestita dall'Ufficio Affari Legali e Societari della Società, in qualità di amministratore di sistema e per conto del Segretario. L'Ufficio Affari Legali e Societari abilita i singoli Consiglieri e Sindaci all'accesso alla piattaforma, dispone del controllo costante degli accessi nonché del *tracking* dei *download* della documentazione effettuati.

La piattaforma è protetta da sistemi di sicurezza che soddisfano i più alti standard internazionali di sicurezza, dotati di certificazione ISO 27001 e supportati da severi e rigorosi impegni di riservatezza per preservare l'integrità dei dati. I dati ospitati non sono condivisi in sistemi *cloud* ed i sistemi sono sorvegliati ininterrottamente per impedire eventuali tentativi di attacco e/o il verificarsi di problemi tecnici. L'accesso degli utenti alla piattaforma – abilitato preventivamente dall'Ufficio Affari Legali e Societari – è effettuato attraverso l'utilizzo di credenziali e *password* create dagli utenti medesimi nel rispetto di criteri di sicurezza alfanumerici e di loro esclusiva titolarità/conoscenza (nessuna *password* viene inviata via *e-mail* o visualizzata e, in caso di richiesta di recupero *password*, è previsto l'invio di una *e-mail* con un unico *link* di accesso sicuro che scade dopo 24 ore e dopo il primo utilizzo).

La documentazione è caricata sulla piattaforma a cura dell'Ufficio Affari Legali e Societari e su di essa è applicata in maniera automatica apposita filigrana che reca indicazione della natura confidenziale della documentazione medesima. Ciascun documento può essere stampato e scaricato esclusivamente dagli utenti abilitati all'accesso e può essere archiviato e/o eliminato esclusivamente dall'Ufficio Affari Legali e Societari in qualità di amministratore di sistema.

In caso di esigenze particolari, la predetta documentazione può essere trasmessa via *e-mail* e/o in formato cartaceo, purché sia assicurato, in ogni caso, l'utilizzo di modalità di trasmissione e conservazione della documentazione idonee a preservarne la confidenzialità e riservatezza.

La documentazione di supporto relativa agli argomenti all'ordine del giorno nonché le informazioni complementari trasmesse sono conservate agli atti del Consiglio.

Con riferimento all'effettivo rispetto dei termini sanciti all'interno del regolamento per l'informativa pre-consiliare, dall'ultimo processo di autovalutazione condotto, in relazione al quale si rinvia al Paragrafo 7.1, è emerso che la disponibilità della documentazione relativa alle riunioni consiliari e dei singoli Comitati risulta normalmente inviata con congruo anticipo e, infatti, sul punto, i Consiglieri hanno espresso un giudizio sostanzialmente soddisfacente.

Svolgimento delle riunioni

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione si è riunito n. 8 volte, per una durata media di circa 1 ora e 20 minuti. Le riunioni hanno visto la partecipazione dei membri sia mediante presenza fisica presso la sede legale sia mediante collegamento audio/video, in conformità con quanto previsto dalle disposizioni statutarie. Il numero delle presenze alle riunioni è riportato nella Tabella 2 allegata alla presente Relazione.

Nel 2026, sono previste complessivamente n. 8 riunioni, di cui, alla data della presente Relazione, si sono già tenute n. 2 riunioni.

In ottemperanza agli obblighi previsti, in capo agli emittenti quotati, dall'art. 2.6.2 del Regolamento Mercati Consob, il Consiglio di Amministrazione della Società ha approvato nella seduta del 18 dicembre 2025 il calendario degli eventi societari relativo al 2026, attualmente pubblicato sul sito della Società www.equita.eu (sezione *Investor Relations*, area *Risultati e Calendario Finanziario*, *Calendario Finanziario*).

4.5. Ruolo del Presidente del Consiglio di Amministrazione

In conformità con quanto sancito dal Principio X del Codice di *Corporate Governance*, il Presidente del Consiglio di Amministrazione svolge un ruolo di raccordo tra amministratori esecutivi e non esecutivi, stimolando il dibattito consiliare e favorendo l'intervento di coloro che, in qualità di amministratori non esecutivi fanno parte di comitati endo-consiliari e ciò anche al fine di tenere informato il Consiglio di Amministrazione in merito agli esiti delle analisi condotte dai diversi comitati nell'ambito delle loro riunioni.

Nel corso dell'Esercizio, per quel che concerne l'avviso di convocazione delle sedute consiliari, in conformità al regolamento del Consiglio di Amministrazione, l'individuazione degli argomenti posti all'ordine del giorno è stata effettuata dall'Ufficio Affari Legali e Societari di concerto con il Segretario, con l'ausilio delle altre Funzioni competenti, nell'ambito della programmazione annuale delle adunanze consiliari. Una volta redatta la bozza dell'avviso di convocazione, la stessa è stata condivisa per tempo con l'Amministratore Delegato e il Presidente del Consiglio di Amministrazione, il quale ha poi firmato e trasmesso – per il tramite dell'Ufficio Affari Legali e Societari, a tutti i membri del Consiglio ed ai Sindaci effettivi, con le modalità previste dallo Statuto – l'avviso di convocazione definitivo nonché, entro il termine previsto dal regolamento del Consiglio di Amministrazione stesso, la documentazione afferente alle tematiche oggetto delle riunioni consiliari con modalità telematiche, secondo la procedura già descritta al precedente Paragrafo 4.4.

Si precisa che, al fine di consentire agli Amministratori ed ai Sindaci una più agevole lettura e comprensione della documentazione, ove la stessa fosse particolarmente complessa e voluminosa, sono stati messi a disposizione, con anticipo rispetto alla riunione consiliare nonché, in taluni casi, proiettati durante le riunioni consiliari, documenti più sintetici ed esemplificativi (ad es. *slide*/presentazioni) che sintetizzavano i punti più significativi e rilevanti della predetta documentazione.

Le riunioni del Consiglio di Amministrazione hanno visto coinvolti tutti gli amministratori (esecutivi e non) che hanno relazionato anche in merito alle riunioni dei comitati interni. Anche il Collegio Sindacale è stato coinvolto nel dibattito consiliare, in quanto, per il tramite del proprio Presidente, ove necessario e/o ritenuto opportuno, ha espresso il proprio parere sulle tematiche affrontate in sede consiliare e ha relazionato sugli esiti delle verifiche concernenti la sussistenza dei requisiti di legge in capo al Collegio stesso nonché sul proprio processo di autovalutazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Presidente, d'intesa con l'Amministratore Delegato, ha invitato a partecipare alle riunioni del Consiglio di Amministrazione i seguenti dirigenti della Società e delle società del Gruppo EQUITA (oltre a Stefania Milanese che oltre a essere consigliere riveste il ruolo di CFO & COO del Gruppo EQUITA), per fornire gli opportuni approfondimenti sugli argomenti all'ordine del giorno:

- Patrizia Pedrazzini (responsabile della funzione *Compliance* e Antiriciclaggio);
- Elisabetta D'Ardes (responsabile della funzione *Internal Audit*);
- Rino Lombardi (responsabile della funzione *Risk Management*);
- Roberto D'Onorio (segretario del Consiglio di Amministrazione e *General Counsel*);

- Simone Riviera e Luigi De Bellis (co-direttori generali di EQUITA Group e di EQUITA SIM).

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, unitamente all'Amministratore Delegato, ha cura che gli amministratori e sindaci possano partecipare, successivamente alla nomina e durante il mandato, nelle forme più opportune, a iniziative finalizzate a fornire loro un'adeguata conoscenza del settore di attività in cui opera la Società, delle dinamiche aziendali e della loro evoluzione. Durante l'Esercizio, precisamente in data 8 ottobre 2025, si è tenuto un incontro tra tutti i Consiglieri e Sindaci del Gruppo EQUITA, nonché tutti i responsabili delle aree di *business* e diversi *senior advisor* del Gruppo EQUITA. In tali incontri, il *management* della Società ha presentato la strategia di lungo periodo del Gruppo, le peculiarità delle singole linee di *business*, nonché i progetti per l'anno futuro.

In linea generale, i componenti del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale sono invitati a partecipare a incontri con il *management* della Società, nel corso dei quali è fornita loro informativa in merito a particolari operazioni o tematiche.

Con riguardo poi al ruolo del Presidente nell'ambito del processo di autovalutazione, nel precisare che nell'Esercizio non è stato svolto un processo di autovalutazione¹⁰, si informa che nella seduta del 19 febbraio 2026, il Presidente ha coordinato i lavori, esponendo gli esiti dell'autovalutazione stessa riguardante il Consiglio di Amministrazione che cesserà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025.

Segretario del Consiglio di Amministrazione

Con riferimento al Segretario del Consiglio di Amministrazione, il Consiglio di Amministrazione in carica sino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, nella seduta del 20 aprile 2023, ha nominato, in conformità con quanto sancito dalla Raccomandazione 18, il Segretario del Consiglio di Amministrazione.

In particolare, nella predetta seduta consiliare, il Consiglio ha dapprima definito i requisiti di professionalità per l'assunzione di tale carica e le funzioni che sarebbero state attribuite a quest'ultimo (confermando quanto già stabilito in merito dal Consiglio di Amministrazione precedentemente in carica nella riunione del 15 luglio 2021) e poi lo ha nominato. Tali requisiti e funzioni sono illustrati nel regolamento del Consiglio di Amministrazione.

Più precisamente i requisiti alternativi per l'assunzione dell'incarico di Segretario sono i seguenti:

- a) essere in possesso di un diploma di laurea in materie economico e/o giuridiche;
- b) aver maturato esperienza nel ruolo di Segretario e/o Consigliere in Consigli di Amministrazione di società (quotate e/o non quotate, di capitali e/o di persone) o, in alternativa, nell'ambito di contesti societari;
- c) disporre di un'adeguata conoscenza in materia di *corporate governance*.

¹⁰ Come anticipato, alla luce dell'emanazione da parte della Banca d'Italia del provvedimento del 23 dicembre 2022 contenente disposizioni modificative ed integrative del Regolamento del 5 dicembre 2019, né EQUITA Group né la controllata EQUITA SIM S.p.A. sono più tenute a svolgere l'autovalutazione su base annuale, bensì ogni tre anni.

Il Segretario può anche essere un soggetto che non ricopre la carica di Consigliere e può essere sia un dipendente/collaboratore della Società sia un soggetto esterno alla medesima.

Quanto alle funzioni, al Segretario sono attribuite, *inter alia*, così come dettagliate all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, le seguenti funzioni:

- supportare l'attività del Presidente, con particolare riguardo al coordinamento degli adempimenti relativi alla convocazione, organizzazione e svolgimento delle riunioni consiliari nonché alla messa a disposizione della documentazione necessaria per lo svolgimento della riunione;
- fornire, con imparzialità di giudizio, assistenza, consulenza e supporto al Consiglio di Amministrazione, sia durante le riunioni consiliari che al di fuori delle stesse, in merito agli argomenti trattati / da trattare;
- coordinare e supervisionare le attività relative alla redazione delle bozze dei verbali delle sedute consiliari, gestendone il processo di finalizzazione al termine delle predette sedute consiliari;
- curare e coordinare le attività relative alla trascrizione, nell'apposito libro sociale, dei verbali delle sedute consiliari.

Ciò posto, nella citata seduta consiliare del 20 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione, su proposta della Presidente, avv. Sara Biglieri, tenuto conto dei requisiti sopra descritti, ha nominato quale Segretario del Consiglio di Amministrazione in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, l'avv. Roberto D'Onorio, General Counsel del Gruppo EQUITA, attribuendo a quest'ultimo le funzioni sopra descritte.

Nel corso dell'Esercizio, l'avv. D'Onorio ha svolto il ruolo di Segretario in conformità con quanto sancito dal Codice e dal regolamento del Consiglio di Amministrazione, coordinando le attività propedeutiche al Consiglio, fornendo supporto durante le sessioni consiliari, anche tramite interventi esplicativi di argomenti rientranti nel proprio ambito di competenza quale Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari, nonché gestendo il processo di finalizzazione dei verbali consiliari.

In caso di assenza/impedimento/irreperibilità del Segretario stesso, il Consiglio di Amministrazione nomina, di volta in volta, su proposta del Presidente, un sostituto del Segretario medesimo, che soddisfi i criteri sopra descritti.

4.6. Consiglieri esecutivi

In base a quanto previsto dallo Statuto, il Consiglio di Amministrazione in carica per gli esercizi 2023–2025 ha nominato, nella seduta del 20 aprile 2023, tra i propri membri, l'Amministratore Delegato individuandolo nella persona del Dott. Andrea Vismara e attribuendo allo stesso poteri di rappresentanza e di gestione della Società.

I poteri attribuiti dal Consiglio di Amministrazione all'Amministratore Delegato con delibera del 20 aprile 2023, la cui descrizione è di seguito riportata, sono esercitabili in via disgiunta, ed includono i poteri di nominare procuratori per determinati atti o categorie di atti, fatta eccezione per le materie riservate alla competenza del Consiglio di Amministrazione in funzione collegiale per legge o per statuto nonché in forza di apposite *policy* aziendali.

Rappresentanza legale e poteri connessi

- a) rappresentare la Società in qualsiasi rapporto con Autorità Pubbliche, Enti Pubblici ed Amministrazioni pubbliche o private (ad esempio, Agenzia delle Entrate, Ministero del Tesoro, Guardia di Finanza, ecc.), Autorità di Vigilanza (ad esempio, Consob, Banca d'Italia, Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, ecc.), società di gestione accentrata degli strumenti finanziari (ad esempio, Monte Titoli), società che gestiscono mercati regolamentati, sistemi multilaterali di negoziazione e gli internalizzatori sistematici (ad esempio, Borsa Italiana), in tutte le operazioni e pratiche concernenti lo svolgimento degli affari sociali, con potere di redigere e presentare dichiarazioni, comunicazioni, memorie, denunce, segnalazioni, istanze, ricorsi, reclami ed impugnative, addivenire a concordati e transazioni, rilasciare quietanze con esonero degli Uffici stessi e dei loro funzionari da ogni obbligo o responsabilità in ordine alle operazioni stesse;
- b) rappresentare la Società presso gli Uffici dell'Amministrazione Finanziaria redigendo, sottoscrivendo e presentando dichiarazioni, denunce, istanze, ricorsi, reclami di ogni natura e genere davanti ai suddetti uffici, ivi comprese, a titolo esemplificativo e non limitativo, la dichiarazione unica dei redditi della Società, le dichiarazioni I.V.A., sia periodiche che riepilogative, le denunce e la documentazione connessa ai redditi di terzi soggetti a ritenuta d'acconto; impugnare accertamenti di imposte e tasse davanti alle commissioni tributarie ed uffici amministrativi di ogni ordine e grado, proporre, accettare concordati e sottoscriverli;
- c) rappresentare la Società nei confronti di tutti gli istituti previdenziali ed assicurativi e del lavoro, provvedendo a quanto richiesto dalle disposizioni vigenti in materia di lavoro, segnatamente per quanto concerne assicurazioni, indennità, tasse, nonché rappresentare la Società nei confronti di organizzazioni sindacali, sia dei datori di lavoro che dei lavoratori;
- d) rappresentare la Società nei rapporti con i terzi in generale, redigendo e sottoscrivendo altresì corrispondenza, comunicazioni e documenti destinati ai medesimi;
- e) rappresentare la Società nei rapporti con le società del Gruppo, redigendo e sottoscrivendo altresì corrispondenza, comunicazioni e documenti destinati alle medesime;
- f) rappresentare la Società nelle Assemblee ordinarie, straordinarie e totalitarie di qualunque società, associazione, ente e/o organismo non costituenti società, alle quali la Società abbia diritto di partecipare nonché designare la persona che possa intervenire e rappresentare la Società nelle menzionate Assemblee, rilasciando le deleghe necessarie ed impartendole le istruzioni del caso;
- g) rappresentare la Società in giudizio in ogni causa attiva o passiva di qualsiasi natura (ivi comprese civile, penale, amministrativa e/o fiscale) in qualunque stato, fase e grado avanti a qualsiasi Autorità giudiziaria o amministrativa, nazionale o estera; stipulare compromessi e clausole compromissorie per arbitrati di qualsiasi natura nonché nominare e revocare arbitri; transigere, conciliare e/o comunque definire controversie e/o procedimenti di qualsiasi natura (ivi compresi civili, penali, amministrativi e/o fiscali) nonché rinunciare ed accettare rinunce agli atti dei citati procedimenti; azionare procedimenti ingiuntivi; intervenire o chiamare terzi in causa; promuovere

atti esecutivi, conservativi e/o cautelari, nonché prestare consenso alla loro revoca e/o rinunciarvi; nominare e revocare avvocati e procuratori alle liti; rendere dichiarazioni di terzo pignorato e di terzo sequestrato; consentire, anche mediante speciali mandatarî, iscrizioni, surroghe, riduzioni, postergazioni e cancellazioni di ipoteche e privilegi, nonché prestare consenso alla esecuzione ed alla cancellazione di trascrizioni, annotazioni e girate di qualsiasi specie; rappresentare la Società nei fallimenti, concordati preventivi, procedure per la ristrutturazione dei debiti e comunque procedure concorsuali fino alla definizione delle menzionate procedure; promuovere istanze di fallimento e di accertamento di insolvenza, proponendo ogni ricorso, istanza, azione od opposizione utile o necessaria in ogni procedura concorsuale e fallimentare insinuando ed asseverando i crediti della Società nonché esigere riparti, rilasciare quietanze e compiere tutti gli atti inerenti alle citate procedure; presentare, e rinunciare a, denunce e querele; costituirsi parte civile e revocare detta costituzione; conferire deleghe a consulenti di parte e terzi in genere, attribuendo ai predetti tutti i poteri di legge, tra cui quello di conciliare, transigere nonché rinunciare ed accettare rinunce agli atti; presentare ricorsi per la cancellazione di protesti; attivare procedure di ammortamento di strumenti finanziari, titoli in genere e libretti;

Poteri di amministrazione della Società

Poteri ordinari di gestione

- a) sovrintendere la gestione delle attività ordinarie e del business della Società;
- b) predisporre e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il piano industriale della Società e del Gruppo;
- c) sovrintendere e verificare lo sviluppo e l'attuazione del piano industriale della Società e del Gruppo, così come approvato dal Consiglio di Amministrazione;
- d) elaborare e sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il budget della Società e del Gruppo;
- e) proporre al Consiglio di Amministrazione tutte le iniziative che riterrà utili e/o opportune nell'interesse della Società e del Gruppo, e formulare proposte nelle materie riservate al Consiglio di Amministrazione;
- f) dare esecuzione alle delibere del Consiglio di Amministrazione e dell'Assemblea, adottando ogni provvedimento necessario ed opportuno;
- g) fatto salvo quanto eventualmente previsto da policy o procedure interne, riferire con cadenza periodica, almeno trimestrale, al Consiglio di Amministrazione della Società circa l'attività svolta nell'esercizio delle proprie deleghe, sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società e dal Gruppo, e sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione;
- h) coordinare tutte le funzioni operative previste dall'organigramma aziendale, nel pieno rispetto dei regolamenti e delle procedure organizzative interne;
- i) sovrintendere la gestione dell'indebitamento finanziario, del patrimonio di proprietà e della liquidità della Società;
- j) compiere qualsiasi operazione avente ad oggetto titoli, valore, strumenti finanziari e valute, non

a titolo speculativo;

- k) sovrintendere la gestione del personale, assicurando la pianificazione e lo sviluppo delle risorse, stabilire le assunzioni, i licenziamenti e prendere i provvedimenti (ivi inclusi quelli di natura economica e/o disciplinare) relativi a rapporti di lavoro subordinato, ivi inclusi i dirigenti;
- l) sovrintendere la gestione e l'esecuzione di tutti gli adempimenti cui è tenuta la Società ai sensi della normativa di volta in volta applicabile (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la normativa finanziaria, fiscale, contabile, in materia di salute e sicurezza, di lavoro e previdenza sociale, di trattamento di dati personali, ecc.), nominando eventuali responsabili e conferendo loro compiti, poteri ed istruzioni;
- m) in qualità di "datore di lavoro a titolo originario" e responsabile in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08, come modificato ed integrato, espletare, in piena autonomia, tutte le attività e gli adempimenti necessari e/o opportuni ed adottare misure di prevenzione e protezione per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, stabilendo altresì gli interventi che siano necessari o opportuni per il raggiungimento, mantenimento e/o ripristino delle condizioni di sicurezza negli ambienti di lavoro e, più in generale, per il rispetto della normativa in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro di cui al D.lgs. 81/08;
- n) compiere ogni attività necessaria e/o opportuna per l'adeguamento della Società alle disposizioni normative dell'Unione Europea e italiane *pro-tempore* vigenti in materia di privacy e data security (inclusi i provvedimenti e orientamenti interpretativi delle competenti autorità) e per l'adempimento di ogni obbligo previsto ai sensi delle stesse, inclusi i poteri, a titolo esemplificativo:
 - decidere in ordine alle finalità ed alle modalità dei trattamenti dei dati personali, nonché ai profili organizzativi, alle procedure e agli strumenti utilizzati ed all'adeguatezza delle misure di sicurezza;
 - procedere alla designazione del Responsabile della Protezione dei Dati Personali (RPD/DPO), alla nomina di "responsabili" del trattamento e/o di "autorizzati" al trattamento;
 - verificare l'applicazione della normativa vigente anche attraverso attività di controllo su "autorizzati al trattamento" e "responsabili" del trattamento;
- o) sovrintendere e coordinare i flussi informativi interni e infragruppo;
- p) promuovere e proporre alla clientela i servizi offerti dalla Società e dal Gruppo;
- q) redigere e pubblicare comunicati stampa;
- r) depositare licenze, marchi di impresa o di prodotto, domini internet, nomi e diritti di opere dell'ingegno rilasciando anche mandati a tal fine e fare quanto necessario per tutelarli e rinnovarli.

Contratti, atti e relativa operatività

- a) in linea generale, concludere, firmare, modificare, eseguire, recedere da o risolvere contratti di qualsiasi natura strumentali al conseguimento direttamente o indirettamente dello scopo sociale

(quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, contratti con il personale, contratti con la clientela aventi ad oggetto i prodotti e i servizi di volta in volta offerti o prestati dalla Società, contratti di prestazioni professionali e di fornitura di beni e servizi, contratti di consulenza, contratti di deposito, contratti di spedizione, contratti di compravendita di beni mobili ed immobili, contratti di cessione, anche di crediti, contratti di locazione, se del caso anche ultranovennali, contratti di leasing – di beni mobili, immobili ed immobili registrati –, contratti di assicurazione, contratti bancari, contratti con intermediari, contratti con società che gestiscono i mercati regolamentati, i sistemi multilaterali di negoziazione e gli internalizzatori sistematici, contratti con società di gestione accentrata degli strumenti finanziari, prestiti, mutui, ipoteche, contratti intragruppo, ecc.), stabilendone i termini e le condizioni;

- b) con riferimento ai contratti con banche, società finanziarie, poste, compagnie di assicurazione ed enti in genere, concludere, firmare, modificare, eseguire, recedere e risolvere contratti, a titolo esemplificativo e non esaustivo, relativi a:
- mutui, cessioni di credito, fidejussioni, avalli, operazioni di fido;
 - deposito di somme, titoli, valori, strumenti finanziari e valute in genere, inclusi gli strumenti finanziari dematerializzati;
 - linee di credito e finanziamenti, di qualsiasi tipo e/o durata, concedendo le garanzie del caso nonché compiendo ogni altro diverso negozio o atto necessario in relazione ai medesimi;
 - conti correnti da aprire o aperti a nome della Società;
 - contratti di locazione di cassette di sicurezza e scomparti di casseforti;
 - operazioni di copertura dei rischi derivanti dall'oscillazione del tasso di interesse dovuto in relazione a linee di credito e finanziamenti sotto qualsiasi forma;
 - regolamentazione di rapporti intercorrenti tra i creditori della Società (e/o di società controllate e/o collegate) in relazione alla soddisfazione delle reciproche ragioni di credito;
 - polizze assicurative;
- c) operare sui conti correnti e/o conti titoli aperti a nome della Società e compiere qualsiasi tipo di operazione bancaria attiva e passiva a valere sugli stessi (quale, a titolo esemplificativo e non esaustivo, richiedere, trarre, emettere, girare assegni circolari, assegni bancari, vaglia bancari, postali o telegrafici, cambiali e in generale titoli di credito, dare disposizioni di pagamento, fare prelevamenti, dare disposizioni di giroconto e di bonifico sui conti correnti bancari e postali, nonché compiere qualsiasi operazione avente ad oggetto titoli, valori, strumenti finanziari e valute, quali l'acquisto, la vendita, la permuta, la costituzione di pegni e qualsiasi operazione);
- d) negoziare, concludere, firmare, rilasciare e risolvere atti di qualsiasi natura strumentali al conseguimento direttamente o indirettamente dello scopo sociale (quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, certificati, attestati, dichiarazioni, atti di quietanza e/o di esonero da responsabilità, atti liberatori, ricevute, istanze, denunce, distinte, cauzioni, atti ricognitivi, impegni, indennizzi, liquidazioni, garanzie, richieste, domande, rivendicazioni, registrazioni, note di indebitamento della Società, fatture, dilazioni, note di addebito e accredito, tratte, ricevute ecc.), stabilendone i termini e le condizioni.

Corrispondenza e deleghe a dipendenti e terzi

- a) ricevere, trasmettere, redigere e/o firmare la corrispondenza inviata dalla, e/o destinata alla, Società;
- b) conferire, nell'ambito delle attribuzioni ricevute, deleghe per singoli atti o categorie di atti a dipendenti della Società o di società del Gruppo ed a terzi, con facoltà di subdelega.

Limiti di spesa

Tutti i poteri sopra indicati che comportano spese e/o costi di qualsiasi natura e genere per conto della Società potranno essere esercitati fino ad un importo massimo di euro 500.000 (cinquecento mila) per singola operazione – a firma singola –, e fino ad un importo massimo di euro 5.000.000 (cinque milioni) per singola operazione – a firma congiunta con il CFO & COO.

Resta inteso che: (i) in caso di assenza o impedimento dell'Amministratore Delegato o del CFO & COO, ciascuno di essi potrà delegare – anche a mezzo email – il suddetto potere di spesa ad uno o più dirigenti della Società o delle società del Gruppo, e (ii) i limiti di spesa di cui sopra non trovano applicazione con riferimento all'effettuazione di pagamenti di imposte, tasse, tributi e contributi di ogni genere nonché con riferimento al pagamento di stipendi in favore di dipendenti e collaboratori e/o emolumenti in favore di consiglieri e sindaci.

Per "singola operazione" deve intendersi ogni operazione svolta in tempi anche diversi ma avente caratteristica unitaria e, nel caso di operazione a tempo indeterminato, deve farsi riferimento al corrispettivo previsto per l'arco temporale di un anno.

I contratti per la concessione alla Società di linee di credito e finanziamenti possono essere sottoscritti a firma singola dell'Amministratore Delegato laddove l'importo della linea di credito o del finanziamento non sia superiore ad euro 30 milioni, per singola operazione.

Resta inteso che per la sottoscrizione di alcune categorie di contratti, indicati nella Policy sul Conferimento di Poteri di Ordinaria Amministrazione e di Rappresentanza e Relativi Poteri di Firma, troveranno applicazione i criteri per la firma e i limiti di spesa previsti dalla predetta Policy.

L'Amministratore Delegato della Società è qualificabile come il principale responsabile della gestione dell'impresa ai sensi del Codice.

L'Amministratore Delegato della Società è, altresì, individuato quale titolare effettivo della stessa ed è stata trasmessa la relativa comunicazione al Registro Imprese ai sensi del Decreto del Ministero delle Imprese e del Made in Italy del 28 settembre 2023 che attesta l'operatività del sistema di comunicazione dei dati e delle informazioni sulla titolarità effettiva.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Nel corso dell'Esercizio, il ruolo di Presidente del Consiglio di Amministrazione è sempre stato svolto da Sara Biglieri, la quale è stata nominata quale Presidente del Consiglio di Amministrazione in carica

per gli esercizi 2023-2025, dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 20 aprile 2023, contestualmente al conferimento del mandato al Consiglio stesso.

La Presidente del Consiglio di Amministrazione è qualificata come consigliere non esecutivo in quanto non munita di deleghe gestionali. La Presidente del Consiglio di Amministrazione non è una azionista di controllo della Società.

Comitato esecutivo

La Società non ha costituito un comitato esecutivo.

Informativa al Consiglio di Amministrazione da parte dell'Amministratore Delegato

L'Amministratore Delegato, in conformità alla normativa applicabile alla Società ed in linea con le deleghe ad esso attribuite, ha fornito ai membri del Consiglio un'informativa almeno trimestrale principalmente in merito (i) all'esercizio delle deleghe ad esso attribuite, (ii) ad operazioni strategiche rilevanti per il Gruppo EQUITA (iii) agli impatti derivanti dall'introduzione di nuove disposizioni di legge e regolamentari rilevanti per la Società e per il Gruppo nonché (iv) in merito ad eventuali progetti o iniziative intraprese dal Gruppo.

Si precisa infine che, nell'ambito dei Consigli di Amministrazione, il Presidente dei relativi Comitati endo-consiliari (ovverosia Comitato Remunerazione, Comitati Controllo e Rischi e Comitato Parti Correlate) forniscono sempre, dopo le riunioni dei comitati stessi, una informativa in merito alle riunioni tenutesi ed agli esiti delle analisi dagli stessi condotte.

Altri consiglieri esecutivi

Il Consiglio di Amministrazione si compone di 2 amministratori esecutivi e 5 amministratori non esecutivi. Tenuto conto della definizione di amministratore esecutivo di cui al Codice di Corporate Governance, sono considerati amministratori esecutivi il dott. Vismara (Amministratore Delegato) e la Consigliera Stefania Milanese, alla quale in base alla *"Policy sul conferimento di poteri di ordinaria amministrazione e rappresentanza e relativi poteri di firma"*, nell'ultima versione approvata in data 25 marzo 2025, sono conferiti i seguenti poteri:

- poteri di generale amministrazione (con poteri di impegnare la Società a firma singola entro i 10.000 euro e a firma congiunta tra i 10.000 e i 400.000 euro);
- poteri attinenti alle attività dell'area amministrativa e di gestione del personale (con poteri di impegnare la Società a firma singola in tutti gli atti e i contratti relativi alla suddetta area, che non comportino spese/costi per conto della Società medesima, e a prescindere dal costo/spesa collegato, nei contratti di tirocinio/stage e di somministrazione di lavoro con

- agenzie interinali, e a firma congiunta in tutti gli atti e i contratti relativi alla suddetta area che comportino spese/costi per conto della Società sino ad euro 400.000);
- poteri attinenti alle attività dell'area amministrativa e finanziaria (con poteri di impegnare la Società a firma congiunta – anche con dirigenti/dipendenti dell'area - entro i 400.000 euro ovvero a firma singola laddove si tratti di documenti ovvero contratti relativi all'apertura di conti correnti e del pagamento di stipendi in favore di dipendenti nonché emolumenti in favore di consiglieri e sindaci in relazione ai quali viene emesso cedolino paga);
 - poteri attinenti alle attività dell'area amministrativa e dell'information technology (con poteri di impegnare ciascuno la Società, a firma congiunta con altri dirigenti/dipendenti dell'area, entro i 400.000 euro e a firma singola sino a 10.000 euro).

Per completezza, si segnala che per una parte dell'Esercizio e precisamente fino al 25 marzo 2025, data in cui è stata approvata l'ultima versione della *"Policy sul conferimento di poteri di ordinaria amministrazione e rappresentanza e relativi poteri di firma"*, anche al Consigliere Stefano Lustig erano conferiti taluni poteri e pertanto era qualificato come amministratore esecutivo.

4.7. Amministratori Indipendenti

Fanno parte del Consiglio di Amministrazione in carica tre amministratori qualificati come indipendenti e, più precisamente, Michela Zeme, Silvia Demartini e Matteo Lunelli (che, a far data dal 13 luglio 2023, ha sostituito Paolo Colonna, anch'egli al tempo indipendente).

In questo modo, non solo viene rispettata la Raccomandazione 5 del Codice di Corporate Governance che prevede che debbano esserci almeno due amministratori indipendenti (diversi dal Presidente), ma viene altresì garantita una migliore diversificazione della composizione dei comitati endo-consiliari. Tutti gli Amministratori indipendenti sono dotati di competenze adeguate allo svolgimento del loro ruolo, competenze e requisiti che sono stati verificati in sede di costituzione dei comitati endo-consiliari.

Si ricorda che il Presidente del Consiglio di Amministrazione non è qualificato come Amministratore indipendente.

I criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze rilevanti ai sensi del Codice di Corporate Governance ai fini della valutazione di indipendenza degli amministratori sono stati definiti all'interno del Regolamento del Consiglio di Amministrazione, nella versione approvata nella seduta del 15 luglio 2021; detti criteri sono stati poi riesaminati dal nuovo Consiglio di Amministrazione all'inizio del mandato, nella seduta del 20 aprile 2023, il quale ha ritenuto di non dover apportare modifiche rispetto a quanto precedentemente definito. In particolare, ai sensi del predetto Regolamento, sono considerate *"significative"* (e, pertanto, compromettono o appaiono compromettere l'indipendenza dell'Amministratore):

- a. le relazioni commerciali, finanziarie o professionali, sussistenti o intercorse nei 3 (tre)

esercizi precedenti tra l'Amministratore ⁽¹¹⁾ e

- (i) EQUITA Group o società da quest'ultima controllate o i relativi amministratori esecutivi o il *top management*, e/o
- (ii) un soggetto che, anche insieme ad altri attraverso un patto parasociale, controlla EQUITA Group (o, se tale soggetto controllante è una società o ente, i relativi amministratori esecutivi o il *top management*),

qualora il valore complessivo di tali relazioni sia superiore, in almeno uno dei 3 (tre) esercizi di riferimento: **(x)** al 30% del reddito annuo complessivamente percepito a qualsiasi titolo dall'Amministratore quale persona fisica, oppure **(y)** al 20% del fatturato della persona giuridica, organizzazione o studio professionale di cui l'Amministratore abbia il controllo o sia un esponente di rilievo o *partner*. Indipendentemente dai parametri quantitativi che precedono, il Consiglio di Amministrazione e/o l'Amministratore interessato riterranno significativa una relazione commerciale, finanziaria o professionale qualora la stessa sia effettivamente idonea a inficiare l'indipendenza di giudizio dell'Amministratore, in quanto, a mero titolo esemplificativo, la predetta relazione possa avere un effetto sulla posizione e sul ruolo dell'Amministratore all'interno della persona giuridica, organizzazione o studio professionale, o comunque attenga a importanti operazioni di EQUITA Group o del Gruppo EQUITA;

- b. la remunerazione aggiuntiva ⁽¹²⁾ percepita dall'Amministratore, per gli incarichi ricoperti in EQUITA Group e/o nelle sue controllate nei 3 (tre) esercizi precedenti, ed erogata da parte di EQUITA Group e/o di una sua società controllata, qualora tale remunerazione aggiuntiva sia superiore, almeno in uno dei 3 (tre) esercizi di riferimento, al doppio del compenso complessivo percepito dall'Amministratore, nell'esercizio di riferimento, per la carica di Amministratore di EQUITA Group e di membro di comitati endo-consiliari di EQUITA Group raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente. Non costituiscono "remunerazione aggiuntiva" (i) il compenso fisso per la carica di Amministratore di EQUITA Group, e (ii) il compenso per la carica di membro di comitati endo-consiliari di EQUITA Group raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente. Costituiscono invece "remunerazione aggiuntiva" (i) il compenso fisso per la carica di Amministratore di società controllate da EQUITA Group, e (ii) il compenso per la carica di membro di comitati endo-consiliari di società controllate da EQUITA Group.

Ai sensi dell'art. 148, terzo comma, del TUF e dell'art. 2, Raccomandazione 7 del Codice di *Corporate Governance*, tenuto anche conto dei criteri quantitativi e qualitativi per la valutazione di indipendenza approvati dal Consiglio di Amministrazione del 20 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione, subito

¹¹ Ai fini della presente disposizione, si considerano sia le relazioni detenute dall'Amministratore direttamente che quelle detenute dallo stesso indirettamente, ad esempio attraverso società dallo stesso controllate o delle quali sia amministratore esecutivo, o in quanto partner di uno studio professionale o di una società di consulenza.

⁽¹²⁾ La remunerazione è da intendersi "aggiuntiva" rispetto al compenso fisso per la carica di Amministratore di EQUITA Group e di membro di comitati endo-consiliari di EQUITA Group raccomandati dal Codice o previsti dalla normativa vigente.

dopo la sua nomina, ha valutato, in data 11 maggio 2023, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Michela Zeme, Silvia Demartini e Paolo Colonna, nonché, in data 13 luglio 2023, in capo a Matteo Lunelli (cooptato a seguito delle dimissioni rassegnate dal Consigliere Paolo Colonna).

Nell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha effettuato la valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo a Michela Zeme, Silvia Demartini e Matteo Lunelli in data 20 febbraio 2025. In tale seduta consiliare, il dott. Fondi, Presidente del Collegio Sindacale, a nome del Collegio Sindacale, preso atto della verifica condotta, ha comunicato che la Società ha applicato correttamente i criteri e le procedure per la verifica dei requisiti di indipendenza, avendo la stessa applicato non solo i criteri richiesti *ex lege* e dal Codice di Corporate Governance ma anche i criteri aggiuntivi contenuti nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione definiti nella seduta consiliare del 20 aprile 2023.

Delle suddette verifiche è stata data informativa al mercato mediante comunicato stampa.

Si precisa che, per tutte le verifiche condotte, ciascuno dei suddetti Amministratori indipendenti ha rilasciato, anticipatamente rispetto alla riunione, una dichiarazione, mediante la quale ha comunicato alla Società di possedere i requisiti di indipendenza sopra descritti e di non ricadere in alcuna delle circostanze di cui all'art. 2, Raccomandazione 7, del Codice di Corporate Governance così come integrate dal Regolamento del Consiglio di Amministrazione, che ha definito i criteri quantitativi e qualitativi per valutare la significatività delle circostanze di cui alle lettere c) e d) della predetta Raccomandazione 7. In particolare, la Società ha verificato che, in caso di partecipazione di un membro anche a Consigli di Amministrazione e/o comitati istituiti nelle società controllate da EQUITA Group, non venisse superato il limite di remunerazione aggiuntiva stabilito nel Regolamento del Consiglio di Amministrazione. Nell'ambito delle verifiche condotte non è mai stato disapplicato alcun principio o criterio di volta in volta stabilito dal Codice.

In merito alla riunione dei soli Amministratori indipendenti, si precisa che il Codice di Corporate Governance, all'art. 2, Raccomandazione 5, stabilisce che *"Nelle società grandi gli amministratori indipendenti si riuniscono in assenza degli altri amministratori, con cadenza periodica e comunque almeno una volta l'anno per valutare i temi ritenuti di interesse rispetto al funzionamento dell'organo di amministrazione e alla gestione sociale"*. Sebbene la Società non sia qualificabile, ai sensi del Codice di Corporate Governance, quale società grande, gli Amministratori indipendenti hanno ritenuto utile, anche in conformità con quanto effettuato in passato ed in un'ottica di buona *governance* societaria, riunirsi in assenza degli altri Amministratori, per discutere di temi considerati di interesse per la Società.

In particolare, nell'Esercizio, gli Amministratori indipendenti si sono riuniti (in forma volontaria, non essendo gli stessi tenuti a riunirsi in base alle disposizioni del Codice) in data 20 febbraio 2025 a valle della riunione del Consiglio di Amministrazione. Alla riunione erano presenti tutti gli Amministratori Indipendenti in carica (Michela Zeme, Silvia Demartini e Matteo Lunelli) e gli stessi hanno espresso un generale apprezzamento della *governance* della Società.

La dott.ssa Demartini e la dott.ssa Zeme, che rivestono altresì il ruolo di componenti del Comitato

Controllo e Rischi, hanno fatto presente che la Responsabile della funzione Internal Audit ha informato, nel corso dell'ultima riunione del Comitato, di ritenere la propria struttura adeguata rispetto al carico di lavoro. Gli Amministratori Indipendenti concordano che non si sono, inoltre, evidenziate particolari esigenze di rafforzamento nel breve termine delle strutture di controllo. Con riferimento a suggerimenti relativamente alle discussioni consiliari, gli Amministratori Indipendenti hanno manifestato il loro interesse ad approfondire in Consiglio i temi relativi a come l'*Artificial Intelligence* venga utilizzata a servizio del *business*, a quali possano essere i futuri impatti e a come la Società si stia attrezzando in tal senso.

Gli Amministratori Indipendenti hanno ribadito l'importanza del coinvolgimento del Consiglio di Amministrazione nel processo di stesura del prossimo piano strategico pluriennale. Infine, hanno espresso l'opportunità di valutare una progressiva implementazione di un sistema di monitoraggio e gestione dei rischi non solo finanziari ma complessivi dell'azienda, in considerazione delle attività che la Società ha già efficacemente in atto (tra i quali, ad esempio, il rischio perdita risorse chiave, il rischio strategico, il rischio reputazionale).

Da ultimo, i Consiglieri Indipendenti, Michela Zeme, Silvia Demartini e Matteo Lunelli, si sono riuniti in data 19 febbraio 2026 e in tale sede hanno evidenziato l'importanza che il consiglio di amministrazione di prossima nomina condivida una visione strategica di lungo periodo, anche con un'ottica superiore al periodo coperto dalla pianificazione industriale, tenendo presente quali possano essere gli impatti che l'Intelligenza Artificiale avrà sulle aree di business della società.

Tutti gli Amministratori indipendenti hanno mantenuto tale qualifica dalla data di nomina sino alla data odierna, come emerso nelle verifiche consiliari sopra citate.

Lead Independent Director

Alla data della presente Relazione non è stato nominato alcun *Lead Independent Director* non ricorrendo i presupposti indicati dalla Raccomandazione 13 del Codice di Corporate Governance.

Infatti, l'attuale Presidente del Consiglio di Amministrazione, avv. Sara Biglieri, non ricopre anche il ruolo di *chief executive officer* e non è titolare di rilevanti deleghe gestionali (essendo un Amministratore non esecutivo). Inoltre, l'Avv. Biglieri non esercita, nemmeno congiuntamente con altri azionisti (ad esempio, in virtù di patti parasociali), il controllo della Società.

5. TRATTAMENTO DELLE INFORMAZIONI SOCIETARIE

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha adottato:

- in data 10 novembre 2017, e successivamente aggiornato in data 26 aprile 2018 e, da ultimo, in data 11 settembre 2025, un codice (il "**Codice comportamento in materia di *Internal Dealing***") per la gestione degli adempimenti informativi derivanti dalla disciplina dell'*internal dealing* di cui all'art. 19 del Regolamento (UE) n. 596/2014 ("**MAR**") al fine di definire (i) le regole per l'assolvimento degli obblighi di comunicazione alla Società, a CONSOB e al

mercato sulle operazioni rilevanti aventi ad oggetto gli strumenti finanziari emessi dalla Società ovvero gli altri strumenti finanziari ad essi collegati, compiute, anche per interposta persona, da parte dei componenti degli organi di amministrazione o di controllo della Società e degli alti dirigenti con accesso regolare ad informazioni privilegiate e delle persone strettamente legate ad essi nonché (ii) le relative limitazioni. Tale Codice è disponibile sul sito internet www.equita.eu (Sezione *Investor Relations*, sottosezione *Internal Dealing*);

- in data 10 novembre 2017, e successivamente aggiornato in data 17 maggio 2018, 26 luglio 2018 e, da ultimo, in data 13 luglio 2023, una procedura per la gestione delle informazioni privilegiate e la tenuta del registro delle persone che, in ragione dell'attività lavorativa o professionale, ovvero in ragione delle funzioni svolte, hanno accesso, su base regolare od occasionale, a tali informazioni (la "**Procedura per il Trattamento delle Informazioni Privilegiate e l'istituzione e la tenuta dell'Elenco Insider**"), con l'obiettivo di disciplinare (i) la gestione interna e la comunicazione all'esterno delle informazioni suifatti che accadono nella sfera di attività della Società in applicazione della normativa vigente in materia di trattamento delle informazioni privilegiate; nonché (ii) le procedure operative da osservare per la tenuta dell'Elenco Insider. Tale procedura, in particolare, descrive gli obblighi generali di riservatezza cui è tenuto il personale nonché gli obblighi di riservatezza e confidenzialità cui sono tenuti i soggetti di volta in volta coinvolti in caso di informazioni privilegiate, il processo di gestione delle informazioni privilegiate, le funzioni coinvolte nel processo, la gestione del ritardo, le comunicazioni a terzi e la tenuta dell'Elenco Insider. Tale procedura è disponibile sul sito internet www.equita.eu (Sezione *Investor Relations*, sottosezione *Documenti Societari*)

6. COMITATI INTERNI AL CONSIGLIO

A seguito della nomina, avvenuta mediante il voto di lista, da parte dell'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 dell'organo amministrativo attualmente in carica, il Consiglio di Amministrazione della Società, riunitosi in pari data, ha provveduto alla istituzione dei nuovi Comitato endo-consiliari, ovvero sia Comitato Controllo e Rischi, Comitato Remunerazione e Comitato Parti Correlate (essendo scaduto, contestualmente al mandato del precedente Consiglio di Amministrazione, anche il mandato dei precedenti comitati endo-consiliari).

Successivamente, il Consiglio di Amministrazione, in data 13 luglio 2023, ha ridefinito le composizioni dei Comitati endo-consiliari, confermate poi il 14 maggio 2024, come *infra* descritto.

Al Comitato Remunerazione sono state attribuite le funzioni di cui al Codice ed alla normativa di Banca d'Italia applicabile ad EQUITA Group quale capogruppo di gruppo SIM e, in particolare, funzioni consultive e istruttorie per la determinazione dei compensi degli amministratori investiti di particolari cariche nonché sulle politiche di remunerazione e di fidelizzazione relative al personale così come meglio descritte al successivo Paragrafo 8. Al Comitato Controllo e Rischi sono state attribuite le funzioni le funzioni di cui al Codice ed alla predetta normativa della Banca d'Italia e, in

particolare, le funzioni di supportare l'organo amministrativo nelle valutazioni e decisioni in materia di rischi e sistema di controlli interni, esprimendo valutazioni e formulando pareri sul rispetto dei principi cui devono essere uniformati il sistema dei controlli interni, l'organizzazione aziendale e i requisiti delle funzioni aziendali di controllo. Al Comitato Parti Correlate, infine, sono state attribuite le funzioni di cui all'art. 4, comma 3, del Regolamento CONSOB in materia di Parti Correlate e, in particolare, funzioni consultive, a beneficio e supporto dell'organo di volta in volta competente ad approvare e/o eseguire l'operazione con parti correlate, in conformità alla "Procedura per la gestione delle operazioni con parti correlate" adottata dalla Società (per maggiori informazioni, si rinvia al Paragrafo 10 della Relazione).

Come anticipato, i componenti dei Comitati in carica alla chiusura dell'Esercizio sono stati nominati dal Consiglio di Amministrazione in data 11 maggio 2023 e successivamente ridefiniti nella seduta del 13 luglio 2023, in considerazione delle dimissioni rassegnate dall'ing. Colonna dalla carica di Consigliere – e, conseguentemente, di Presidente del Comitato Remunerazione e di membro del Comitato Parti Correlate – e della cooptazione del Consigliere Matteo Lunelli. Facendo seguito all'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024, che ha confermato Matteo Lunelli nel ruolo di Amministratore, il Consiglio di Amministrazione, in occasione della riunione del 14 maggio 2024, ha altresì confermato le composizioni dei Comitati endo-consiliari¹³.

I Comitati Controllo e Rischi, Remunerazione e Parti Correlate risultano quindi, alla data della presente Relazione, in considerazione delle modifiche sopra richiamate, così composti:

Comitato Controllo e Rischi: Michela Zeme, Presidente del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente), Silvia Demartini, membro del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente) e Sara Biglieri (Amministratore non esecutivo).

Comitato Remunerazione: Silvia Demartini, Presidente del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente), Michela Zeme, membro del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente) e Matteo Lunelli, membro del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente).

Comitato Parti Correlate: Matteo Lunelli, Presidente del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente), Silvia Demartini, membro del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente) e Sara Biglieri, membro del Comitato (Amministratore non esecutivo).

Quanto invece al Comitato Nomine (comitato raccomandato all'interno del Codice di Corporate Governance), si rammenta che, in applicazione del principio di proporzionalità di cui al predetto Codice, la Società ha beneficiato, fino al maggio 2022, dello status di "società a proprietà concentrata"

¹³ Il Consiglio di Amministrazione dell'11 maggio 2023 ha nominato l'ing. Colonna Presidente del Comitato Remunerazione e membro del Comitato Parti Correlate. Successivamente alle dimissioni rassegnate dal medesimo, tenuto conto dei requisiti normativi richiesti per ciascun Comitato, il Consiglio ha deciso di nominare (i) il dott. Lunelli quale membro del Comitato Remunerazione e (ii) la dott.ssa Demartini quale Presidente del Comitato Remunerazione in sostituzione dell'ing. Colonna, nonché (iii) il dott. Lunelli Presidente del Comitato Parti Correlate in sostituzione della dott.ssa Demartini, che rimane comunque membro dello stesso Comitato. Tali ruoli, nonché la composizione complessiva di ciascun Comitato, sono stati confermati dal Consiglio di Amministrazione del 14 maggio 2024.

come definita dal Codice medesimo, che, per l'appunto, consente a tali società di attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine. Essendo EQUITA Group qualificatasi a proprietà NON concentrata a partire da maggio 2022, la Società ha scelto di non istituire il predetto comitato per l'esercizio 2023, tenuto conto che la medesima vi sarebbe stata tenuta solo a partire dal 2024 (ovverossia dal secondo esercizio successivo al verificarsi del predetto cambiamento di *status*). In occasione della riunione del 14 maggio 2024, il Consiglio ha quindi valutato nuovamente se fosse opportuno costituire siffatto Comitato, ricordando che, ai sensi della raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance, *"le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che: a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione; b) l'organo di amministrazione dedichi all'interno delle sessioni consiliari adeguati spazi all'espletamento delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati"*, e che, nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, i tre amministratori indipendenti non rappresentano la metà dell'organo di amministrazione composto da sette membri. Nel corso della predetta seduta è emerso che i Consiglieri ritengono vi sia un adeguato numero di amministratori indipendenti (quasi pari alla metà del totale dei consiglieri), che ben possono formulare pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e proporre candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, fermo restando che l'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale e un'omogenea composizione del Consiglio. Per tali motivi, dopo ampia ed esaustiva discussione, il Consiglio sulla base delle argomentazioni sopra riportate, ha deliberato, in deroga alla raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance, di non costituire un comitato nomine e di attribuire le relative funzioni al Consiglio di Amministrazione.

Nella istituzione e determinazione della composizione dei comitati, il Consiglio di Amministrazione ha verificato che ciascuno dei membri avesse conoscenze, competenze ed esperienze adeguate allo svolgimento dell'incarico.

Si precisa che i predetti comitati hanno le funzioni così come declinate dal Codice di Corporate Governance, ferme restando le altre eventuali funzioni attribuite ai sensi del Regolamento di Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, come successivamente modificato dal provvedimento della Banca d'Italia del 23 dicembre 2022. Per maggiori informazioni sulle competenze, funzioni e attività svolte, si rinvia al Paragrafo 8 con riferimento al Comitato Remunerazione, al Paragrafo 9 con riferimento al Comitato Controllo e Rischi e al Paragrafo 10 con riferimento al Comitato Parti Correlate.

Per ciascuno dei tre Comitati sopra indicati, il Consiglio di Amministrazione ha definito il relativo regolamento.

Più precisamente, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, da ultimo, (i) in data 13 luglio 2023, il regolamento del Comitato Remunerazione, (ii) in data 19 dicembre 2024, il regolamento del Comitato Controllo e Rischi, e (iii) in data 13 maggio 2021, il regolamento del Comitato Parti Correlate.

Si riporta di seguito una sintesi dei principali contenuti dei predetti regolamenti.

Regolamento del Comitato Remunerazione

Composizione: Il Comitato è composto da 3 amministratori, tutti non esecutivi e in maggioranza indipendenti.

Competenze: Il Comitato esprime un giudizio competente ed indipendente sulle politiche e prassi di remunerazione e sugli incentivi previsti per la gestione del rischio, del capitale e della liquidità e ha i compiti puntualmente declinati nel regolamento (in materia di politica di remunerazione, compensi (anche variabili), identificazione del personale più rilevante, piani di incentivazione; al Comitato sono altresì affidate le attribuzioni in materia di Operazioni di Maggiore Rilevanza e Operazioni di Minore Rilevanza (così come definite all'interno della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate) riguardanti le remunerazioni.

Riunioni: Le riunioni del Comitato sono convocate con preavviso di almeno 48 ore, o 24 ore in caso di urgenza.

Il Comitato si riunisce almeno annualmente e ogni volta che sia necessario ai sensi del regolamento e della politica di remunerazione. Per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza della maggioranza dei suoi componenti. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei voti dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede. Alle riunioni del Comitato, possono partecipare, senza diritto di voto, su invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato nonché gli altri amministratori (fatta eccezione per le riunioni in cui vengono formulate proposte relative alla loro remunerazione) e, informandone l'Amministratore Delegato ove ritenuto opportuno in ragione degli argomenti da trattare, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché dipendenti della Società o di società del Gruppo; ai lavori del Comitato possono inoltre partecipare, senza diritto di voto, il presidente del Collegio Sindacale e/o gli altri sindaci; può essere invitato a partecipare il Responsabile della Funzione *Risk Management*, il quale, senza diritto di voto, esprime il proprio parere in merito alle questioni sottoposte alla sua attenzione che possano avere impatti sul profilo di rischio complessivo della Società.

Informativa: Al fine di garantire al Comitato un'adeguata conoscenza e valutazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, al Comitato viene fornita, con modalità idonee a preservarne la confidenzialità e riservatezza, almeno 2 giorni prima della riunione del Comitato, ovvero – in ipotesi di oggettive contingenze fattuali – non appena possibile prima della riunione consiliare, pur nel rispetto del principio di assunzione di decisioni in maniera consapevole ed informata nonché nel rispetto della normativa in tema di *market abuse*, adeguata informativa e/o documentazione a supporto delle decisioni e/o valutazioni sulle quali il Comitato medesimo è chiamato ad esprimersi.

Verbalizzazione: Le deliberazioni del Comitato devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci, e dal Segretario.

Regolamento del Comitato Controllo e Rischi

Composizione: Il Comitato è composto da 3 amministratori, tutti non esecutivi e di cui almeno 2 indipendenti; ove all'interno del Consiglio di Amministrazione sia presente un consigliere eletto dalle minoranze, esso fa parte del Comitato.

Funzioni: Il Comitato svolge funzioni consultive di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni in materia di rischi e sistema di controlli interni nonché in merito all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario. Tra le altre funzioni attribuite al Comitato, esso individua e propone i responsabili delle funzioni aziendali di controllo, esamina il piano di *audit*, valuta il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio e l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Società siano coerenti con il profilo di rischio del Gruppo, esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e la documentazione ricevuta dalla funzione di *Risk Management* e dalle funzioni di controllo interno, svolge i compiti attribuiti allo stesso in ambito DORA nel documento "*Digital Resilience Strategy*"¹⁴.

Adunanze: La convocazione deve essere effettuata almeno 3 giorni prima di quello fissato per la riunione o, in caso di urgenza, con i tempi opportuni a seconda dell'urgenza richiesta dagli argomenti. Il Comitato è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei membri. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei voti dei presenti. A parità di voti prevale quello di chi presiede la riunione. Il Comitato si riunisce con periodicità almeno trimestrale ed, in ogni caso, ogni qualvolta sia ritenuto necessario e/o opportuno dal Presidente. Alle riunioni del Comitato possono partecipare il Presidente del Collegio Sindacale e/o gli altri sindaci. Il Presidente può invitare altri esponenti del Consiglio di Amministrazione ovvero esponenti delle funzioni aziendali o soggetti terzi, la cui presenza possa risultare di ausilio alla trattazione degli argomenti all'ordine del giorno. Al Comitato partecipa, senza diritto di voto, la Funzione *Internal Audit*.

Informativa: Al fine di garantire al Comitato un'adeguata conoscenza e valutazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, al Comitato viene fornita, con modalità idonee a preservarne la confidenzialità e riservatezza, adeguata informativa e/o documentazione a supporto delle decisioni e/o valutazioni sulle quali il Comitato medesimo è chiamato ad esprimersi, almeno 2 giorni prima della riunione del Comitato, ovvero – in ipotesi di oggettive contingenze fattuali – non appena possibile

¹⁴ Per il dettaglio delle funzioni del Comitato Controllo e Rischi si rinvia al Paragrafo 9.2.

prima della riunione consiliare, pur nel rispetto del principio di assunzione di decisioni in maniera consapevole ed informata e nel rispetto della normativa in tema di *market abuse*.

Verbalizzazione: Le riunioni del Comitato constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario e il Presidente del Comitato ne dà informazione al primo Consiglio di Amministrazione utile.

Regolamento del Comitato Parti Correlate

Composizione: Ai fini dell'approvazione delle operazioni con parti correlate, il Comitato è composto da 3 amministratori non esecutivi, a maggioranza indipendenti.

Competenze: Il Comitato svolge funzioni consultive, a beneficio e supporto dell'organo di volta in volta competente ad approvare e/o eseguire l'operazione con parti correlate (ossia Amministratore Delegato, Consiglio di Amministrazione o Assemblea degli Azionisti) in conformità con l'art. 5 della Procedura OPC.

Riunioni: Le riunioni del Comitato sono convocate con preavviso di almeno 2 giorni, o, in caso di urgenza, di 1 giorno. Fatta salva l'applicazione dei presidi equivalenti, per la validità delle riunioni del Comitato è necessaria la presenza di tutti i suoi componenti e le deliberazioni sono adottate a maggioranza dei componenti (anche mediante procedura di consultazione scritta). Nel caso di applicazione dei presidi equivalenti di cui agli artt. 7.1 e 7.2 della Procedura OPC, le deliberazioni sono adottate secondo i criteri ivi previsti. Il Comitato si riunisce ogni volta che ne sia richiesta la convocazione ai sensi del presente Regolamento e della Procedura. Alle riunioni del Comitato possono partecipare, senza diritto di voto, altri soggetti terzi, inclusi dipendenti della Società o di società del Gruppo, al fine di fornire al Comitato chiarimenti o informazioni sulle operazioni stesse. Inoltre, alle riunioni del Comitato sono sempre invitati a partecipare i membri effettivi del Collegio Sindacale.

Informativa: L'Amministratore Delegato ovvero il Consiglio di Amministrazione – eventualmente per il tramite dell'Ufficio Affari Legali e Societari della Società o delle funzioni aziendali di controllo – in conformità con quanto previsto dalla Procedura, sottopone tempestivamente all'attenzione del Comitato l'OPC, fornendo tutte le informazioni in suo possesso al fine di consentire al Comitato l'espletamento dei propri compiti, indicando – se necessario – il termine entro cui il Comitato deve esprimere il proprio parere.

Verbalizzazione: Le deliberazioni del Comitato constano da verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario. Ove previsto dal Regolamento Consob Parti Correlate e/o dalla Procedura, al verbale è allegato il parere espresso dal Comitato.

Con riferimento al Comitato Remunerazione e al Comitato Controllo e Rischi (non essendosi il Comitato OPC mai riunito nell'Esercizio), si segnala che, nell'Esercizio, le procedure relative a tempestività e adeguatezza dell'informazione fornita agli amministratori sono state sostanzialmente rispettate.

Da ultimo, si evidenzia che la Società ha istituito al proprio interno un Comitato CSR (Corporate Social Responsibility) e nominato un Responsabile CSR nella persona dell'Amministratore Delegato. Il Responsabile CSR è stato nominato e il Comitato CSR è stato istituito con delibera del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2019 e la relativa composizione è stata definita, da ultimo, nella seduta dell'11 settembre 2025, seduta nella quale è stato altresì modificato il regolamento del Comitato.

Per quel che concerne la composizione di tale comitato, si evidenzia che lo stesso è composto da:

- Amministratore Delegato della Società (i.e. alla data della presente Relazione, Andrea Vismara), con il ruolo di Presidente del Comitato;
- Responsabile Internal Audit della Società, (alla data della presente Relazione Elisabetta D'Ardes), con il ruolo di Vice-Presidente, nonché di Supervisor dell'implementazione della strategia CSR (il Vice-Presidente Supervisor);
- il CFO & COO e Responsabile del Personale del Gruppo EQUITA (alla data della presente Relazione, Stefania Milanesi);
- un numero di componenti, variabile da tre a sei, proposti dal Presidente in modo da garantire una composizione eterogenea del Comitato in termini di genere, ruoli e fasce di età comprensive queste ultime di un'adeguata rappresentanza di "giovani". Attualmente i membri individuati sono sei.

Il Comitato svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di scenari e sostenibilità, per tale intendendo i processi, le iniziative e le attività tese a presidiare l'impegno della Società per lo sviluppo sostenibile lungo la catena del valore, con particolare riferimento a: salute, benessere e sicurezza dei dipendenti; sviluppo locale; formazione e crescita dei dipendenti e dei giovani talenti; ambiente e efficienza nell'uso delle risorse; *governance*, integrità e trasparenza; innovazione.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato CSR si è riunito n. 2 volte con una durata media di circa 90 minuti. Nell'Esercizio, il Comitato ha analizzato molte iniziative, tra cui: l'organizzazione di specifici eventi volti a promuovere la diversità, anche soprattutto di genere, la compensazione delle emissioni tramite l'acquisto di crediti di carbonio, la partecipazione a iniziative benefiche e l'implementazione di iniziative finalizzate ad accrescere il benessere dei dipendenti.

Nel corso del 2026, sino alla data di approvazione della presente Relazione da parte del Consiglio di Amministrazione, il Comitato CSR si è riunito n. 1 volta con una durata di circa 90 minuti.

7. AUTOVALUTAZIONE E SUCCESSIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO NOMINE

7.1. Autovalutazione e successione degli Amministratori

In conformità con quanto sancito dal Codice di *Corporate Governance*, il Consiglio di Amministrazione valuta periodicamente l'efficacia della propria attività e il contributo portato dalle sue singole componenti attraverso un processo di autovalutazione condotto dal Consiglio di Amministrazione stesso.

Peraltro, sebbene la Raccomandazione 22 del Codice preveda che l'autovalutazione sia condotta almeno ogni tre anni, in occasione del rinnovo del Consiglio di Amministrazione, e che solo le "società grandi" diverse da quelle a proprietà concentrata vi siano tenute annualmente, EQUITA ha comunque svolto con cadenza annuale il processo di autovalutazione del Consiglio incaricato nel precedente mandato terminato con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2022, da parte dell'Assemblea degli Azionisti, in data 20 aprile 2023. Difatti, i predetti processi di valutazione sono stati posti in essere anche in conformità con quanto sancito dal Regolamento di Banca d'Italia del 5 dicembre 2019, che prevedeva un obbligo di autovalutazione dell'organo di amministrazione su base annuale, applicabile alla Società in quanto Capogruppo di Gruppo SIM.

Alla luce dell'emanazione da parte della Banca d'Italia del provvedimento del 22 dicembre 2022 contenente disposizioni modificative ed integrative del Regolamento del 5 dicembre 2019, a decorrere dal 1° aprile 2023, in considerazione di alcune modifiche intervenute in materia, tra l'altro, di autovalutazione degli organi sociali né EQUITA Group né la controllata EQUITA SIM sono più tenute a svolgere l'autovalutazione su base annuale.

La Società, in data 22 febbraio 2023, ha quindi provveduto ad adeguare a tale novità normativa anche il Regolamento del Consiglio di Amministrazione prevedendo la sottoposizione al processo di autovalutazione del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari almeno ogni tre anni (e non più annualmente), in vista di ogni rinnovo.

L'ultimo processo di autovalutazione condotto, pertanto, è stato svolto nel mese di febbraio 2026 ed i relativi esiti sono stati esaminati nella riunione consiliare del 19 febbraio 2026 (l'"**Autovalutazione**"). In particolare, l'autovalutazione ha riguardato la dimensione, la composizione quali-quantitativa ed il funzionamento del Consiglio di Amministrazione e dei suoi Comitati endo-consiliari.

Il processo è stato condotto tramite la trasmissione ai Consiglieri di un apposito "questionario di autovalutazione" ("**Questionario**"), predisposto dall'Ufficio Affari Legali e Societari.

I Questionari sono stati successivamente raccolti ed analizzati con il supporto dell'Ufficio Affari Legali e Societari, ed i relativi esiti sono stati formalizzati all'interno di una relazione, conservata agli atti della Società, nella quale sono illustrati i risultati del processo di autovalutazione con evidenza dei punti di forza e/o criticità emersi.

Dagli esiti dell'autovalutazione è emerso che:

- i. la **dimensione e composizione** del Consiglio alla data dell'Autovalutazione risultano adeguate, anche tenuto conto delle caratteristiche professionali, di esperienza, anche manageriale, e di

- genere, dei suoi componenti, nonché della loro anzianità di carica;
- ii. per quanto attiene alla composizione qualitativa del Consiglio, alla data dell'Autovalutazione la **componente esecutiva, non esecutiva e indipendente** risulta adeguatamente rappresentata; a tal proposito, è stato ipotizzato per il futuro un ampliamento della componente esecutiva, considerando anche la natura di partnership di Gruppo;
 - iii. risultano altresì adeguati i criteri aggiuntivi (approvati dal Consiglio di Amministrazione e contenuti nel Regolamento del Consiglio medesimo) per valutare la significatività di eventuali rapporti di natura professionale/commerciale tra la Società e l'Amministratore che potrebbero incidere sull'indipendenza di quest'ultimo;
 - iv. tenuto conto del *business* del Gruppo, alla data dell'Autovalutazione il Consiglio dispone delle principali **competenze professionali e manageriali** necessarie per la supervisione strategica della Società, e non risultava opportuno introdurre in Consiglio ulteriori competenze, rispetto a quelle indicate. Alcuni Consiglieri hanno ritenuto che le competenze relative all'"operatività con l'estero" e ad "innovazione, information technology/cybersecurity" siano meno rappresentate rispetto alle altre competenze. Tuttavia, anche ad avviso di tali Consiglieri, tenuto conto dell'operatività e del *business* della Società, non è necessario che in Consiglio vi siano competenze professionali e manageriali ulteriori rispetto a quelle rappresentate ad oggi e, pertanto, attualmente, le competenze professionali e manageriali del Consiglio consentono a quest'ultimo di svolgere adeguatamente il proprio ruolo di organo di supervisione strategica;
 - v. la **diversità** di genere, di età e di anzianità di carica, alla data dell'Autovalutazione, risultano, nella sostanza, adeguatamente rappresentate;
 - vi. l'**informativa trimestrale** resa dall'Amministratore Delegato al Consiglio e la gestione dei **flussi informativi** alla data dell'Autovalutazione risultano adeguate;
 - vii. la **diponibilità della documentazione** relativa alle riunioni consiliari e dei singoli Comitati, alla data dell'Autovalutazione, risulta normalmente inviata con congruo anticipo e, sul punto, i Consiglieri hanno espresso un giudizio sostanzialmente soddisfacente;
 - viii. tenuto conto della **pianificazione, frequenza e durata media delle riunioni consiliari**, alla data dell'Autovalutazione, si è ritenuto che il numero delle stesse possa rimanere invariato e che la durata media delle riunioni consiliari risulti adeguata in relazione agli argomenti trattati;
 - ix. la **gestione dei dibattiti consiliari**, l'**analisi delle tematiche** sottoposte al Consiglio e il **processo di adozione delle decisioni**, alla data dell'Autovalutazione, risultano adeguate, così come la **funzione di coordinamento dei lavori** delle sedute consiliari **da parte del Presidente** e l'attività di supporto al Presidente svolta dal Segretario;
 - x. la definizione da parte del Consiglio delle strategie e delle linee di indirizzo sul sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, alla data dell'Autovalutazione, risulta **adeguata**.

In sede di **valutazione autocritica**, i Consiglieri hanno ritenuto:

- ✓ di essere sufficientemente coinvolti nel dibattito consiliare;
- ✓ di essere sufficientemente consapevoli del loro ruolo all'interno del Consiglio;

- ✓ di avere una disponibilità di tempo sufficientemente adeguata allo svolgimento dell'incarico attribuito.

In sede di **valutazione complessiva** del Consiglio, tutti i Consiglieri hanno espresso un giudizio completamente soddisfacente.

Anche in relazione all'autovalutazione relativa ai Comitati era emersa, tenuto conto dei parametri di riferimento, l'adeguatezza della struttura, composizione e funzionamento dei Comitati medesimi.

Quanto invece al processo di nomina degli Amministratori, ai sensi della Raccomandazione 23 del Codice di *Corporate Governance* il Consiglio di Amministrazione (i) ha espresso, in vista del suo prossimo rinnovo da parte dell'Assemblea 2026 e tenendo conto degli esiti dell'autovalutazione, un orientamento sulla sua composizione quali-quantitativa ritenuta ottimale, che è stato pubblicato lo scorso 5 marzo 2026 (ossia con congruo anticipo rispetto alla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'Assemblea 2026 relativa al rinnovo del Consiglio, avvenuta in data odierna) e (ii) ha richiesto a chi presenterà una lista che contiene un numero di candidati superiore alla metà dei componenti da eleggere di fornire adeguata informativa, nella documentazione presentata per il deposito della lista, circa la rispondenza della lista all'orientamento espresso dal Consiglio, anche con riferimento ai criteri di diversità previsti dal Principio VII e dalla Raccomandazione 8 del Codice, e di indicare il proprio candidato alla carica di presidente dell'organo di amministrazione¹⁵.

Si precisa infine che, non qualificandosi EQUITA Group come "società grande" in base al Codice di Corporate Governance, il Consiglio di Amministrazione non ha definito un piano per la successione del *chief executive officer* e degli amministratori esecutivi, né ha adottato procedure specifiche per la successione del *top management*.

7.2. Comitato Nomine

Con riferimento al Comitato Nomine (comitato raccomandato all'interno del Codice di Corporate Governance), come anticipato al Paragrafo 6 che precede, si ricorda che, in applicazione del principio di proporzionalità di cui al predetto Codice, la Società ha beneficiato, fino al maggio 2022, dello *status* di "società a proprietà concentrata" come definita dal Codice medesimo, che, per l'appunto, consente a tali società di attribuire all'organo di amministrazione le funzioni del comitato nomine. Essendo EQUITA Group qualificatasi a proprietà NON concentrata a partire da maggio 2022, la Società ha scelto di non istituire il predetto comitato per l'esercizio 2023, tenuto conto che la medesima vi

¹⁵ Si precisa che nel corso dell'esercizio 2023, pur essendovi stato il rinnovo degli organi sociali, il Consiglio di Amministrazione non ha formulato orientamenti in merito alla sua composizione quantitativa e qualitativa ritenuta ottimale, in quanto la Società, qualificatasi come società a proprietà NON concentrata a decorrere da maggio 2022, vi sarebbe stata tenuta a partire dal 2024 (ovverosia dal secondo esercizio successivo al verificarsi della relativa condizione dimensionale).

sarebbe stata tenuta solo a partire dal 2024 (ovverosia dal secondo esercizio successivo al verificarsi del predetto cambiamento di *status*). In occasione della riunione del 14 maggio 2024, il Consiglio ha quindi valutato nuovamente se fosse opportuno costituire siffatto Comitato, ricordando che, ai sensi della raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance, *"le funzioni di uno o più comitati possono essere attribuite all'intero organo di amministrazione, sotto il coordinamento del presidente, a condizione che: a) gli amministratori indipendenti rappresentino almeno la metà dell'organo di amministrazione; b) l'organo di amministrazione dedichi all'interno delle sessioni consiliari adeguati spazi all'espletamento delle funzioni tipicamente attribuite ai medesimi comitati"*, e che, nell'attuale composizione del Consiglio di Amministrazione della Società, i tre amministratori indipendenti non rappresentano la metà dell'organo di amministrazione composto da sette membri. Nel corso della predetta seduta è emerso che i Consiglieri ritengono vi sia un adeguato numero di amministrazioni indipendenti (quasi pari alla metà del totale dei consiglieri), che ben possono formulare pareri al Consiglio in merito alla dimensione e alla composizione dello stesso e proporre candidati alla carica di amministratore nei casi di cooptazione, fermo restando che l'elezione del Consiglio di Amministrazione avviene sulla base di un meccanismo di voto per liste concorrenti, che, in quanto tale, assicura la massima trasparenza procedurale e un'omogenea composizione del Consiglio. Per tali motivi, dopo ampia ed esaustiva discussione, il Consiglio sulla base delle argomentazioni sopra riportate, ha deliberato, in deroga alla raccomandazione 16 del Codice di Corporate Governance, di non costituire un comitato nomine e di attribuire le relative funzioni al Consiglio di Amministrazione.

8. REMUNERAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI – COMITATO REMUNERAZIONI

8.1. Remunerazione degli Amministratori

Per quanto concerne le informazioni relative alla remunerazione degli Amministratori, si rimanda alla Relazione sulla politica in materia di remunerazione e compensi corrisposti, pubblicata sul sito www.equita.eu, (sezione *Investor Relations*, sottosezione *Corporate Governance*, area *Documenti Societari*).

8.2. Comitato Remunerazione

Come si è avuto modo di meglio precisare al Paragrafo 6 che precede, alla data della presente Relazione, il Comitato per la Remunerazione è composto, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 26 del Codice di Corporate Governance, da amministratori non esecutivi, tutti indipendenti; trattasi, in particolare, dei Consiglieri Silvia Demartini (Presidente indipendente), Michela Zeme (membro indipendente) e Matteo Lunelli (membro indipendente).

Per ulteriori informazioni si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti possiedono conoscenze ed esperienza in materia finanziaria o di politiche retributive.

Il Comitato, anche in conformità a quanto previsto dal Codice e dalle Disposizioni di Vigilanza per le Banche, è titolare di funzioni consultive e propositive nei confronti del Consiglio di Amministrazione in materia di remunerazione degli amministratori e dei dirigenti con responsabilità strategiche, dispone delle competenze ed indipendenza di giudizio necessarie per la formulazione di valutazioni sulla adeguatezza delle politiche, dei piani di remunerazione e incentivazione e sulle loro implicazioni sulla assunzione e gestione dei rischi.

In particolare, il Comitato per la Remunerazione, ai sensi del Regolamento del Comitato Remunerazione¹⁶, da ultimo modificato nella riunione consiliare del 13 luglio 2023:

- a) supporta il Consiglio di Amministrazione della Società nella conduzione del riesame annuale previsto dal Documento sulle politiche di remunerazione ed incentivazione del Gruppo EQUITA (la **"Politica di Remunerazione"**);
- b) verifica che la politica di remunerazione sia ancora aggiornata e, se necessario, sottopone al Consiglio di Amministrazione della Società, le relative proposte di modifica;
- c) sottopone al Consiglio di Amministrazione proposte riguardanti i *flexible benefits* e i piani di incentivazione basati su strumenti finanziari o dispositivi alternativi;
- d) sottopone proposte in materia di compensi del personale (ivi inclusi amministratori esecutivi e altri amministratori che ricoprono particolari cariche) i cui sistemi di remunerazione e incentivazione sono decisi dal Consiglio di Amministrazione della Società e/o delle società del Gruppo EQUITA;
- e) ha compiti consultivi nella definizione della Politica di Remunerazione, con particolare riferimento alla determinazione dei criteri per i compensi di tutto il personale più rilevante del Gruppo (nozione che comprende anche i dirigenti con responsabilità strategiche) (il **"Personale più Rilevante del Gruppo"**) specificando tra l'altro che tale Politica di Remunerazione è neutrale rispetto al genere e sostiene la parità di trattamento del personale di genere diverso;
- f) si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni aziendali competenti, sugli esiti del processo di identificazione del Personale più Rilevante del Gruppo, ivi comprese le eventuali esclusioni ai sensi del Regolamento UE 2021/2154;
- g) assiste il Consiglio di Amministrazione della Società e di tutte le società del Gruppo EQUITA nella verifica periodica circa l'adeguatezza, la coerenza complessiva e la concreta applicazione della politica adottata per la remunerazione del Personale più Rilevante del Gruppo. In particolare, avvalendosi delle informazioni fornite dall'Amministratore Delegato della Società e delle società del Gruppo, verifica che le prassi siano conformi alla Politica di Remunerazione;
- h) vigila direttamente sulla corretta applicazione delle regole relative alla remunerazione dei responsabili di alto livello delle funzioni aziendali di controllo, in stretto raccordo con il Collegio Sindacale della Società e delle società del Gruppo EQUITA;
- i) cura la preparazione della documentazione per il Consiglio di Amministrazione della Società e/o di tutte le società del Gruppo per le relative decisioni;

¹⁶ Per maggiori informazioni sul Regolamento del Comitato Remunerazione si rinvia al Paragrafo 6 della Relazione.

- j) collabora con il Comitato Controllo e Rischi della Società in particolare nella valutazione se gli incentivi forniti dal sistema di remunerazione tengano conto dei rischi, del capitale, della liquidità, delle attività gestite e sia compatibile con la strategia aziendale, gli obiettivi, i valori e gli interessi della controllata SGR e dei fondi che gestisce, oltre che degli investitori, e se la Politica di Remunerazione sia coerente e promuova una sana ed efficace gestione dei rischi e sia in linea con la strategia aziendale, gli obiettivi, la cultura e i valori aziendali, la cultura del rischio e l'interesse a lungo termine dell'ente e sia neutrale rispetto al genere;
- k) assicura il coinvolgimento delle funzioni competenti della Società e/o delle società del Gruppo nell'elaborazione e controllo delle politiche e prassi di remunerazione e incentivazione;
- l) si esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle funzioni competenti della Capogruppo e delle società del Gruppo, sulla fissazione e sul raggiungimento degli obiettivi di *performance* cui sono legati i piani di incentivazione e sull'accertamento delle altre condizioni poste per l'erogazione dei compensi, supportando il Consiglio di Amministrazione nel monitoraggio dell'applicazione delle decisioni adottate;
- m) riesamina formalmente una serie di ipotesi per verificare come il sistema di remunerazione reagirà a eventi futuri, esterni ed interni, e lo sottopone anche a test retrospettivi;
- n) riesamina la nomina di consulenti esterni per le remunerazioni che il Consiglio di Amministrazione può decidere di impiegare per ottenere pareri o sostegno;
- o) si esprime e supporta il Consiglio di Amministrazione della Società e delle società del Gruppo in tutti gli altri casi previsti dalla Politica di Remunerazione, ivi incluso ai fini delle determinazioni relative al cd. "*bonus pool*" e della sospensione o riduzione della quota variabile o del richiamo della componente di incentivazione già erogata;
- p) predispone una relazione contenente le proposte di variabile per il Personale Più Rilevante e per il restante personale, che vengono sottoposte per approvazione al Consiglio di Amministrazione delle società del Gruppo e della Società;
- q) fornisce al Consiglio di Amministrazione e all'Assemblea degli Azionisti della Società adeguato riscontro sulle attività da esso svolte.

Inoltre, la Procedura OPC (come definita al Paragrafo 10) affida al Comitato Remunerazione le attribuzioni in materia di operazioni con parti correlate riguardanti le remunerazioni.

Con riferimento alle funzioni a esso attribuite, il Comitato Remunerazione, nell'Esercizio, ha, tra l'altro:

- 1) verificato il superamento dei *gates* 2024 e degli obiettivi di *performance* di cui al "*Piano EQUITA Group 2022-2024 basato su strumenti finanziari*" e determinato il *bonus pool* 2024;
- 2) verificato l'adeguatezza, la coerenza e la concreta e corretta applicazione della Politica di Remunerazione per il personale più rilevante nel 2024;
- 3) espresso un parere in merito alla determinazione dei *gates* 2025;
- 4) formulato una proposta di adozione di un piano di *flexible benefits* per il 2025 e di altre iniziative a beneficio del personale (quali servizi mirati di prevenzione sanitaria);

- 5) esaminato congiuntamente al Comitato Controllo e Rischi (tramite la dott.ssa Zeme che ha relazionato in qualità di Presidente di quest'ultimo) in merito agli incentivi forniti e alla politica di remunerazione;
- 6) effettuato un riesame della Politica di Remunerazione ed espresso un parere in merito alla proposta di modifica della stessa;
- 7) espresso favorevolmente in merito alla proposta al Consiglio di modificare (i) il Regolamento del Piano di incentivazione denominato "*Piano EQUITA Group 2022-2024 basato su strumenti finanziari*", nonché (ii) il Piano di incentivazione denominato "*Piano EQUITA Group 2022-2025 basato su Phantom Shares*";
- 8) espresso favorevolmente in merito alla proposta al Consiglio di adottare il nuovo piano di incentivazione denominato "*Piano EQUITA Group 2025-2027 basato su strumenti finanziari*";
- 9) analizzato le modifiche alla mappatura dei *risk takers* 2025;
- 10) analizzato la Relazione sulla remunerazione predisposta dalla Società ai sensi dell'art. 123-ter del TUF;
- 11) relazionato sull'attività svolta nel 2024;
- 12) formulato la propria proposta al Consiglio in merito all'attribuzione di un compenso aggiuntivo ai sensi dell'art. 2389, terzo comma, del codice civile al Presidente del Consiglio di Amministrazione e all'Amministratore Delegato della società controllata EQUITA Capital SGR per le cariche dagli stessi ricoperte;
- 13) formulato la propria proposta al Consiglio in merito all'emolumento dei Direttori Generali di EQUITA Group e della controllata EQUITA SIM;
- 14) formulato le proprie proposte al Consiglio di Amministrazione per l'attuazione del piano di incentivazione denominato "*Piano EQUITA Group 2022-2025 basato su Phantom Shares*".

Alle riunioni del Comitato Remunerazione, possono partecipare, senza diritto di voto, su invito del Presidente del Comitato, il Presidente del Consiglio di Amministrazione, l'Amministratore Delegato nonché gli altri amministratori e, informandone l'Amministratore Delegato ove ritenuto opportuno in ragione degli argomenti da trattare, gli esponenti delle funzioni aziendali competenti per materia, nonché dipendenti della Società o di società del Gruppo. Ai lavori del Comitato Remunerazione può inoltre partecipare, senza diritto di voto, il presidente del Collegio Sindacale o altro sindaco da lui designato; possono comunque partecipare, senza diritto di voto, anche gli altri sindaci.

Nessun amministratore può prendere parte alle riunioni del Comitato Remunerazione in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione. L'Amministratore Delegato viene invitato a partecipare alle riunioni del Comitato Remunerazione al fine di fornire allo stesso supporto o informazioni in merito alle materie di volta in volta esaminate, senza diritto di voto e fermo restando che lo stesso non assisterà alle discussioni e alle determinazioni del Comitato Remunerazione in cui vengono formulate proposte relative alla propria remunerazione o in relazione alle quali sia comunque portatore di un interesse in conflitto. Di prassi alle riunioni partecipa sempre il Presidente del Collegio Sindacale o almeno un sindaco e il ruolo di segretario del Comitato viene assunto dal

CFO & COO, dott.ssa Milanese.

Il Comitato Remunerazione si riunisce almeno annualmente e ogni volta che sia necessario ai sensi del Regolamento del Comitato Remunerazione e della Politica di Remunerazione.

Il Comitato, nel corso dell'Esercizio, ha tenuto n. 3 riunioni, di durata media di quasi un'ora.

Nell'esercizio in corso, il Comitato Remunerazione si è riunito, alla data di pubblicazione della presente Relazione, n. 3 volte. Nel corso del 2026, il Comitato Remunerazione si riunirà ulteriormente se, in base alle funzioni ed ai compiti ad esso attribuiti, risulterà necessario un suo coinvolgimento.

Il Comitato Remunerazione ha avuto accesso alle informazioni ed alle funzioni necessarie per lo svolgimento dei propri compiti. Inoltre, il Comitato ha a disposizione per le proprie attività un *budget* approvato annualmente dal Consiglio e può avvalersi di consulenti esterni, nei termini stabiliti dal Consiglio.

Il Presidente del Comitato Remunerazione riferisce, alla prima occasione utile, al Consiglio di Amministrazione, in merito alle riunioni tenute dal Comitato (che vengono regolarmente verbalizzate).

Si precisa che i meccanismi di incentivazione del Responsabile della Funzione Internal Audit e del Dirigente Preposto, così come indicato nella Relazione sulla Politica in materia di Remunerazione e sui Compensi Corrisposti, sono coerenti con i compiti ad essi assegnati.

Si precisa infine che l'adeguatezza della remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit è valutata annualmente dal Comitato Controllo e Rischi della Società.

9. SISTEMA DI CONTROLLO INTERNO E DI GESTIONE DEI RISCHI – COMITATO CONTROLLO E RISCHI

Il Consiglio di Amministrazione di EQUITA Group ha definito in modo chiaro, organico e coerente con le strategie aziendali le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, assicurando la presenza di un insieme strutturato di regole, procedure e presidi organizzativi finalizzati a una efficace identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi cui la Società è esposta.

Tale sistema è concepito per contribuire al successo sostenibile del Gruppo EQUITA, garantendo la sana e prudente gestione dell'attività, la salvaguardia del patrimonio aziendale, l'affidabilità dell'informativa economico-finanziaria e la conformità alle normative applicabili, in coerenza con le strategie deliberate dal Consiglio stesso e in linea con i principi del Codice di Corporate Governance.

Il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi della Capogruppo è articolato secondo un modello integrato, fondato sul principio delle tre linee di controllo.

Le principali caratteristiche del sistema sono:

- integrazione con i processi aziendali e decisionali;
- chiara attribuzione di ruoli e responsabilità;
- adeguata segregazione delle funzioni;
- indipendenza, autorevolezza e professionalità delle funzioni di controllo;
- flussi informativi strutturati e tempestivi verso gli organi aziendali;
- aggiornamento del sistema in funzione dell'evoluzione del contesto.

Si riportano di seguito alcune informazioni sui ruoli e sul coordinamento dei soggetti coinvolti.

Il Consiglio di Amministrazione:

- definisce le linee di indirizzo del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- valuta periodicamente l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del sistema nel suo complesso;
- approva le politiche di gestione dei rischi e i principali documenti di governance;
- esamina, con cadenza periodica, le relazioni predisposte dalle funzioni di controllo.

Il *Chief Executive Officer* è responsabile dell'attuazione delle linee di indirizzo definite dal Consiglio, assicurando che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia costantemente operativo, adeguato e coerente con il profilo di rischio della Società. Promuove una solida cultura del controllo e del rischio a tutti i livelli aziendali.

Il Comitato Controllo e Rischi svolge funzioni istruttorie, consultive e propositive nei confronti del Consiglio, supportandolo nelle valutazioni relative:

- all'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- ai principali rischi aziendali e alle modalità di presidio;
- ai piani di attività e alle relazioni delle funzioni di controllo.

La funzione di *Risk Management* presidia l'identificazione, la misurazione, il monitoraggio e il *reporting* dei rischi rilevanti, assicurando la coerenza del profilo di rischio con gli obiettivi strategici e i limiti approvati dagli organi competenti.

La funzione di *Compliance* presidia il rischio di non conformità alle norme contribuendo alla definizione e all'aggiornamento delle procedure interne.

La funzione di *Internal Audit*, dotata di piena indipendenza e autonomia, fornisce una valutazione indipendente e obiettiva sull'adeguatezza e sull'efficace funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi nel suo complesso, riferendo direttamente al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale.

Il Collegio Sindacale vigila:

- sull'osservanza della legge e dello statuto;
- sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile;
- sul funzionamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, mantenendo un costante flusso informativo con le funzioni di controllo.

Il coordinamento tra i diversi soggetti coinvolti è garantito da flussi informativi formalizzati, riunioni periodiche e scambi strutturati di informazioni, che assicurano una visione integrata dei rischi e dei controlli e consentono agli organi aziendali di assumere decisioni consapevoli e tempestive.

Principali caratteristiche del sistema di controllo interno e gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria" ai sensi dell'art. 123-bis, comma 2, lett. b), TUF

In particolare, con riferimento al processo di redazione dell'informativa finanziaria, si evidenzia che quest'ultimo viene realizzato mediante specifici *step*.

Infatti, sulla base delle procedure interne in essere, viene redatta l'informativa finanziaria periodica (es. relazioni trimestrali, semestrali, novestrali e annuali). Il processo di redazione della predetta informativa vede coinvolti, tra l'altro, l'ufficio amministrazione e contabilità, il controllo di gestione, il CFO & COO e l'Amministratore Delegato. Vi è inoltre un monitoraggio continuativo sullo stato di avanzamento dell'informativa finanziaria nonché un controllo sulla bozza finale della stessa mediante il coinvolgimento dei seguenti organi:

1. CFO & COO
2. Amministratore Delegato
3. Società di Revisione
4. Comitato Controllo e Rischi
5. Consiglio di Amministrazione
6. Collegio Sindacale

Si precisa, inoltre, che nell'informativa finanziaria è inclusa, ai sensi di legge, una dichiarazione sottoscritta dall'Amministratore Delegato e dal Dirigente Preposto circa la corrispondenza alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili del Gruppo EQUITA.

Con particolare riferimento alla valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025 si precisa che la stessa è avvenuta sulla base della valutazione del sistema di controllo interno e di verifica dei processi attinenti, anche indirettamente, alla formazione dei dati contabili e di bilancio. Tale verifica è stata condotta sulla base della procedura prevista dal Manuale del Dirigente Preposto. La valutazione di cui sopra è stata effettuata dal Dirigente Preposto servendosi anche delle risultanze emerse dall'attività di controllo

svolte da una società di consulenza che si è servita di un *tool* informatico dalla stessa sviluppato e del campionamento raccolto dal Responsabile della Funzione *Internal Audit*.

Il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 12 marzo 2026, a seguito delle risultanze emerse anche in sede di verifiche 262, ha deliberato di considerare adeguati i mezzi e i poteri del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari e di considerare sostanzialmente adeguate le procedure amministrative e contabili utilizzate per la formazione del bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2025.

Con riferimento alla valutazione di adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto, nonché la sua efficacia, si segnala che, nel corso della seduta consiliare del 12 marzo 2026, il Collegio Sindacale e il Comitato Controllo e Rischi hanno espresso le proprie valutazioni in merito all'operatività delle Funzioni di controllo interno di *Risk Management* e di Revisione Interna, senza rilevare anomalie o criticità tali da segnalare.

Nella medesima seduta, il Consiglio di Amministrazione, sulla base delle risultanze illustrate dal Collegio Sindacale e dal Comitato Controllo e Rischi, nonché tenuto conto dell'attività svolta e della reportistica prodotta dalle predette Funzioni nel corso dell'esercizio 2025, ha espresso una valutazione positiva di adeguatezza, sotto il profilo sia qualitativo sia quantitativo, dell'operato delle stesse, impegnandosi altresì a procedere a una rivalutazione periodica della loro operatività.

Analoghe valutazioni sono state espresse dal Collegio Sindacale, dal Comitato Controllo e Rischi e dal Consiglio di Amministrazione con riferimento all'operatività della Funzione *Compliance* nel corso della seduta consiliare del 14 maggio 2025.

9.1. Chief Executive Officer

Con l'entrata in vigore del nuovo Codice di *Corporate Governance*, all'Amministratore Delegato, in quanto Chief Executive Officer ("CEO"), è affidato l'incarico dell'istituzione e del mantenimento di un efficace sistema di controllo e di gestione dei rischi. Pertanto, nella riunione del 20 aprile 2023, il Consiglio di Amministrazione, oltre a nominare Andrea Vismara Amministratore Delegato, ha confermato di attribuire a quest'ultimo le funzioni di Chief Executive Officer ai sensi della Raccomandazione 32 del Codice di *Corporate Governance*, attribuendogli le funzioni stabilite dalla Raccomandazione 34 del Codice stesso.

In particolare, il CEO, in conformità alla predetta Raccomandazione, nel corso dell'Esercizio:

- a) ha curato l'identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate; in particolare, il CEO ha supervisionato le attività di mappatura e valutazione dei rischi, assicurando l'aggiornamento periodico del profilo di rischio e sottoponendo gli esiti all'esame del Consiglio di Amministrazione;
- b) ha dato esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione, curando la progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

e verificandone costantemente l'adeguatezza e l'efficacia, nonché curando l'adattamento alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare; in particolare, con riferimento a predetti aspetti, il CEO ha vigilato sull'identificazione dei rischi anche tramite l'approvazione in Consiglio del piano di risanamento di Gruppo in data 29 aprile 2025;

- c) ha avuto la possibilità di chiedere alla Funzione di *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative e sul rispetto delle regole e procedure interne nell'esecuzione di operazioni aziendali, ma nel corso dell'Esercizio non ha reputato necessario chiedere tali verifiche;
- d) non ha riferito al Comitato Controllo e Rischi (o al Consiglio di Amministrazione) in merito a problematiche e criticità nello svolgimento della propria attività o di cui abbia avuto notizia, non essendo emerse dette problematiche e criticità nel corso dell'Esercizio.

9.2. Comitato Controllo e Rischi

Come si è avuto modo di meglio precisare al Paragrafo 6 che precede, alla data della presente Relazione, il Comitato Controllo e Rischi è composto, in conformità a quanto previsto dalla Raccomandazione 35 del Codice di Corporate Governance, dal consigliere Michela Zeme (Presidente – membro indipendente) e dai consiglieri Silvia Demartini (membro indipendente) e Sara Biglieri (membro non esecutivo).

I lavori del Comitato sono coordinati da un Presidente, scelto tra i componenti indipendenti. Le riunioni del Comitato sono verbalizzate e viene fornita informativa al Consiglio di Amministrazione in merito alle attività svolte dal Comitato medesimo.

Il Comitato, nel corso dell'Esercizio 2025, ha tenuto n. 8 riunioni, di durata media di circa 85 minuti. Non vi sono stati cambiamenti nella composizione del Comitato a far data dalla chiusura dell'Esercizio.

Per ulteriori informazioni, si rinvia alla Tabella 3 in appendice alla Relazione.

Alla data della presente Relazione, per il 2026 sono previste n. 8 riunioni, di cui n. 2 riunioni si sono già tenute.

Il Comitato Controllo e Rischi possiede un'adeguata competenza nel settore di attività in cui opera la Società, funzionale a valutare i relativi rischi. Il Consiglio di Amministrazione ha verificato che tutti i componenti possiedono un'adeguata esperienza in materia contabile e finanziaria o di gestione dei rischi.

Ai sensi del regolamento del Comitato, alle riunioni del Comitato hanno partecipato:

- (i) il responsabile della Funzione di *Internal Audit* con il ruolo di Segretario, nonché per presentare gli esiti del *tableau de bord*, della relazione annuale delle società EQUITA Group, EQUITA SIM ed EQUITA SGR con i relativi piani di *audit*, delle verifiche svolte nel periodo – incluse quelle in materia di remunerazione, ICARAP e relazione di convalida – nonché le risultanze delle attività afferenti al modello 231, in qualità di membro dell'Organismo di Vigilanza, qualora non intervenga direttamente il presidente dell'ODV ad esporle; la Funzione

Internal Audit ha esposto, inoltre, l'attività condotta in materia di *whistleblowing*,

- (ii) il Responsabile della Funzione *Risk Management*, il quale ha illustrato le risultanze dei verbali del Comitato Operativo Rischi di EQUITA Group, una volta approvati, e ha presentato ad ogni seduta il cruscotto informativo sintetico sull'andamento dei principali parametri di rischio delle società del Gruppo EQUITA; ha fornito inoltre informativa in merito all'eventuale superamento delle soglie di *early* e *final warning* per gli indicatori primari – adeguatezza patrimoniale, liquidità e redditività – nel rispetto delle diverse tempistiche di comunicazione; la Funzione *Risk Management* ha riferito, altresì, sugli aggiornamenti del *tableau de bord*, sull'ICARAP, sul Piano di Risanamento, sugli aspetti di propria competenza relativi al *framework* DORA e sulla propria relazione annuale;
- (iii) la Responsabile della Funzione *Compliance*, la quale ha riportato le evidenze del *tableau de bord*, le eventuali anomalie gravi emerse dalle verifiche effettuate e le risultanze delle relazioni annuali sulle società EQUITA Group, EQUITA SIM ed EQUITA SGR, corredate dai relativi piani di attività;
- (iv) la Chief Financial Officer (CFO), la quale ha esposto le situazioni finanziarie periodiche, incluse la situazione semestrale e il bilancio annuale, nonché gli esiti del monitoraggio ex art. 262 del TUF e l'esito dell'*impairment test* svolto secondo i criteri contabili applicabili;
- (v) il Responsabile *IT&Innovation*, il quale ha presentato le attività svolte sui sistemi informativi nel corso dell'anno, comprese le risultanze dei controlli e del monitoraggio, gli aggiornamenti sui nuovi progetti in ambito IT, gli adempimenti connessi a DORA;
- (vi) il Responsabile dell'Ufficio Affari Legali e Societari, il quale ha esposto i contenuti della Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

Il Collegio Sindacale, nella persona di almeno uno dei suoi componenti, ha partecipato a ogni seduta del Comitato.

Al Comitato sono affidate tutte le funzioni di cui alla raccomandazione 35 del Codice di Corporate Governance. Più in particolare, il Comitato svolge funzioni consultive di supporto al Consiglio di Amministrazione nelle valutazioni e decisioni in materia di rischi e sistema di controlli interni nonché in merito all'approvazione delle relazioni periodiche di carattere finanziario e non finanziario.

Il Comitato individua e propone i responsabili delle funzioni aziendali di controllo da nominare. Con riferimento specifico alla Funzione *Internal Audit*, esprime il proprio supporto in merito:

- alla nomina e revoca del Responsabile della Funzione;
- alla dotazione dello stesso di risorse adeguate all'espletamento delle proprie responsabilità;
- alla coerenza della remunerazione del citato responsabile con le politiche aziendali.

Il Comitato, qualora decida di affidare la Funzione *Internal Audit*, nel suo complesso o per segmenti di operatività, a un soggetto esterno alla società, assicura che esso sia dotato di adeguati requisiti di professionalità, indipendenza e organizzazione e fornisce adeguata motivazione di tale scelta nella

relazione sul governo societario.

Il Comitato, inoltre, ai sensi del Regolamento del Comitato Controllo e rischi¹⁷:

- esamina i programmi di attività e le relazioni annuali delle funzioni aziendali di controllo indirizzate al Consiglio di Amministrazione e, in particolare, prima che quest'ultimo si riunisca per l'approvazione del piano di *audit*, esamina lo stesso e le relazioni periodiche, aventi per oggetto la valutazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, nonché quelle di particolare rilevanza predisposte dalla Funzione *Internal Audit*;
- esprime, anche avvalendosi delle informazioni ricevute dalle Funzioni *Risk Management* e *Compliance*, pareri al Consiglio di Amministrazione su specifici aspetti inerenti alla identificazione dei principali rischi aziendali, anche delle società controllate vigilate;
- contribuisce, per mezzo di valutazioni e pareri, alla definizione della politica aziendale di esternalizzazione di funzioni aziendali di controllo;
- verifica che le funzioni aziendali di controllo si conformino correttamente alle indicazioni contenute nel regolamento di *governance*;
- valuta, sentiti il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, il revisore legale ed il collegio sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione dei bilanci d'esercizio nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nella definizione e approvazione degli indirizzi strategici e delle politiche di governo dei rischi, in modo che i principali rischi afferenti all'emittente risultino correttamente identificati, adeguatamente misurati, gestiti e monitorati, determinando i criteri di compatibilità fra i rischi così identificati ed una sana e corretta gestione della Società coerente con gli obiettivi strategici individuati;
- svolge funzioni di supporto al Consiglio di Amministrazione nella verifica periodica, con cadenza almeno annuale, della corretta attuazione delle strategie, delle politiche di governo dei rischi, nonché dell'adeguatezza e dell'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi rispetto alle caratteristiche della Società e al profilo di rischio assunto;
- ferme restando le competenze del Comitato Remunerazioni, accerta che gli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Società siano coerenti con il profilo di rischio del Gruppo;
- supporta il Consiglio d'Amministrazione nell'approvazione, nei termini previsti dalla legge e dal Codice di Corporate Governance e, comunque, con cadenza almeno annuale, del piano di *audit*;
- supporta il Consiglio di Amministrazione nella valutazione dei risultati esposti dal revisore legale nella eventuale lettera di suggerimenti e nella relazione aggiuntiva indirizzata all'organo di controllo;
- valuta l'idoneità dell'informazione periodica, finanziaria e non finanziaria, a rappresentare correttamente il modello di business, le strategie della società, l'impatto della sua attività e le performance conseguite, coordinandosi con l'eventuale comitato previsto dalla raccomandazione 1, lett. a) del Codice di Corporate Governance;

¹⁷ Per altre informazioni sul regolamento del Comitato Controllo e Rischi si veda il Paragrafo 6.

- esamina il contenuto dell'informazione periodica a carattere non finanziario rilevante ai fini del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione:
 - a) fornisce pareri preventivi per la descrizione, nella relazione sul governo societario, delle principali caratteristiche del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi e delle modalità di coordinamento tra i soggetti in esso coinvolti, al fine di supportare la valutazione sull'adeguatezza di competenza del Consiglio di Amministrazione;
 - b) monitora l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza della Funzione *Internal Audit*;
 - c) può chiedere alla Funzione *Internal Audit* lo svolgimento di verifiche su specifiche aree operative, dandone contestuale comunicazione al Presidente del Collegio Sindacale;
 - d) riferisce: (i) almeno semestralmente, in occasione dell'approvazione della relazione finanziaria annuale e semestrale, sulle attività svolta nonché sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi; e (ii) immediatamente al verificarsi di situazioni straordinarie, in caso di segnalazioni ricevute o di altre fattispecie che rivestano carattere d'urgenza;
 - e) supporta, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione medesimo relative alla gestione di rischi derivanti da fatti pregiudizievoli di cui il Consiglio di Amministrazione sia venuto a conoscenza; e
 - f) svolge gli ulteriori compiti che gli vengono attribuiti dal Consiglio di Amministrazione medesimo.

Con riferimento ai rischi, il Comitato riceve ed analizza quanto segue.

A) Dalla funzione di risk management:

- (vii) i verbali delle riunioni del Comitato Operativo Rischi di EQUITA Group, una volta approvati;
- (viii) un cruscotto informativo sintetico, in occasione di ogni seduta, che riepiloga l'andamento dei principali parametri di rischio di tutte le società del Gruppo;
- (ix) la segnalazione del superamento delle soglie di *early e final warning* per gli indicatori primari (adeguatezza patrimoniale, liquidità e redditività); per il *final warning* la segnalazione è inviata entro la fine della giornata lavorativa in cui il superamento si è verificato; per l'*early warning* l'informativa è resa alla prima seduta utile successiva al superamento.

B) Dalle funzioni di controllo interno, semestralmente, il *tableau de bord* che consente il monitoraggio ed il reporting, per tutte le società del Gruppo, delle verifiche svolte, dello stato di attuazione degli interventi pianificati, dell'andamento dei parametri di rischio e l'aggiornamento sui piani di attività.

Infine, identifica tutti gli ulteriori flussi informativi che a esso devono essere indirizzati in materia di rischi (oggetto, formato, frequenza ecc.) e deve poter accedere alle informazioni rilevanti.

Il Comitato e il Collegio Sindacale scambiano tutte le informazioni di reciproco interesse e, ove opportuno, si coordinano per lo svolgimento dei rispettivi compiti.

Inoltre, il Comitato incontra almeno una volta l'anno l'Organismo di Vigilanza ex d.lgs. n.231/2001, ed esamina la relazione annuale di quest'ultimo.

Il Comitato può essere consultato per la valutazione di specifiche operazioni per le quali vi sia, direttamente o indirettamente, una situazione di conflitto di interesse ed ha facoltà di accesso alle informazioni necessarie ed alle funzioni aziendali competenti per lo svolgimento dei propri compiti nonché di avvalersi di consulenti esterni, nei termini e nei limiti del *budget* approvato dal Consiglio. Il Comitato svolge altresì i compiti attribuiti allo stesso in ambito DORA nel documento “Digital Resilience Strategy (“DORS”)”.

Nel corso dell'Esercizio, il Comitato, in particolare:

- ha interloquito costantemente, oltre che con il Responsabile della Funzione *Internal Audit*, anche con il Responsabile della Funzione *Compliance* e il Responsabile della Funzione *Risk Management* su temi di particolare rilevanza;
- ha verificato che le funzioni aziendali di controllo operassero in conformità alle indicazioni contenute nel regolamento di *governance* della Società;
- ha preso costantemente visione delle verifiche svolte dall'*Internal Audit* valutandone i risultati con il Responsabile di funzione e l'Alta Direzione;
- ha preso visione dei verbali del Comitato Operativo Rischi e del cruscotto redatti dal Responsabile della Funzione *Risk Management*;
- ha vigilato, tramite raccolta di informazioni dai responsabili di tutte le Funzioni di controllo, sul processo di informativa finanziaria, sull'efficacia dei sistemi di controllo interno, di revisione interna e di gestione dei rischi; ha preso visione dei *Tableau de Bord* redatti dalle Funzioni *Compliance* e *Risk Management* relativi a EQUITA Group, EQUITA SIM ed EQUITA Capital SGR;
- ha preso atto delle risultanze emerse dalle verifiche svolte dalla Funzioni di controllo sulle società controllate vigilate dalle quali non sono emerse particolari anomalie da segnalare;
- ha valutato, unitamente al Dirigente Preposto e sentiti la Società di Revisione e il Collegio Sindacale, il corretto utilizzo dei principi contabili per la redazione della relazione finanziaria semestrale e del bilancio d'esercizio nonché la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- ha esaminato l'informazione finanziaria periodica al 30 settembre 2025;
- ha preso atto delle attività svolte dall'Organismo di Vigilanza e ricevuto le relative Relazioni Semestrali;
- ha preso atto delle attività svolte in materia *Whistleblowing*;
- ha preso visione del Piano di Audit 2025 della Società di Revisione;
- ha scambiato con il Collegio Sindacale tutte le informazioni di reciproco interesse coinvolgendolo in ogni seduta del Comitato;
- ha monitorato l'autonomia, l'adeguatezza, l'efficacia e l'efficienza del Responsabile della Funzione *Internal Audit* e ha accertato la coerenza della remunerazione, corrisposta, con le politiche aziendali;
- ha svolto le attività ad esso assegnato in materia DORA.

Inoltre, il Comitato ha accertato, ferme restando le competenze del comitato remunerazioni, la coerenza degli incentivi sottesi al sistema di remunerazione e incentivazione della Società con il profilo di rischio del Gruppo.

Del complesso degli interventi del Comitato è stato dato atto in appositi verbali.

Delle proprie attività, il Comitato ha informato il Consiglio di Amministrazione, di volta in volta, nel corso delle successive riunioni.

Il Comitato può avvalersi di esperti esterni e – ove necessario – interloquire direttamente con le Funzioni di *Internal Audit*, *Risk Management* e *Compliance*. Il Comitato Controllo e Rischi ha, infatti, svolto le proprie attività tramite incontri frequenti con i Responsabili delle Funzioni di Controllo, con il CFO & COO e con la Società di Revisione, nonché tramite scambi informativi con il Collegio Sindacale.

9.3. Responsabile della Funzione Internal Audit

Il Consiglio di Amministrazione, con il supporto del Comitato Controllo e Rischi, nomina e revoca il Responsabile della Funzione Internal Audit, incaricato di verificare che il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi sia funzionale, adeguato e coerente con le linee di indirizzo definite dal Consiglio.

Nel corso dell'Esercizio il ruolo di Responsabile della funzione Internal Audit è stato ricoperto dalla dott.ssa Elisabetta D'Ardes (nominata dal Consiglio di Amministrazione nell'ambito del progetto di quotazione delle azioni della Società sull'Euronext STAR Milan e riconfermata nella seduta del 20 maggio 2020).

Si precisa che la responsabile della Funzione di *Internal Audit* non è responsabile di alcuna area operativa, dipende gerarchicamente dal Consiglio di Amministrazione e ha accesso diretto a tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico.

La remunerazione del Responsabile della Funzione Internal Audit è disciplinata all'interno della Politica di Remunerazione di Gruppo. Il Comitato Controllo e Rischi e il Consiglio di Amministrazione hanno verificato nell'Esercizio, precisamente nel mese di febbraio 2025 che tale remunerazione sia erogata in conformità alla predetta politica.

Nel corso dell'Esercizio, il Consiglio di Amministrazione ha messo a disposizione della Funzione Internal Audit un *budget* da utilizzare per remunerare l'eventuale attività di consulenti esterni chiamati a fornire supporto nello svolgimento dell'attività di revisione interna.

In conformità con quanto previsto Codice, la Responsabile della Funzione di *Internal Audit* verifica in via continuativa, l'operatività, l'idoneità e l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione

dei rischi, attraverso il Piano di *Audit* approvato di volta in volta dal Consiglio di Amministrazione della Società. Si precisa che il Piano di Audit viene redatto sulla base degli esiti di un *risk assessment* svolto annualmente.

Nel corso dell'Esercizio, la Responsabile della Funzione *Internal Audit* ha inoltre avuto accesso a tutte le informazioni necessarie per lo svolgimento dell'incarico. Quest'ultimo è stato svolto in modo sistematico, continuativo e conforme agli *standard* professionali riconosciuti tutte le attività previste dal Codice di Corporate Governance e dalle Raccomandazioni applicabili.

In particolare, la Funzione ha verificato l'operatività e l'idoneità del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi attraverso l'esecuzione del Piano di Audit, approvato dal Consiglio di Amministrazione. Il Piano di Audit è stato definito sulla base di un processo strutturato di analisi e prioritizzazione dei rischi (*Risk assessment*) che ha consentito di concentrare gli interventi sulle aree maggiormente rilevanti in funzione del profilo di rischio aziendale.

Sono state quindi predisposte e trasmesse relazioni periodiche contenenti un quadro completo e aggiornato sull'attività svolta, sulle modalità con cui viene condotta la gestione dei rischi e sul rispetto dei piani di mitigazione definiti. Tali relazioni hanno altresì incluso una valutazione indipendente sull'adeguatezza complessiva del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, e sono state trasmesse ai Presidenti del Collegio Sindacale, del Comitato Controllo e Rischi e del Consiglio di Amministrazione.

Riepilogando brevemente, nel corso dell'Esercizio, la Funzione Internal Audit ha svolto le seguenti verifiche:

- 1) Adeguatezza Patrimoniale – ICAAP/ILAAP;
- 2) Operazioni Personali EQUITA Mid Cap Advisory S.r.l.;
- 3) Sistema di Controllo Interno;
- 4) Antiriciclaggio;
- 5) Sistema di *Governance*;
- 6) Flussi Informativi;
- 7) Remunerazione;
- 8) Piano di risanamento;
- 9) Parti correlate;
- 10) *Market Abuse*;
- 11) *Internal Dealing*.

Il Responsabile della Funzione Internal Audit, ha esercitato, nell'Esercizio, la propria funzione personalmente presso EQUITA Group, con distacco parziale di 1 giorno a settimana presso EQUITA SIM e 2 giorni a settimana presso EQUITA Capital SGR.

9.4. Modello Organizzativo ex D.lgs. 231/2001

In data 16 aprile 2018 il Consiglio di Amministrazione di EQUITA Group ha adottato il modello di organizzazione e gestione previsto dal D. Lgs. 231/2001 (il “**Modello 231**”) allo scopo di creare un sistema diregole atte a prevenire l’adozione di comportamenti illeciti ritenuti potenzialmente rilevanti ai fini dell’applicazione di tale normativa, ed ha, conseguentemente, proceduto alla costituzione dell’organismo di vigilanza ai sensi dell’articolo 6, comma 1, lettera b) del D. Lgs. 231/2001 (l’“**Organismo di Vigilanza**”). Il Modello 231 è stato successivamente aggiornato, da ultimo in data 10 luglio 2025.

Il Modello 231 è composto da (i) una parte generale, in cui è disciplinato il funzionamento complessivo del sistema di organizzazione, gestione e controllo adottato; e (ii) più parti speciali, contenenti i principi generali di comportamento e i protocolli di controllo per ciascuna delle fattispecie di reato presupposto considerate rilevanti.

Il Modello 231 è disponibile per la consultazione presso il sito internet www.equita.eu (sezione *Avvertenze e documentazione*, sottosezione *Modello di organizzazione, gestione e controllo*).

Alla data della presente Relazione, l’Organismo di Vigilanza è composto da Paolo Domenico Sfameni (membro esterno), Patrizia Pedrazzini (responsabile della funzione *Compliance e Antiriciclaggio di Gruppo* presso la Società) e Elisabetta D’Ardes (responsabile della Funzione *Internal Audit* presso EQUITA Group).

L’Organismo di Vigilanza così composto possiede i requisiti di autonomia, indipendenza, professionalità e continuità di azione applicabili. All’Organismo di Vigilanza è affidato, sul piano generale, il potere/dovere divigilare:

- sull’osservanza delle prescrizioni del Modello 231 da parte dei destinatari appositamente individuati nella parte speciale in relazione alle diverse tipologie di reati contemplate dal D.Lgs. 231/2001;
- sulla reale efficacia ed effettiva capacità del Modello 231, in relazione alla struttura aziendale, di prevenire la commissione dei reati di cui al D.Lgs. 231/2001; e
- sull’opportunità di aggiornamento del Modello 231, laddove si riscontrano esigenze di adeguamento dello stesso in relazione a mutate condizioni aziendali e normative. Il sistema di controllo interno delineato dal Modello 231 è completato dal codice di comportamento del Gruppo, in cui sono individuati i valori, i principi generali e le norme di comportamento che devono ispirare la condotta di tutti coloro che, a qualsiasi titolo, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, operano per la società.

9.5. Revisore

L’Assemblea degli Azionisti di EQUITA Group, riunitasi in data 20 aprile 2023, ha conferito l’incarico di revisione dei bilanci annuali, delle situazioni semestrali nonché dei controlli ai sensi del D. Lgs. 39/2010 alla società di revisione Ernst & Young per gli esercizi dal 2023 al 2031.

Non essendo EQUITA Group ancora tenuta alla predisposizione della rendicontazione di sostenibilità

ai sensi del D. Lgs. 6 settembre 2024, n. 125¹⁸, non è stato nominato un revisore incaricato della attestazione sulla conformità della rendicontazione di sostenibilità.

Si precisa che il Consiglio, nella riunione del 29 aprile 2025, ha valutato, sentito il Collegio Sindacale, (i) i risultati esposti dalla società di revisione Ernst & Young S.p.A. nella relazione aggiuntiva predisposta ai sensi dell'art. 11 del Regolamento 537/2014, documento di cui il Collegio stesso ha tenuto conto nella propria relazione all'Assemblea degli Azionisti, nonché (ii) le osservazioni del Collegio Sindacale alla predetta relazione. Il Presidente del Collegio Sindacale, nel corso di tale riunione, ha informato che il Collegio ha seguito con attenzione il processo di revisione legale dei conti, tenendo incontri con Ernst & Young S.p.A. sia nell'ambito delle proprie riunioni che nell'ambito degli incontri svoltisi in forma congiunta con il Comitato Controllo e Rischi, e che non vi sono stati rilievi da evidenziare.

9.6. Dirigente preposto e altri ruoli e funzioni aziendali

Il Consiglio di Amministrazione nominato dall'Assemblea del 20 aprile 2023, nella riunione tenutasi in pari data, anche in ottemperanza alle previsioni di cui all'art. 154-*bis* del TUF, ha ritenuto opportuno confermare la nomina della dott.ssa Stefania Milanese, CFO & COO del Gruppo EQUITA, quale dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "**Dirigente Preposto**") avente le funzioni previste dall'art. 154-*bis* del TUF.

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato la dott.ssa Stefania Milanese, CFO & COO del Gruppo EQUITA, quale Dirigente Preposto (ruolo attribuito alla dott.ssa Milanese già nella seduta consiliare del 26 luglio 2018, con efficacia dalla data di avvio delle negoziazioni sull'Euronext STAR Milan, nonché successivamente al rinnovo delle cariche sociali nel 2020, in occasione della riunione consiliare del 20 maggio 2020), riconoscendo in quest'ultima soggetto idoneo a ricoprire tale funzione, anche in considerazione dei requisiti di professionalità e di onorabilità disposti dall'art. 20 dello Statuto Sociale, ai sensi del quale il dirigente preposto viene nominato dal Consiglio di Amministrazione che lo sceglie tra soggetti che abbiano maturato esperienza in materia contabile o amministrativa per almeno un triennio in una società con azioni quotate oppure in una società con capitale sociale non inferiore a un milione di euro o in una società che fornisca servizi di natura finanziaria.

Il Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154-*bis* TUF, provvede a:

- redigere dichiarazioni scritte di accompagnamento per gli atti e le comunicazioni della Società diffusi al mercato e relativi all'informativa contabile, anche infra-annuale;
- predisporre adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario;
- attestare con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato (i) l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio; (ii) che i documenti sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del

¹⁸ Vedasi Paragrafo 1.

19 luglio 2002; (iii) la corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili; (iv) l'idoneità dei documenti a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento; (v) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti; e (vi) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contenga un'analisi attendibile delle informazioni di cui all'art. 154-ter, comma 4, TUF.

Si ricorda inoltre che il Consiglio di Amministrazione ha altresì approvato il Manuale del Dirigente Preposto, documento che descrive con maggior dettaglio il ruolo e le funzioni del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, sopra esposte.

9.7 Coordinamento tra i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi

Il Comitato Controllo e Rischi di EQUITA Group supporta l'organo amministrativo nelle valutazioni e decisioni in materia di rischi e sistema di controlli interni come previsto dal Codice.

Il Comitato Controllo e Rischi ha svolto le proprie attività tramite incontri frequenti con i Responsabili delle Funzioni di Controllo, il CFO & COO e la Società di Revisione, nonché tramite scambi informativi con il Collegio Sindacale su materie di reciproco interesse, coinvolgendo quest'ultimo in ogni seduta del Comitato. Alle riunioni del Comitato, ha partecipato l'intero Collegio Sindacale o, almeno, un Sindaco.

Il Comitato ha altresì incontrato il Risk Management per l'analisi delle posizioni relativamente al rischio ambientale ed ha incontrato il Responsabile IT e il responsabile Compliance in merito al progetto DORA.

Al fine di garantire un adeguato e corretto coordinamento tra tutti i soggetti coinvolti nel sistema di controllo interno e gestione dei rischi, il Consiglio di Amministrazione ha approvato in data 15 dicembre 2022, il Regolamento dei Flussi informativi che risulta così strutturato:

- Parte I: Flussi tra i vari organi e le funzioni aziendali/di controllo;
- Parte II: Flussi dalle società controllate all'Amministratore Delegato di EQUITA Group;
- Parte III: Flussi da EQUITA Group alle società controllate;
- Parte IV: Note esplicative;
- Parte V: Legenda degli acronimi utilizzati;
- Parte VI: Elenco delle procedure adottate per la redazione dei Flussi Informativi.

10. INTERESSI DEGLI AMMINISTRATORI E OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Consiglio di Amministrazione ha adottato una procedura per la gestione delle operazioni con parti

correlate (la "**Procedura OPC**") ai sensi del regolamento adottato da CONSOB con delibera n. 17221 del 12 marzo 2010, come da ultimo modificato con delibera CONSOB n. 22144 del 22 dicembre 2021 ed in vigore dal 31 dicembre 2021 (il "**Regolamento Parti Correlate**"), volta a definire le regole relative all'identificazione, istruzione, approvazione ed esecuzione delle operazioni con parti correlate concluse dalla Società ovvero per il tramite disocietà controllate.

La Procedura OPC da ultimo rivista ed approvata nella seduta consiliare del 13 maggio 2021 e ad oggi in vigore è pubblicata sul sito www.equita.eu (sezione *Investor Relations*, sottosezione *Corporate Governance*, area *Documenti Societari*, sottoarea *Procedure*).

Come si è avuto modo di precisare al Paragrafo 6 che precede, alla data della presente Relazione, il Comitato Parti Correlate è composto dai Consiglieri Matteo Lunelli, Presidente del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente), Silvia Demartini, membro del Comitato (Amministratore non esecutivo e indipendente) e Sara Biglieri, membro del Comitato (Amministratore non esecutivo). Le funzioni attribuite al Comitato sono di natura consultiva e, in particolare, trattasi delle seguenti:

- a) fornire all'organo competente, in tempo utile prima della deliberazione e/o dell'esecuzione dell'operazione con parti correlate ("**OPC**"), parere motivato non vincolante in merito all'interesse della Società al compimento dell'OPC stessa nonché alla convenienza e alla correttezza sostanziale delle relative condizioni;
- b) fornire tempestivamente all'organo competente adeguata informativa in relazione all'istruttoria condotta sull'OPC da approvare e/o eseguire, ivi inclusi eventuali pareri acquisiti in merito all'OPC; inoltre, qualora le condizioni economiche dell'OPC, ad esito dell'istruttoria condotta dal Comitato, siano ritenute Condizioni Equivalenti a quelle di Mercato o *Standard* (come definite nella Procedura) e l'OPC sia di maggiore rilevanza, il Comitato verifica tempestivamente (e comunque non oltre sette giorni di calendario) la corretta applicazione della condizione di esenzione di cui all'art. 3.1, lettera (e), della Procedura OPC;
- c) fornire al Consiglio di Amministrazione motivato parere in merito ad eventuali modifiche da apportare alla Procedura OPC.

I lavori del Comitato sono sempre coordinati dal relativo Presidente che rende informativa degli esiti della riunione in Consiglio di Amministrazione alla prima occasione utile. Delle riunioni del Comitato Parti Correlate viene redatto verbale scritto firmato dal Presidente e dal segretario della riunione.

Nel corso dell'Esercizio, non è mai sorta la necessità che il Comitato si riunisse.

Il Comitato si riunisce sulla base delle esigenze di volta in volta emergenti e, pertanto, attualmente non può essere programmato un calendario delle riunioni per l'esercizio in corso (durante il quale il Comitato non si è ancora riunito).

Con specifico riferimento alle soluzioni che la Società ha adottato al fine di agevolare l'individuazione

e di gestire correttamente eventuali conflitti di interesse degli amministratori, si fa presente che il Consiglio di Amministrazione ha approvato una specifica procedura al riguardo, da ultimo approvata nella seduta del 16 dicembre 2021 (mentre la matrice dei conflitti di interesse è stata modificata da ultimo in occasione del Consiglio di Amministrazione del 19 dicembre 2024). Si segnala altresì che, annualmente, viene richiesto agli Amministratori e Sindaci di tutto il Gruppo di compilare dei moduli in materia di conflitti di interesse anche in conformità alla normativa MiFiD II cui il Gruppo EQUITA è soggetto.

11. COLLEGIO SINDACALE

11.1 Nomina e sostituzione

Il Collegio Sindacale è costituito da tre sindaci effettivi e due sindaci supplenti che durano in carica tre esercizi, sono rieleggibili e scadono alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo al terzo esercizio della carica.

I componenti del Collegio Sindacale devono essere in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità, indipendenza e relativi al limite di cumulo degli incarichi previsti dalla normativa anche regolamentare pro tempore vigente.

I sindaci sono nominati dall'Assemblea sulla base di liste presentate dai soci.

La nomina dei sindaci avviene sulla base di liste che recano i nominativi di uno o più candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente; i nominativi dei candidati sono contrassegnati da un numero progressivo e sono comunque in numero non superiore ai componenti da eleggere. Le liste, sottoscritte da coloro che le presentano, devono essere depositate presso la sede legale della società, nei termini e secondo le modalità previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili. Le liste che contengono un numero di candidati pari o superiore a 3 (tre) dovranno altresì includere un numero di candidati di genere diverso in modo che appartenga al genere meno rappresentato una percentuale di candidati secondo quanto previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra generi (maschile e femminile).

Unitamente e contestualmente a ciascuna lista, è depositato il *curriculum* contenente le caratteristiche professionali dei singoli candidati, insieme con le dichiarazioni con le quali i singoli candidati attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di incompatibilità o di ineleggibilità, e così pure l'esistenza dei requisiti prescritti dalla legge e dal presente statuto. Un socio non può presentare né può esercitare il proprio diritto di voto per più di una lista, anche se per interposta persona o per il tramite di società fiduciarie.

Hanno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, al momento di presentazione della lista, siano titolari, da soli o congiuntamente, di un numero di azioni almeno pari alla quota determinata ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari applicabili. Sul punto, si precisa che la Consob, in conformità con quanto previsto dall'art. 144-*septies* del Regolamento Emittenti, a gennaio 2026 ha reso pubbliche le quote di partecipazione richieste per la presentazione delle liste dei candidati per

l'elezione degli organi di amministrazione e controllo. In particolare, con Determinazione Dirigenziale del Responsabile della Divisione di *Corporate Governance* n. 155 del 27 gennaio 2026, la Consob ha determinato la quota di partecipazione minima richiesta per la presentazione delle liste dei candidati per l'elezione degli organi di amministrazione e controllo di EQUITA Group nella misura del 4,5% del capitale sociale della Società. La titolarità della quota minima di partecipazione ai sensi di quanto precede dovrà essere comprovata tramite una certificazione rilasciata dall'intermediario da prodursi al momento del deposito della lista stessa (o comunque nei termini previsti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili).

Le liste presentate senza l'osservanza delle predette disposizioni sono considerate come non presentate.

Risultano eletti sindaci effettivi i primi 2 (due) candidati della lista che ha ottenuto il maggior numero di voti e il primo candidato della lista che è risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti; il candidato di quest'ultima lista assume la carica di presidente del collegio sindacale. Risultano eletti sindaci supplenti il primo candidato alla carica di sindaco supplente della lista che avrà ottenuto il maggior numero di voti e, ove indicato, il primo candidato alla carica di sindaco supplente della lista che sarà risultata seconda per numero di voti e che sia stata presentata dai soci che non sono collegati, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista che ha ottenuto il maggior numero di voti. In mancanza di indicazione di un candidato alla carica di sindaco supplente nella lista risultata seconda per numero di voti, anche il secondo sindaco supplente verrà tratto dalla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Nel caso di parità di voti fra più liste si procede ad una votazione di ballottaggio.

Nel caso di presentazione di un'unica lista, il collegio sindacale è tratto per intero dalla stessa, qualora ottenga la maggioranza richiesta dalla legge per l'assemblea ordinaria.

Qualora ad esito delle votazioni, il collegio sindacale non risulti composto dal numero minimo di sindaci del genere meno rappresentato stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, il candidato del genere più rappresentato, eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che avrà ottenuto il maggior numero dei voti, sarà sostituito dal primo candidato in ordine progressivo appartenente al genere meno rappresentato non eletto ai sensi dei precedenti paragrafi della stessa lista, ovvero, in difetto, dal primo candidato in ordine progressivo non eletto della lista risultata seconda per numero di voti. A tale procedura di sostituzione si darà luogo sino a che il collegio sindacale risulti composto in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra generi, fermo restando che, qualora la suddetta procedura non assicuri la nomina del numero minimo di sindaci, come stabiliti dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, la sostituzione avverrà con delibera assunta dall'assemblea a maggioranza relativa, previa presentazione di candidature di soggetti in possesso dei necessari requisiti.

Per la nomina di quei sindaci che per qualsiasi ragione non si siano potuti eleggere con il procedimento previsto qui descritto ovvero nel caso in cui non vengano presentate liste, l'assemblea

delibera secondo le maggioranze di legge.

In caso di anticipata cessazione per qualsiasi causa dall'incarico di un sindaco effettivo, subentra, fino alla prima successiva assemblea, il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, oppure, ove il sindaco effettivo da sostituire appartenga alla lista che è risultata seconda per numero di voti e non sia presente un sindaco supplente tratto da quest'ultima, o non sia così rispettato il numero minimo di sindaci del genere meno rappresentato stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, il sindaco supplente appartenente alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

Quando, successivamente al predetto subentro, l'assemblea deve provvedere alla nomina dei sindaci effettivi e/o supplenti necessaria per l'integrazione del collegio sindacale, si procede come segue: (i) qualora si debba provvedere alla sostituzione dei sindaci appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti, la nomina avviene con votazione a maggioranze di legge senza vincolo di lista, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra generi; (ii) qualora, invece, occorra sostituire sindaci tratti dalla lista che è risultata seconda per numero di voti, l'assemblea li sostituisce con votazione a maggioranze di legge, scegliendoli tra i candidati indicati nella lista cui apparteneva il sindaco da sostituire. Qualora l'applicazione della procedura di cui alla lett. (ii) non consenta per qualsiasi ragione la sostituzione dei sindaci appartenenti alla lista che è risultata seconda per numero di voti, ovvero qualora non venisse così rispettato il numero minimo di sindaci del genere meno rappresentato stabilito dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili, l'assemblea provvederà con votazione con le maggioranze di legge, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra generi. I nuovi sindaci nominati decadono insieme con quelli in carica.

L'assemblea ordinaria dei soci provvederà, all'atto della nomina, alla determinazione del compenso da corrispondere ai sindaci effettivi e a quant'altro necessario ai sensi delle disposizioni normative e regolamentari vigenti.

La procedura del voto di lista di cui sopra si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale.

La Società non è soggetta a ulteriori norme, oltre a quelle previste dal TUF, in materia di composizione del Collegio Sindacale.

11.2 Composizione e funzionamento del Collegio sindacale

In data 20 aprile 2023, l'Assemblea ordinaria degli Azionisti ha nominato il Collegio Sindacale della Società – attualmente in carica, salvo alcuni cambiamenti intercorsi nel corso dell'esercizio 2023 di seguito meglio illustrati – per un periodo di tre esercizi fino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Si precisa che alla data dell'Assemblea sono state presentate n. 3 liste: (i) una lista di maggioranza presentata dagli azionisti Francesco Perilli e Andrea Vismara, titolari congiuntamente dell'8% del capitale sociale avente diritto di voto (lista n. 1), (ii) una lista di minoranza presentata dagli azionisti

Fenera Holding S.p.A., Justus s.s., Otto S.r.l. e Teti S.r.l., titolari congiuntamente dell'6,59% del capitale sociale avente diritto di voto (lista n. 2) e (iii) una seconda lista di minoranza presentata dagli azionisti Anima SGR S.p.A. (in qualità di gestore dei fondi, Anima Crescita Italia e Anima Iniziativa Italia), BancoPosta Fondi SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Bancoposta Rinascimento), Mediobanca SGR S.p.A. (in qualità di gestore del fondo Mediobanca MID & Small Cap Italy) e Mediolanum Gestione Fondi SGR S.p.A., (in qualità di gestore del fondo Mediolanum Flessibile Futuro Italia), titolari congiuntamente del 5,19% (lista n. 3).

I Sindaci effettivi Laura Acquadro e Andrea Conso e i Sindaci supplenti Andrea Serra e Guido Fiori sono stati tratti dalla lista n. 1, risultata la prima più votata dall'Assemblea degli Azionisti (76,048% del capitale votante), mentre il Presidente del Collegio Sindacale, Franco Fondi, è stato tratto dalla lista n. 2, risultata la seconda lista più votata (16,735% del capitale votante), ai sensi dell'art. 18.5 dello Statuto sociale che stabilisce che la carica di Presidente del Collegio Sindacale è assunta automaticamente dal primo candidato della lista che risulta seconda per numero di voti.

Per maggiori informazioni in merito alla presentazione delle liste, si rimanda ai documenti pubblicati sul sito della Società www.equita.eu (sezione Investor Relations, sottosezione Corporate Governance, area Assemblea degli Azionisti/ Assemblea 20 aprile 2023).

In data 28 giugno 2023, il Sindaco effettivo Laura Acquadro ha rassegnato le proprie dimissioni, con efficacia immediata, in considerazione dell'incompatibilità dell'incarico con la successiva nomina della medesima quale Sindaco effettivo della Fondazione Cariplo, ai sensi della normativa applicabile alle fondazioni e, in particolare, dell'art. 27 quater della L. n. 1/2012, che integra l'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 17 maggio 1999, n. 153, con la lettera g-bis).

Pertanto, ai sensi dell'art. 18.10 dello Statuto Sociale (che prevede che, in caso di anticipata cessazione dell'incarico di un sindaco effettivo, subentri automaticamente nel ruolo il primo sindaco supplente appartenente alla medesima lista del sindaco cessato, purché appartenga al genere meno rappresentato nel Collegio, ai sensi dell'art. 148 TUF), la dott.ssa Andrea Serra è subentrata nella carica di Sindaco effettivo della Società, in sostituzione di Laura Acquadro, a far data dal 28 giugno 2023 e sino alla prima riunione utile dell'Assemblea degli Azionisti, poi tenutasi il 18 aprile 2024. In occasione di quest'ultima seduta assembleare, pertanto, gli Azionisti hanno, *inter alia*, provveduto a deliberare in merito all'integrazione del Collegio Sindacale, da un lato, confermando la dott.ssa Serra alla carica di sindaco effettivo della Società e, dall'altro, nominando l'avv. Sabrina Galmarini alla carica di sindaco supplente della Società. Entrambe resteranno in carica fino alla scadenza del Collegio Sindacale attualmente in carica, ossia sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025.

Alla data della presente Relazione, il Collegio Sindacale della Società risulta pertanto composto dai seguenti membri: Franco Fondi (Presidente), Andrea Conso (Sindaco effettivo), Andrea Serra (Sindaco effettivo), Guido Fiori (Sindaco supplente) e Sabrina Galmarini (Sindaco supplente).

Il Collegio Sindacale della Società si compone di un membro effettivo del genere meno rappresentato (trattasi del Sindaco dott.ssa Andrea Serra), in conformità ai criteri di riparto tra generi

stabiliti dalla normativa applicabile alla Società, nonché di un membro supplente del Collegio Sindacale del genere meno rappresentato. In merito alle politiche di diversità, si rinvia a quanto già esposto al Paragrafo 4.3 della presente Relazione.

Si rinvia inoltre alla Tabella 4 (*Struttura del Collegio Sindacale*) per informazioni riguardo alla struttura del Collegio Sindacale della Società.

Si riporta una sintesi del profilo professionale dei membri del nuovo Collegio Sindacale.

Franco Fondi – Nato a Milano, il 15 maggio 1952, ha conseguito la laurea in Economia Aziendale presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ed è abilitato alla professione di commercialista. E' socio fondatore e partner di uno studio professionale che opera nel settore della consulenza tributaria e societaria con particolare specializzazione nell'ambito degli intermediari finanziari e collabora con alcune associazioni di categoria (AMF Italia e AIPB) sulle tematiche di interesse degli operatori di settore. Ha ricoperto e ricopre la carica di presidente del collegio sindacale e di sindaco effettivo in varie società sia nel settore finanziario (tra cui Ceresio SIM S.p.A., Global Selection SGR S.p.A., Eurofinleading Fiduciaria S.p.A., Investis Fiduciaria S.p.A.) che industriale e commerciale (tra cui Alpiq Italia S.p.A., Philips S.p.A., Canon Italia S.p.A., Gaggia S.p.A.) ed è stato componente dell'Organismo di vigilanza di Unicredit S.p.A., BFF Bank S.p.A. (già Banca Farmafactoring S.p.A.) e GAM Italia SGR S.p.A.

Andrea Conso - Nato a Torino, il 22 giugno 1971, ha conseguito la laurea in giurisprudenza nel 1995 presso l'Università degli Studi di Torino. Nel 2005 inizia l'esercizio della professione forense, dopo aver lavorato come legale interno in primari gruppi bancari per oltre dieci anni. Nel 2014 è tra i *founder partner* di Annunziata&Conso. Le principali aree di specializzazione riguardano il diritto societario, commerciale, bancario, finanziario e assicurativo, nonché i settori della monetica, del *fintech* e della *blockchain*; materie tutte affrontate nella prospettiva della regolamentazione dei mercati finanziari e con attenzione anche ai profili di comparazione giuridica e di applicazione di modelli inerenti l'operatività transfrontaliera. È amministratore e sindaco di società vigilate appartenenti principalmente al settore bancario e finanziario. Interviene regolarmente nell'ambito di convegni e di corsi di master e di formazione post-universitaria e vanta numerose pubblicazioni.

Andrea Serra - Nata a Catania, il 22 maggio 1988, ha conseguito la laurea in Amministrazione, finanza e controllo presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ed è abilitata alla professione di commercialista e di revisore legale dei conti. Svolge attività di consulenza societaria e fiscale in ambito nazionale e internazionale e attualmente ricopre il ruolo di Sindaco o Revisore Legale di varie società italiane (Eurosirel S.p.A., GBH S.p.A., Cortefin S.p.A., Immobiliare Molgora S.p.A. e Gallo S.p.A.).

Guido Fiori - Nato a Milano il 17 gennaio 1977, ha conseguito la laurea presso l'Università Commerciale Luigi Bocconi di Milano ed è iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti di Milano ed al Registro dei Revisori Contabili. Guido Fiori è attualmente socio dello Studio Fondi Associazione

Professionale, dove si occupa di consulenza fiscale e societaria, ricoprendo il ruolo di *advisor* in operazioni sul capitale e di consulenza a *start up* di nuove iniziative imprenditoriali. Il dott. Fiori è inoltre Sindaco di società operanti nel settore finanziario, industriale e commerciale, quali Ulixes SGR S.p.A., Hellas Verona Football Club S.p.A., Italmondo S.p.A. e AATECH S.p.A. (società quotata EGM).

Sabrina Galmarini - Nata a Busto Arsizio (VA), il 29 febbraio 1972, ha conseguito la laurea in giurisprudenza nel 1996 presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 1996 inizia l'esercizio della professione forense presso lo studio dell'Avv. Francesco Arata. Nel 2001 inizia a collaborare con lo Studio del Prof Filippo Annunziata, dove ha prestato consulenza nella materia del diritto dei mercati finanziari, con particolare riferimento alla normativa Consob, Banca d'Italia e Borsa Italiana S.p.A. relativa ad intermediari, mercati ed emittenti. Nel 2004 passa allo studio La Scala, di cui diviene socia nel 2009, divenendo responsabile del dipartimento regulatory e compliance. Nel 2021 torna a collaborare all'interno del net work Annunziata&Conso, divenendo nel 2024 socia di RbyC, società RegTech specializzata in soluzioni organizzative, di governance e di compliance legale e regolamentare che offre i propri servizi in Italia e in Europa a tutte le tipologie di intermediari vigilati (i.e. Banche, SIM, SGR, 106 TUB, IP, IMEL, Crowdfunding, ecc.)

È amministratore di società vigilate appartenenti al settore finanziario. Interviene regolarmente nell'ambito di convegni e vanta numerose pubblicazioni.

Nel corso dell'Esercizio, il Collegio Sindacale si è riunito n. 8 volte, con una durata media di circa un'ora. Alla data della Relazione, per l'esercizio in corso, e tenendo conto che il mandato del Collegio Sindacale scadrà con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2025, sono in programma n. 6 riunioni, di cui n. 2 si sono già tenute.

Il Presidente e/o i sindaci effettivi hanno inoltre partecipato alle riunioni dei vari Comitati endo-consiliari (Comitato Controllo e rischi, Comitato remunerazioni, Comitato parti correlate).

Ai sensi dell'art. 148, terzo comma del TUF e del combinato disposto delle Raccomandazioni n. 7 e 9 del Codice (che in tema di indipendenza, richiama gli stessi criteri applicabili per gli Amministratori), tenendo altresì conto, ai fini delle predette Raccomandazioni, dei criteri quantitativi e qualitativi approvati dal Consiglio di Amministrazione in data 20 aprile 2023 per la valutazione di indipendenza degli amministratori indipendenti e analogicamente applicabili anche ai membri del Collegio Sindacale¹⁹, il Collegio Sindacale, subito dopo la sua nomina, ha valutato, in data 10 maggio 2023, la sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri effettivi nominati dall'Assemblea del 20 aprile 2023. Della suddetta verifica è stata data informativa al mercato mediante comunicato stampa.

Nell'Esercizio, il Collegio Sindacale ha effettuato la valutazione della sussistenza dei requisiti di indipendenza in capo ai propri membri effettivi in data 24 gennaio 2025, nonché, successivamente, in

¹⁹ In merito ai suddetti criteri, si rinvia a quanto illustrato al paragrafo 4.7.

data 20 gennaio 2026.

Ad esito delle predette verifiche, i membri del Collegio sono risultati indipendenti sia ai sensi dell'articolo 148 comma 3 del TUF, sia del combinato disposto delle Raccomandazioni 7 e 9 del Codice. In data 24 gennaio 2025 e 22 gennaio 2026, il Collegio Sindacale ha effettuato anche un'autovalutazione con riferimento alla propria composizione, dimensione e funzionamento, in conformità alle Norme di comportamento del collegio sindacale delle società quotate emesse dal Consiglio Nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti nel dicembre 2024.

In particolare, dagli esiti dell'autovalutazione è emerso che:

- per quanto riguarda la propria composizione e dimensione ed anche sulla scorta dei *curricula vitae* e delle cariche ricoperte dai suoi componenti, l'esistenza di esperienze differenti e complementari nell'ambito dei suoi membri;
- per quanto riguarda la disponibilità di tempo e di risorse adeguate alla complessità dell'incarico, sulla base del numero delle cariche ricoperte dai suoi componenti e dell'operato svolto nell'esercizio passato, che tutti i suoi componenti dispongano di tempo sufficiente allo svolgimento del mandato;
- con riguardo alla sua composizione, che sono stati rispettati i requisiti di genere prescritti dalla normativa in vigore;
- con riguardo al suo funzionamento, l'esistenza di una efficace azione di coordinamento con le strutture e gli organi aziendali nonché di soddisfacenti flussi informativi tra i suoi componenti e le strutture operative della Società.

Il Collegio Sindacale ha sempre informato il Consiglio di Amministrazione in merito alle verifiche dei requisiti condotte sui propri membri.

Il Collegio Sindacale si riunisce su iniziativa di uno qualsiasi dei sindaci. Esso è validamente costituito con la presenza della maggioranza dei sindaci e delibera con il voto favorevole della maggioranza assoluta dei presenti. Il Collegio Sindacale ha adottato un regolamento sul proprio funzionamento in data 4 maggio 2020, da ultimo modificato in data 29 agosto 2023, per dare atto dell'aggiornamento del Regolamento della Banca d'Italia del 5 dicembre 2019 "Regolamento di attuazione degli articoli 4-undecies e 6, comma 1, lettere b) e c-bis), del TUF" con provvedimento del 23 dicembre 2022, cui il Regolamento medesimo è conforme.

In tema di remunerazione dei Sindaci, si ricorda che l'Assemblea degli Azionisti del 20 aprile 2023 che ha nominato il Collegio Sindacale ha stabilito un compenso annuo lordo – adeguato alla competenza, alla professionalità e all'impegno richiesti dalla rilevanza del ruolo ricoperto e alle caratteristiche dimensionali e settoriali della Società – in Euro 42.000 per il Presidente ed Euro 30.000 per ciascun Sindaco effettivo.

Ai componenti del Collegio Sindacale è preclusa ogni forma di remunerazione variabile e di beneficio non monetario.

I Sindaci sono resi edotti del fatto che, qualora abbiano un interesse per conto proprio o di terzi in una determinata operazione della Società debbano informare tempestivamente gli altri Sindaci e il

Presidente del Consiglio circa natura, termini, origini e portata dell'interesse. Si precisa che la Società ha inoltre adottato una specifica politica per la gestione dei conflitti di interesse e che sussistono anche in capo ai Sindaci obblighi di *disclosure* in caso di interesse/correlazione in operazioni con parti correlate, in conformità con quanto stabilito dalla Procedura OPC.

11.3 Ruolo

L'attività di vigilanza del Collegio Sindacale nel corso dell'Esercizio, attuata attraverso le n. 8 verifiche sindacali, oltre che attraverso la partecipazione, di tutti o della maggioranza dei suoi membri, alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei Comitati endoconsiliari, ha riguardato le seguenti aree.

Vigilanza sull'osservanza della legge e dello statuto

Il Collegio Sindacale ha ottenuto periodicamente dagli Amministratori, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del Consiglio di Amministrazione e dei comitati endoconsiliari, informazioni sull'attività svolta e gli atti di gestione compiuti e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e realizzate nell'Esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo, anche ai sensi dell'art. 150 del TUF, comma 1.

Vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sulla adeguatezza dell'assetto organizzativo

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con la Società di Revisione nel quadro del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. Inoltre, ha vigilato sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla Società alle sue controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2, del TUF.

Come detto, nel corso di una specifica seduta tenutasi il 24 gennaio 2025 (e, successivamente, il 20 e 22 gennaio 2026), in ottemperanza alle disposizioni del Codice di Corporate Governance, il Collegio Sindacale ha proceduto a verificare in capo ai suoi componenti il permanere dei requisiti di indipendenza, ed ha effettuato il processo di autovalutazione del proprio funzionamento.

Vigilanza sul sistema di controllo interno e di gestione del rischio

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio attraverso:

- incontri con i vertici della Società per l'esame del sistema di controllo interno e di gestione del rischio;
- incontri periodici con le Funzioni di Internal Audit, Compliance e Antiriciclaggio e Risk Management (di seguito le "Funzioni di controllo") di Gruppo al fine di valutare le modalità di pianificazione del lavoro, basato sulla identificazione e valutazione dei principali rischi presenti nei processi e nelle unità organizzative;
- esame delle Relazioni periodiche delle Funzioni di controllo e delle informative periodiche sugli esiti dell'attività di monitoraggio sull'attuazione delle azioni correttive individuate;

- acquisizione di informazioni dai responsabili di Funzioni aziendali;
- incontri con gli organi di controllo delle principali società controllate ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 151 del T.U.F. nel corso dei quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni sulle vicende ritenute significative che hanno interessato le società del Gruppo e sul sistema di controllo interno; da tali incontri non sono emersi aspetti rilevanti;
- discussione dei risultati del lavoro della Società di Revisione;
- partecipazione ai lavori del Comitato Controllo e Rischi e, quando gli argomenti lo richiedevano, trattazione congiunta degli stessi con il Comitato.

Il Collegio Sindacale ha interloquito con i componenti dell'Organismo di Vigilanza di cui all'articolo 6, comma 4 bis del D.Lgs. 231/2001 sulla responsabilità amministrativa degli enti, ha preso visione e ottenuto informazioni sull'attività di carattere organizzativo e procedurale posta in essere dalla Società ai sensi del citato Decreto. L'Organismo di Vigilanza ha relazionato sulle attività svolte nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 senza segnalare profili di criticità, evidenziando una situazione nel complesso soddisfacente e di sostanziale allineamento a quanto previsto dal Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo.

Vigilanza sul sistema amministrativo contabile e sul processo di informativa finanziaria

Il Collegio Sindacale nel suo ruolo di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'art. 19, comma 2, lett. A) del D. Lgs. 39/2010 ha monitorato il processo e controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio per quanto attiene l'informativa finanziaria.

Nello svolgimento di questa attività il Collegio Sindacale ha incontrato il "Dirigente Preposto" per lo scambio di informazioni sul sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo ai fini di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, e verificato la Relazione del "Dirigente Preposto" contenente l'esito dei test sui controlli svolti nonché le principali problematiche rilevate nel quadro dell'applicazione della legge 262/2005.

Vigilanza sulle operazioni con parti correlate

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulla conformità della Procedura con Parti Correlate alla normativa vigente e sulla sua corretta applicazione; ha partecipato alle riunioni del Comitato Parti Correlate, istituito a norma della relativa Procedura; ha ricevuto periodicamente le informazioni inerenti le operazioni effettuate.

Vigilanza sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario

Il Collegio Sindacale ha valutato il modo in cui è stato attuato il Codice di Corporate Governance e le modalità con cui la Società si è conformata ai Principi ed alle Raccomandazioni ivi contenute.

Il Collegio Sindacale ha altresì proceduto alla verifica della corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottati dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti.

Vigilanza sull'attività di revisione legale dei conti

Il Collegio Sindacale nel suo ruolo di "Comitato per il controllo interno e la revisione contabile" ai sensi

dell'art. 19, comma 2, lett. A) del D. Lgs. 39/2010 ha svolto la prescritta attività di vigilanza sull'operatività della Società di Revisione EY Spa.

Il Collegio Sindacale ha incontrato più volte la Società di Revisione anche ai sensi dell'art. 150 del TUF al fine di scambiare informazioni attinenti l'attività della stessa.

Il Collegio Sindacale ha verificato la sussistenza e la permanenza dei requisiti di indipendenza della società di revisione e a questi fini ha tra l'altro formulato, ove richiesto, pareri in ordine alla attribuzione di incarichi non audit alla società di revisione ed al suo *network*.

Per ulteriori informazioni sul ruolo e sulle attività svolte dal Collegio Sindacale nell'Esercizio, si rinvia alla relazione redatta ai sensi dell'art. 153 del TUF.

12. RAPPORTI CON GLI AZIONISTI E GLI ALTRI STAKEHOLDER RILEVANTI

Accesso alle informazioni

La Società ha istituito all'interno del proprio sito internet una specifica sezione, facilmente individuabile e accessibile, denominata "*Investor Relations*" (disponibile al seguente link: <https://www.equita.eu/it/investor.html>) nella quale sono messe a disposizione informazioni che possono assumere rilievo per gli azionisti della Società ed in grado di consentire a tali soggetti un esercizio consapevole dei propri diritti.

In particolare, all'interno della predetta sezione del sito internet, sono disponibili informazioni generali di interesse per gli investitori circa le attività svolte, la strategia ed il posizionamento del Gruppo, oltre a informazioni finanziarie (es. comunicati stampa sui risultati periodici, bilanci e relazioni, dati sui dividendi); sono poi contenute tutte le presentazioni oggetto di discussione con la comunità finanziaria come ad esempio quelle relative alla partecipazione a conferenze; inoltre, ciascun investitore, istituzionale o *retail*, ha la possibilità di contattare direttamente l'*Investor Relator* della Società attraverso una casella e-mail dedicata ir@EQUITA.eu indicata in tale sezione; tali contatti, unitamente a quelli degli uffici stampa della Società, sono riportati in ciascun comunicato stampa diffuso alla comunità finanziaria. La Società ha infine predisposto un sistema di *e-mail alert* grazie al quale i soggetti iscritti possono ricevere una *e-mail* che segnala, contestualmente alla pubblicazione, nuovi contenuti disponibili sul sito (comunicati stampa, bilanci, presentazioni); tale servizio di *e-mail alert* è gratuito e a disposizione di tutti, previa iscrizione.

La Società ha nominato il dott. Andrea Graziotto quale *Investor Relator* della Società.

Per ulteriori maggiori informazioni si rinvia alla sezione "*Investor Relations*" del sito internet www.equita.eu.

Dialogo con gli azionisti

Con riferimento al **dialogo con gli azionisti e gli altri stakeholder** rilevanti ed alla relativa politica per la gestione del dialogo con la generalità di tali soggetti, si rammenta che la posizione assunta dalla Società è già stata oggetto di dibattito consiliare nelle sedute del 15 luglio 2021 e 22 febbraio 2022,

nonché in occasione della predisposizione delle considerazioni espresse dal Consiglio di Amministrazione in merito alle raccomandazioni del Comitato per la *corporate governance* per il 2023 (22 febbraio 2023). Più precisamente, si rammenta che ad oggi il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di non adottare una politica per il dialogo con gli azionisti, avendo la Società numerosi presidi e regole interne nonché una struttura degli assetti proprietari (che vede quasi il 50% dei diritti di voto in Assemblea in capo a *manager*, dipendenti e collaboratori del Gruppo) tali da risultare assimilabili ad una vera e propria procedura che consente di gestire, con trasparenza, il dialogo con gli azionisti e di rispondere con tempestività alle eventuali esigenze e/o richieste avanzate dagli stessi.

Inoltre, la Società, in aggiunta agli adempimenti richiesti dalla normativa (es. pubblicazioni di comunicati stampa *price-sensitive*, del bilancio consolidato, della relazione finanziaria semestrale e delle informazioni periodiche aggiuntive), ha instaurato, sin dalla quotazione, diverse modalità di interazione con gli azionisti, incluse conferenze, *roadshow* e *conference call*. In particolare, la Società partecipa regolarmente alle conferenze organizzate da primarie istituzioni e operatori specializzati quali, a titolo di esempio, la conferenza STAR di Euronext / Borsa Italiana e ha in essere contratti di ricerca sponsorizzata (*sponsored research*) con Intesa Sanpaolo e Kepler Cheuvreux, con l'obiettivo di migliorare l'*engagement* con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria in generale.

Su questo ultimo punto, in ottica di massima trasparenza, la Società pubblica sul proprio sito (o su piattaforme terze accessibili gratuitamente) le note e i *report* pubblicati dagli analisti, al fine di facilitare la comprensione dell'*investment case* a tutti gli investitori, inclusi quelli *retail*; le note e i *report* pubblicati da Intesa Sanpaolo sono altresì disponibili sul sito di Borsa Italiana, mentre le note pubblicate da Kepler Cheuvreux sono a disposizione degli investitori sulla piattaforma proprietaria Research Hub di Kepler Cheuvreux accessibile liberamente previa registrazione.

In considerazione di ciò, nella riunione del 22 febbraio 2023, il Consiglio di Amministrazione, in deroga alla raccomandazione n. 3 del Codice di Corporate Governance, ha deliberato di non adottare una politica per il dialogo con gli azionisti.

Tuttavia, tenuto anche conto di alcuni suggerimenti proposti dal Comitato Controllo e Rischi e delle predette considerazioni sulle raccomandazioni del Comitato per la *corporate governance*, la Società ha ritenuto di prevedere una informativa al Consiglio di Amministrazione, almeno annuale ed eventualmente anche con il supporto e l'intervento dell'Investor Relator, in merito alle attività svolte dalla Società in relazione al rapporto con gli azionisti, nonché in merito alle principali tematiche sottoposte dagli azionisti alla Società nel corso dell'esercizio. Nell'Esercizio, tale informativa è stata fornita in data 10 luglio 2025.

Quanto al **dialogo con gli altri stakeholder rilevanti**, si evidenzia che la Società ha sempre dato risalto all'ascolto dei propri *stakeholder*, considerando molto importante mantenere un dialogo costante nel lungo periodo con i medesimi. L'obiettivo del coinvolgimento degli *stakeholder* è di contribuire (i) all'individuazione di opportunità e rischi e (ii) al mantenimento della reputazione aziendale.

Tra i principali *stakeholder*, oltre agli azionisti, la Società ha identificato i clienti, le autorità di vigilanza,

le comunità locali, i dipendenti ed i fornitori.

Con l'intento di proporre una comunicazione proattiva e un dialogo costante, il Gruppo EQUITA ha sviluppato nel tempo un insieme di strumenti specifici per gestire al meglio la relazione con i diversi *stakeholder*. In particolare:

- 1) per quanto riguarda i rapporti con i clienti, il dialogo avviene tramite le seguenti modalità:
 - definizione di iniziative ed esperienze personalizzate per identificare i bisogni dei propri clienti, promuovere l'interazione, personalizzare la consulenza e consolidare i rapporti con tali *stakeholder*;
 - possibilità di presentare eventuali reclami relativi alla prestazione - da parte di EQUITA SIM - dei servizi di investimento e dei servizi accessori e - da parte di EQUITA Capital SGR - dei servizi di gestione collettiva del risparmio, dei servizi di investimento e dei servizi accessori, per iscritto all'Ufficio Reclami, all'indirizzo e-mail reclami@EQUITA.eu o presso la sede delle predette società. EQUITA SIM ed EQUITA Capital SGR hanno adottato idonee procedure per garantire la sollecita trattazione dei reclami presentati dalla clientela;
 - approccio integrato volto al coinvolgimento e al confronto con i clienti.
- 2) per quanto riguarda i rapporti con le Autorità di vigilanza (Consob, Banca d'Italia), nel corso degli anni il Gruppo EQUITA ha stabilito un rapporto costruttivo e di fattiva collaborazione, confrontandosi con le medesime in relazione ad una pluralità di tematiche e, in particolare, in occasione di modifiche normative e/o riorganizzazioni aziendali.
- 3) con riferimento ai rapporti con le Comunità locali, il Gruppo EQUITA ha posto in essere una serie di iniziative a sostegno delle stesse, in particolare tramite:
 - la costituzione della Fondazione EQUITA, nata per istituzionalizzare tutte le attività svolte negli anni dal Gruppo EQUITA in ambito sociale, dalle iniziative per valorizzare il talento dei giovani a quelle per supportare la comunità nei momenti difficili della pandemia da Covid-19, dalla promozione dell'educazione finanziaria alla cultura;
 - *site visit* presso la sede legale della Società rivolta a studenti universitari per orientare il loro futuro percorso formativo e lavorativo ("*EQUITA Days*") e possibilità di confronto con esponenti aziendali nelle occasioni di *job recruiting* con le università ("*career days*");
- 4) l'attività di dialogo con i dipendenti è svolta tramite i seguenti canali:
 - *review* annuale con il proprio responsabile finalizzata ad una autovalutazione della *performance* del lavoratore ed al confronto circa il proprio percorso di crescita;
 - informativa trimestrale da parte dell'Amministratore Delegato a tutti i dipendenti in occasione della pubblicazione dei risultati finanziari del Gruppo EQUITA, che prevede anche un aggiornamento in merito agli obiettivi strategici aziendali di medio – lungo periodo;
 - incontri periodici volti ad aggiornare e sensibilizzare i dipendenti circa i cambiamenti normativi attinenti all'attività del Gruppo, finalizzati altresì a formare le risorse in merito ad argomenti di specifico interesse;
 - dialogo costante con l'Ufficio Risorse Umane, al fine sia di supportare i dipendenti con riferimento a svariate tematiche (coperture assicurative, *flexible*, ecc) sia di promuovere un

ambiente lavorativo sano e costruttivo;

- comunicazione interna supportata da una Intranet aziendale costantemente aggiornata;

5) infine, con riferimento ai fornitori, il Gruppo EQUITA ha instaurato rapporti incentrati su principi di correttezza e trasparenza, nonché di collaborazione e supporto nella gestione di eventuali problematiche. Le ordinarie interlocuzioni con tali *stakeholder* contribuiscono alla catena del valore della Società e dei clienti finali del Gruppo.

13. ASSEMBLEE

L'Assemblea sia in sede ordinaria sia in sede straordinaria si tiene in unica convocazione, ai sensi dell'articolo 2369, comma 1, del codice civile, ma il Consiglio di Amministrazione può, qualora ne ravvisi l'opportunità e dandone espressa indicazione nell'avviso di convocazione, prevedere che l'Assemblea (ordinaria e/o straordinaria) si tenga in più convocazioni, applicandosi in tal caso le maggioranze previste dalla legge per le assemblee in più convocazioni di società con azioni negoziate sui mercati regolamentati.

La competenza a convocare l'Assemblea spetta al Consiglio di Amministrazione, fermo restando il potere del Collegio Sindacale ovvero di almeno due membri dello stesso di procedere alla convocazione, ai sensi dell'articolo 151 del TUF e delle altre vigenti disposizioni normative e regolamentari.

Ai sensi dell'art. 10 dello Statuto, la legittimazione all'intervento in Assemblea e all'esercizio del diritto di voto è attestata da una comunicazione alla Società, effettuata dall'intermediario abilitato alla tenuta dei conti ai sensi di legge, sulla base delle evidenze delle proprie scritture contabili relative al termine della giornata contabile del settimo giorno di mercato aperto precedente alla data fissata per l'Assemblea in unica convocazione (ovvero in prima convocazione, nel caso in cui siano indicate eventuali convocazioni successive nell'avviso di convocazione), e pervenuta alla Società nei termini di legge.

Coloro ai quali spetta il diritto di voto possono farsi rappresentare in Assemblea ai sensi di legge, mediante delega scritta rilasciata secondo le modalità previste dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

La Società può designare, per ciascuna Assemblea, con indicazione contenuta nell'avviso di convocazione, un soggetto al quale i soci possano conferire delega con istruzioni di voto su tutte o alcune proposte all'ordine del giorno, nei termini e con le modalità previste dalla legge. La Società potrà altresì prevedere, nell'avviso di convocazione, che l'intervento e l'esercizio del diritto di voto in assemblea da parte degli aventi diritto avvengano esclusivamente tramite il suddetto rappresentante designato, in termini e con le modalità previste dalla legge e dalle disposizioni regolamentari applicabili.

L'Assemblea dei Soci può essere convocata anche al di fuori del Comune ove si trova la sede sociale, purché in Italia.

L'Assemblea delibera sulle materie ad essa riservate dalla legge, dai regolamenti e dallo Statuto. Le

deliberazioni dell'assemblea, prese in conformità alla legge e allo Statuto, obbligano tutti i Soci.

Fatte salve le disposizioni normative e regolamentari applicabili, l'assemblea ordinaria è in particolare competente a deliberare: **(1)** sull'approvazione delle politiche di remunerazione ed incentivazione a favore degli organi con funzioni di supervisione strategica, gestione e controllo e a favore del restante personale nonché sull'approvazione dei piani di remunerazione ed incentivazione basati su strumenti finanziari; **(2)** sull'approvazione dei criteri per la determinazione del compenso da corrispondere in caso di conclusione anticipata del rapporto di lavoro o di cessazione anticipata dalla carica, ivi compresi i limiti fissati a detto compenso in termini di annualità della remunerazione fissa e l'ammontare massimo che deriva dalla loro applicazione.

All'Assemblea deve essere assicurata adeguata informativa sulle politiche di remunerazione e incentivazione adottate dalla Società, e sulla relativa attuazione, come previsto dalle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

L'Assemblea si costituisce e delibera con le maggioranze previste dalla legge.

Si precisa che lo Statuto vigente prevede una competenza concorrente dell'Assemblea e del Consiglio di Amministrazione, ai sensi dell'art. 2365, comma 2, del codice civile per l'assunzione delle seguenti deliberazioni: (i) istituzione o soppressione di sedi secondarie, in Italia e all'estero; (ii) riduzione del capitale a seguito di recesso; (iii) adeguamento dello Statuto a disposizioni normative; (iv) trasferimento della sede sociale nel territorio nazionale; (v) fusioni e scissioni, nei casi previsti dalla legge.

L'Assemblea è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, l'Assemblea è presieduta dal Vice-Presidente se nominato e, in caso di più Vice-Presidenti, dal più anziano di età dei Vice-Presidenti presenti; in caso di assenza o impedimento anche del Vice-Presidente o dei Vice-Presidenti, l'Assemblea è presieduta dall'Amministratore Delegato e, in caso di più Amministratori Delegati, dal più anziano di età degli Amministratori Delegati presenti. In caso di assenza o impedimento di tutti i soggetti sopra indicati, l'Assemblea è presieduta dalla persona nominata dagli intervenuti, a maggioranza dei voti rappresentati in Assemblea.

Colui che presiede l'Assemblea designa il soggetto verbalizzante. Il verbale dell'Assemblea straordinaria deve essere redatto da un Notaio.

Per quel che concerne le disposizioni relative alla maggioranza dei diritti di voto, si rinvia al Paragrafo 2.4. della presente Relazione.

L'Assemblea ha adottato un Regolamento Assembleare che disciplina i seguenti aspetti:

- intervento in Assemblea;
- verifica della legittimazione all'intervento in Assemblea;
- accesso ai locali in cui si svolge l'Assemblea;
- costituzione dell'Assemblea e conduzione dei lavori;
- sospensione e rinvio dell'Assemblea;
- gestione dell'ordine del giorno, della discussione e della votazione;

- redazione del verbale assembleare.

Per maggiori informazioni relative al contenuto del Regolamento Assembleare si rinvia al Regolamento stesso pubblicato sul sito www.equita.eu (sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*, area *Assemblea degliAzionisti*)

Nel corso dell'Esercizio, si è tenuta una Assemblea, precisamente in data 29 aprile 2025, alla quale hanno partecipato sei membri del Consiglio di Amministrazione (trattasi della Presidente Sara Biglieri, dell'Amministratore Delegato Andrea Vismara e dei Consiglieri Stefania Milanese, Silvia Demartini, Michela Zeme e Matteo Bruno Lunelli) e i tre membri effettivi del Collegio Sindacale.

Da ultimo si segnala, con riferimento a quanto previsto dalla Raccomandazione 2 del Codice, che, nel corso dell'esercizio 2025, il Consiglio di Amministrazione in carica non ha elaborato proposte motivate da sottoporre all'Assemblea in relazione a: (i) scelte e caratteristiche del modello societario; (ii) dimensione, composizione e nomina del Consiglio e durata in carica dei suoi componenti; (iii) articolazione dei diritti amministrativi e patrimoniali delle azioni e (iv) percentuali stabilite per l'esercizio delle prerogative poste a tutela delle minoranze in quanto tali argomenti sono stati oggetto di scelte effettuate in passato (es. modello societario, dimensione e composizione del Consiglio) oppure non si è ritenuto necessario formulare proposte in materia (es. percentuali per l'esercizio delle prerogative a tutela delle minoranze) perché il sistema di governo societario risulta già sostanzialmente funzionale alle esigenze dell'impresa.

14. ULTERIORI PRATICHE DI GOVERNO SOCIETARIO

La Società non ha adottato pratiche di governo societario ulteriori rispetto a quelle previste dalle norme legislative e regolamentari vigenti.

15. CAMBIAMENTI DALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO DI RIFERIMENTO

Dalla chiusura dell'Esercizio sino alla data della presente Relazione non si sono verificati altri cambiamenti nella struttura di *corporate governance* rispetto a quelli segnalati nei Paragrafi della presente Relazione.

16. CONSIDERAZIONI SULLA LETTERA DEL 18 DICEMBRE 2025 DEL PRESIDENTE DEL COMITATO PER LA CORPORATE GOVERNANCE

La lettera del Presidente del Comitato *Corporate Governance* del 18 dicembre 2025 è stata distribuita ai membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio Sindacale e le raccomandazioni riportate nella predetta lettera sono state discusse nel corso della riunione del 12 marzo 2026.

La lettera è disponibile presso il seguente sito *internet* <https://www.borsaitaliana.it/comitato-corporate-governance/documenti/comitato/lettera2025.pdf>

Con particolare riferimento alle aree su cui è stata sollecitata una migliore adesione degli emittenti alle raccomandazioni del Comitato *Corporate Governance* di Borsa, si osserva quanto segue.

Con riferimento alla Raccomandazione riguardante il tema della **misurabilità delle componenti della politica per la remunerazione**, il Consiglio ha osservato che né la Politica di Remunerazione attualmente vigente né la nuova Politica di Remunerazione per il 2026 (che sarà sottoposta all'approvazione dell'Assemblea 2026) stabilisce previsioni in materia di erogazioni straordinarie ed in materia di indennità di fine carica per gli amministratori esecutivi in quanto si è ritenuto che:

- una politica di remunerazione priva di componenti straordinarie potrebbe risultare più chiara, semplice e trasparente per gli azionisti e per il mercato consentendo agli investitori di valutare con precisione la correlazione tra i risultati conseguiti dalla Società e i compensi erogati al management. La gestione di eventuali situazioni straordinarie avviene all'interno di una delega all'Amministratore Delegato attribuita dal Consiglio di Amministrazione per un importo prefissato e compatibile con tutti gli indicatori economici adottati dalla Società;
- la Società non ha adottato alcun tipo di meccanismo per il calcolo delle indennità di fine carica degli Amministratori esecutivi. Nel caso venissero previsti dovrebbero essere riportati nella Politica di Remunerazione.

Con riferimento alla Raccomandazione riguardante il tema dello **sviluppo del dialogo con gli altri stakeholder rilevanti**, il Consiglio ha preso atto che la stessa è rivolta alle società di grandi dimensioni, in cui EQUITA Group non rientra.

Da ultimo, si evidenzia che la predetta Lettera del Presidente del Comitato per la Corporate Governance è stata esaminata dal Comitato Controllo e Rischi della Società nella riunione del 10 marzo 2026, cui hanno partecipato anche il Responsabile dell'Ufficio Affari Legali della Società e il Collegio Sindacale, nonché dal Comitato Remunerazione nella riunione del 5 marzo 2026. Il Collegio Sindacale ha inoltre dichiarato, nella riunione consiliare del 12 marzo 2026 di aver altresì esaminato, nella riunione del 20 gennaio 2026, i contenuti e le raccomandazioni della lettera del Presidente del Comitato *Corporate Governance* del 18 dicembre 2025.

TABELLA 1: INFORMAZIONI SUGLI ASSETTI PROPRIETARI ALLA DATA DELLA PRESENTE RELAZIONE

STRUTTURA DEL CAPITALE SOCIALE ²⁰				
	N° azioni	% rispetto alc.s.	Quotato (indicare i mercati) /non quotato	Diritti e obblighi
Azioni ordinarie (ai sensi dello Statuto, è prevista la possibilità di richiedere la maggiorazione dei diritti di voto).	52.753.026	100%	Q/EXM-STAR	Ogni azione ordinaria attribuisce il diritto a 1 voto. Vi sono tuttavia azioni con voto maggiorato che attribuiscono n. 2 voti per azione ²¹ .
Azioni privilegiate	-	-	-	-
Azioni a voto plurimo	-	-	-	-
Altre categorie di azioni con diritto di voto	-	-	-	-
Azioni risparmio	-	-	-	-
Azioni risparmio convertibili	-	-	-	-
Altre categorie di azioni senza diritto di voto	-	-	-	-

²⁰ A seguito dell'aumento gratuito del capitale sociale deliberato in data 12 marzo 2026 (cfr. paragrafo 2.9) il capitale sociale di EQUITA Group è pari a Euro 12.082.171,80, diviso in n. 53.099.580 Azioni ordinarie prive di valore nominale.

²¹ Si rinvia al Paragrafo 2.4 relativamente alla proposta del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti di modifica dell'articolo 6bis dello Statuto (*Azioni con voto maggiorato*).

Altro	-	-	-	-
-------	---	---	---	---

ALTRI STRUMENTI FINANZIARI (attribuenti il diritto di sottoscrivere azioni di nuova emissione)				
	Quotato (indicare i mercati) / non quotato	N° strumenti in circolazione	Categoria di azioni al servizio della conversione/esercizio	N° azioni al servizio della conversione/esercizio
Obbligazioni convertibili	-	-	-	-
Warrant	-	-	-	-

PARTECIPAZIONI RILEVANTI NEL CAPITALE ALLA DATA DI APPROVAZIONE DELLA PRESENTE RELAZIONE					
Dichiarante	Azionista diretto	Quota % su capitale sociale		Quota % su capitale votante	
Vismara Andrea Attilio Mario	AV S.r.l.	0,5%	4,0%	0,7%	5,9%
	Vismara Andrea Attilio Mario	3,5%		5,2%	
Fenera Holding S.p.A.	Fenera Holding S.p.A.	3,8%		5,7%	

Si segnala che, al fine di fornire una rappresentazione più corretta, le quote % su capitale votante sopra riportate sono in linea con i dati più aggiornati in possesso dalla Società e non corrispondono a quanto risulta dalle comunicazioni ai sensi dell'articolo 120 TUF ricevute dalla Società, essendo intervenute – dalla data dell'ultima comunicazione ai sensi dell'articolo

120 TUF – variazioni infra-soglia della partecipazione che non hanno comportato nuovi obblighi di comunicazione per l'azionista. Per completezza, si precisa che, ai sensi delle comunicazioni ai sensi dell'articolo 120 TUF ricevute dalla Società, la quota % su capitale votante è pari (i) per il dichiarante Vismara Andrea Attilio Mario, a 5,877% (incluso anche la partecipazione indiretta), e (ii) per il dichiarante Fenera Holding S.p.A., a 5,675%.

TABELLA 2: STRUTTURA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Consiglio di Amministrazione											
		Anno di nascita	Data di prima nomina in EQUITA Group*	In carica da	In carica fino a	Lista (presentatori) **	Lista ***	Esec	Non-esec.	Indip. Codice	Indip. TUF	N. altri incarichi ****	Partecipazione *****
Presidente	Sara Biglieri	1967	01/07/2017 ⁽¹⁾	20/04/2023	Bil. 2025	Azionisti	M	-	X	-	-	0	8/8
Amministratore delegato • 	Andrea Vismara	1965	18/09/2015 ⁽²⁾	20/04/2023	Bil. 2025	Azionisti	M	X	-	-	-	0 ⁽³⁾	8/8
Amministratore	Stefano Lustig	1965	18/09/2015 ⁽⁴⁾	20/04/2023	Bil. 2025	Azionisti	M	X	-	-	-	0 ⁽⁵⁾	7/8
Amministratore	Stefania Milanese	1964	20/04/2023	20/04/2023	Bil. 2025	Azionisti	M	X	-	-	-	0 ⁽⁶⁾	8/8
Amministratore	Michela Zeme	1969	01/07/2017 ⁽⁷⁾	20/04/2023	Bil. 2025	Azionisti	M	-	X	X	X	1	7/8
Amministratore	Silvia Demartini	1964	07/05/2020 ⁽⁸⁾	20/04/2023	Bil. 2025	Azionisti	m	-	X	X	X	0	8/8
Amministratore	Matteo Lunelli	1974	13/07/2023	13/07/2023	Bil. 2025 ⁽⁹⁾	_(10)	_(10)	-	X	X	X	0	8/8
Amministratori cessati durante l'Esercizio													
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

⁽¹⁾ Si ricorda che la dott.ssa Biglieri è stata nominata Consigliere di Amministrazione di EQUITA Group dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2017, con efficacia dal 1° luglio 2017 e, terminato il mandato, è stata riconfermata dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020. Al riguardo, si ricorda che, a seguito della rinuncia al ruolo di Presidente del CdA da parte del Consigliere Perilli, in data 9 settembre 2021, il CdA ha nominato la dott.ssa Biglieri quale nuovo Presidente del CdA. Successivamente, l'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2023, ha nominato la dott.ssa Biglieri quale Consigliera nonché Presidente del CdA, con scadenza della carica all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

⁽²⁾ Si ricorda che il dott. Vismara è stato nominato Amministratore della Società in sede di costituzione della stessa (al tempo denominata "Turati 9 S.p.A."), in data 18 settembre 2015. Successivamente, in occasione dell'approvazione del progetto di fusione tra Turati 9 S.p.A. e Manco S.p.A. da parte delle rispettive assemblee dei soci, da cui è nata EQUITA Group S.p.A., il dott. Vismara è stato nominato, in data 15 giugno 2017, quale Amministratore della Società, poi riconfermato successivamente in occasione del rinnovo delle cariche dapprima dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020 e, da ultimo, in data 20 aprile 2023, con scadenza della carica all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025. Il dott. Vismara ricopre il ruolo di Amministratore Delegato della Società dal 3 luglio 2017.

⁽³⁾ Si ricorda che il dott. Vismara, all'interno del Gruppo EQUITA, ricopre inoltre la carica di Presidente del CdA della controllata EQUITA Mid Cap Advisory S.r.l., nonché di Amministratore Delegato della controllata EQUITA SIM S.p.A..

⁽⁴⁾ Si ricorda che il dott. Lustig è stato nominato Amministratore della Società in sede di costituzione della stessa (al tempo denominata "Turati 9 S.p.A."), in data 18 settembre 2015. Successivamente, in occasione dell'approvazione del progetto di fusione tra Turati 9 S.p.A. e Manco S.p.A. da parte delle rispettive assemblee dei soci, da cui è nata EQUITA Group S.p.A., il dott. Lustig è stato nominato, in data 15 giugno 2017, quale Amministratore della Società, sino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2019 (i.e. 7 maggio 2020). Il dott. Lustig è stato successivamente nominato dall'Assemblea dei Soci nuovamente Consigliere della Società in occasione del rinnovo delle cariche in data 20 aprile 2023, con scadenza della carica all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.

- ⁽⁵⁾ Si ricorda che il dott. Lustig, all'interno del Gruppo EQUITA, ricopre inoltre la carica di Presidente del CdA della controllata EQUITA Capital SGR S.p.A.
- ⁽⁶⁾ Si ricorda che la dott.ssa Milanese, all'interno del Gruppo EQUITA, ricopre inoltre la carica di Presidente del CdA della controllata EQUITA Investimenti S.p.A., nonché di Consigliere di Amministrazione delle controllate (i) EQUITA SIM S.p.A., (ii) EQUITA Capital SGR S.p.A. ed (iii) EQUITA Mid Cap Advisory S.r.l..
- ⁽⁷⁾ Si ricorda che la dott.ssa Zeme è stata nominata Consigliere di Amministrazione di EQUITA Group dall'Assemblea dei Soci del 15 giugno 2017, con efficacia dal 1° luglio 2017 e, terminato il mandato, è stata riconfermata dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020. Successivamente, l'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2023, ha nominato la dott.ssa Zeme quale Consigliera di Amministrazione, con scadenza della carica all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.
- ⁽⁸⁾ Si ricorda che la dott.ssa Demartini è stata nominata Consigliere di Amministrazione di EQUITA Group dall'Assemblea dei Soci del 7 maggio 2020 e, successivamente, riconfermata per la carica di Consigliere dall'Assemblea dei Soci del 20 aprile 2023, con scadenza all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.
- ⁽⁹⁾ Si ricorda che il dott. Lunelli è stato nominato per cooptazione in sostituzione del dott. Colonna dal Consiglio di Amministrazione del 13 luglio 2023 e confermato dalla successiva Assemblea degli Azionisti tenutasi il 18 aprile 2024, con scadenza della carica all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2025.
- ⁽¹⁰⁾ Si ricorda che, ai sensi dell'art. 12.12 dello Statuto sociale della Società, la procedura del voto di lista di cui al medesimo art. 12 si applica unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero Consiglio di Amministrazione. Pertanto, come indicato alla precedente nota, il Consiglio di Amministrazione ha nominato il dott. Lunelli per cooptazione e successivamente ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di confermare la nomina del dott. Matteo Bruno Lunelli alla carica di Consigliere indipendente del Consiglio di Amministrazione della Società. Per maggiori dettagli sulla suddetta proposta, si rinvia alla relativa relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno per l'Assemblea, disponibile sul sito della Società www.equita.eu (Sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*, Area *Assemblea degli Azionisti 2023*).

N. di riunioni svolte durante l'Esercizio: 8

Quorum richiesto nel 2025 per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri: 4,5%

NOTE

I simboli di seguito indicati devono essere inseriti nella colonna "Carica":

- Questo simbolo indica l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.
- ❖ Questo simbolo indica il principale responsabile della gestione dell'emittente (Chief Executive Officer o CEO).

o Questo simbolo indica il Lead Independent Director (LID).

** Per data di prima nomina di ciascun amministratore si intende la data in cui l'amministratore è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel CdA dell'emittente.*

*** In questa colonna è indicato se la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore è stata presentata da azionisti (indicando "Azionisti") ovvero dal CdA (indicando "CdA")*

**** In questa colonna è indicata la lista da cui è stato tratto ciascun amministratore ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza; "CdA": lista presentata dal CdA).*

***** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato in altre società quotate o di rilevanti dimensioni.*

****** In questa colonna è indicata la partecipazione degli amministratori alle riunioni rispettivamente del CdA e dei comitati (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).*

TABELLA 3: STRUTTURA DEI COMITATI CONSILIARI ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica/Qualifica	Componenti	Comitato OPC		Comitato Controllo e Rischi		Comitato Remunerazione	
Presidente CdA	Sara Biglieri	0/0	M	8/8	M	-	-
Amministratore Delegato	Andrea Vismara	-	-	-	-	-	-
Amministratore non esecutivo	Stefano Lustig	-	-	-	-	-	-
Amministratore esecutivo	Stefania Milanesi	-	-	-	-	-	-
Amministratore indipendente (TUF e Codice)	Michela Zeme	-	-	8/8	P	3/3	M
Amministratore indipendente (TUF e Codice)	Silvia Demartini	0/0	M	8/8	M	3/3	P
Amministratore indipendente (TUF e Codice)	Matteo Lunelli	0/0	P	-	-	2/3	M
-	-	-	-	-	-	-	-

P= Presidente del Comitato

M= membro del Comitato

TABELLA 4: STRUTTURA DEL COLLEGIO SINDACALE ALLA DATA DI CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Carica	Componenti	Anno di nascita	Data di prima nomina in EQUITAGroup *	In carica da	In carica fino a	Lista**	Indip.Codice	Partecipazione alle riunioni del Collegio***	N. altri incarichi****
Presidente	Franco Guido Roberto Fondi	1952	25/01/2018 ⁽¹⁾ in qualità di Presidente del Collegio Sindacale	20/04/2023	A. Bil. 2025	m	X	8/8	15
Sindaco effettivo	Andrea Conso	1971	7/05/2020 ⁽²⁾ in qualità di Sindaco supplente	20/04/2023	A. Bil. 2025	M	X	8/8	8
Sindaco effettivo	Andrea Serra	1988	20/04/2023 in qualità di Sindaco supplente	28/06/2023 ⁽³⁾	A. Bil. 2025	M	X	8/8	5
Sindaco supplente	Guido Fiori	1977	20/04/2023	20/04/2023	A. Bil. 2025	M	-	-	28
Sindaco supplente	Sabrina Galmarini	1972	18/04/2024	18/04/2024 ⁽⁴⁾	A. Bil. 2025	⁽⁵⁾	-	-	3
Sindaci cessati durante l'Esercizio									
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

⁽¹⁾ Si precisa che il Presidente del Collegio Sindacale Franco Fondi ha cessato la sua carica in data 7 maggio 2020 e, in pari data, è stato nuovamente nominato dall'Assemblea degli Azionisti, mediante procedimento del voto di lista, fino alla data dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio 2022, ossia il 20 aprile 2023, data nella quale è stato ancora una volta confermato dall'Assemblea degli Azionisti di EQUITA fino all'approvazione del bilancio 2025.

⁽²⁾ Si precisa che il Sindaco Effettivo Andrea Conso ha cessato la sua carica di Sindaco supplente in data 20 aprile 2023 e, in pari data, è stato nominato Sindaco Effettivo dall'Assemblea degli Azionisti, mediante procedimento del voto di lista, fino all'approvazione del bilancio 2025.

⁽³⁾ Si precisa che il Sindaco Effettivo Andrea Serra è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti quale Sindaco supplente in data 20 aprile 2023 e, a seguito delle dimissioni della dott.ssa Laura Acquadro, è subentrata a quest'ultima nella carica di Sindaco Effettivo il 28 giugno 2023, fino alla prima assemblea utile successiva al subentro, ossia l'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 che ha confermato la dott.ssa Serra nella carica di Sindaco Effettivo.

⁽⁴⁾ Si precisa che, in considerazione di quanto rappresentato alle note (3) e (5), l'avv. Sabrina Galmarini è stata nominata nella carica di Sindaco Supplente in occasione dell'Assemblea degli Azionisti del 18 aprile 2024 che ha provveduto all'integrazione del Collegio Sindacale. ⁽⁵⁾ Ai sensi del combinato disposto dell'art. 18.10 e 18.12 dello Statuto sociale, in caso di sostituzione dei sindaci appartenenti alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti (i.e. sia della dott.ssa Laura Acquadro che della dott.ssa Andrea Serra), la nomina deve avvenire con votazione a maggioranze di legge senza vincolo di lista, nel rispetto delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili in materia di equilibrio tra generi, applicandosi la procedura del voto di lista unicamente nell'ipotesi di rinnovo dell'intero collegio sindacale. In considerazione di quanto sopra indicato e della sussistenza dei requisiti in capo alla medesima, il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea degli Azionisti di confermare la nomina della dott.ssa Andrea Serra alla carica di Sindaco Effettivo di EQUITA e di nominare l'avv. Sabrina Galmarini alla carica di Sindaco Supplente di EQUITA, nel caso in cui l'Assemblea avesse confermato la dott.ssa Andrea Serra alla carica di Sindaco Effettivo. Per maggiori dettagli sulla suddetta proposta, si rinvia alla relativa relazione illustrativa sulle materie all'ordine del giorno per l'Assemblea, disponibile sul sito della Società www.equita.eu (Sezione *Investor Relations*, sotto sezione *Corporate Governance*, Area *Assemblea degli Azionisti* 2023).

Numero riunioni svolte durante l'Esercizio: 8

Quorum richiesto nel 2023 per la presentazione delle liste da parte delle minoranze per l'elezione di uno o più membri (ex art. 148 TUF): 4,5%.

NOTE

* Per data di prima nomina di ciascun sindaco si intende la data in cui il sindaco è stato nominato per la prima volta (in assoluto) nel collegio sindacale dell'emittente.

** In questa colonna è indicata lista da cui è stato tratto ciascun sindaco ("M": lista di maggioranza; "m": lista di minoranza).

*** In questa colonna è indicata la partecipazione dei sindaci alle riunioni del collegio sindacale (indicare il numero di riunioni cui ha partecipato rispetto al numero complessivo delle riunioni cui avrebbe potuto partecipare; p.e. 6/8; 8/8 ecc.).

**** In questa colonna è indicato il numero di incarichi di amministratore o sindaco ricoperti dal soggetto interessato ai sensi dell'art. 148-bis TUF e delle relative disposizioni di attuazione contenute nel Regolamento Emittenti. L'elenco completo degli incarichi è pubblicato dalla CONSOB sul proprio sito internet ai sensi dell'art. 144-quinquiesdecies del Regolamento Emittenti.